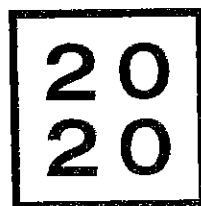
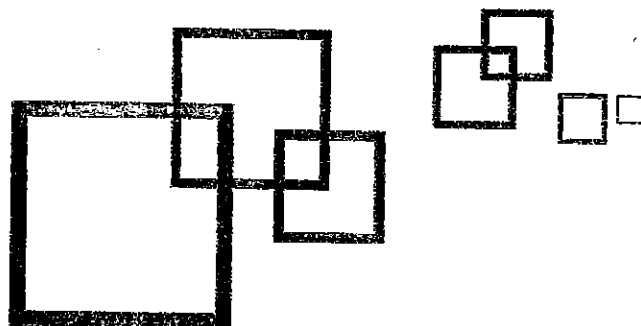


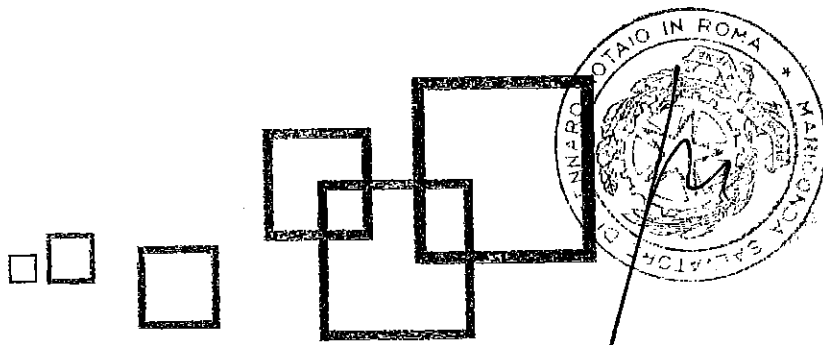
DICHIARAZIONE DI CARATTERE NON FINANZIARIO
REDATTA AI SENSI DEL D.LGS. 254/2016



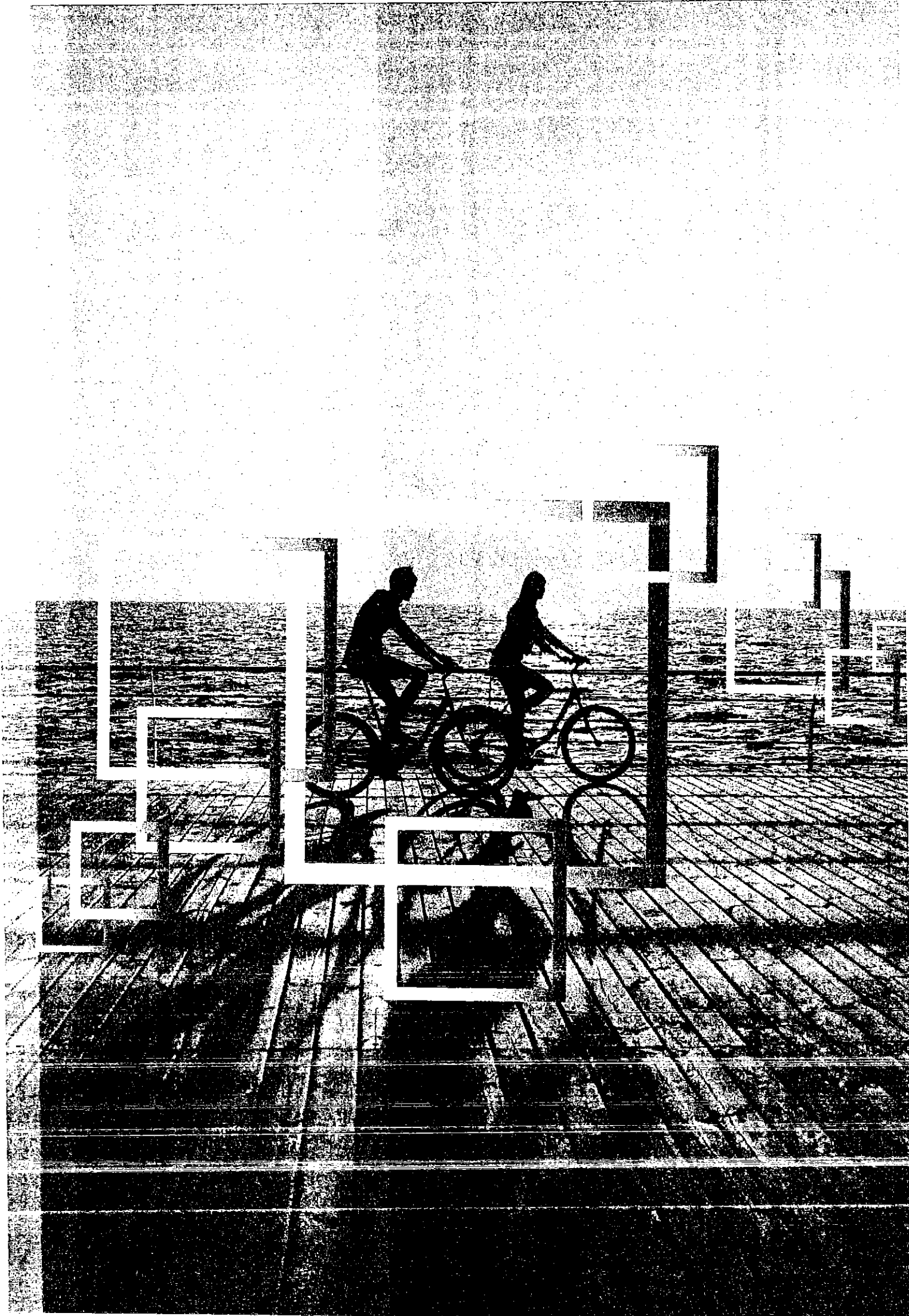
Indice



Highlights	5
Lettera del Presidente	6
Nota metodologica	9
Rai Way	11
La storia	12
Il modello di business e i valori	14
Il mercato	17
La clientela di Rai Way	19
La matrice clienti-servizi	20
Gli azionisti e la comunità finanziaria	21
Governance	23
Il modello di gestione	24
Etica e trasparenza nella conduzione del business	30
Strategia fiscale	31
Anticorruzione	32
Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	37
ERM	37
Rischi non finanziari e modalità di gestione	37
Stakeholder engagement e analisi di materialità	39
Rapporti con gli stakeholder	42
Partecipazione ad associazioni e ad eventi	43
Piano di Sostenibilità 2021-2023	44
Il Piano di Sostenibilità Rai Way	46
I Target del Piano	48
Valore economico generato e distribuito	49
Il 2020 in sintesi	49
La distribuzione del valore economico	50
Gli investimenti	51
Rai Way sui mercati finanziari	52
Innovazione	55
Innovazione e sviluppo di nuove tecnologie	56

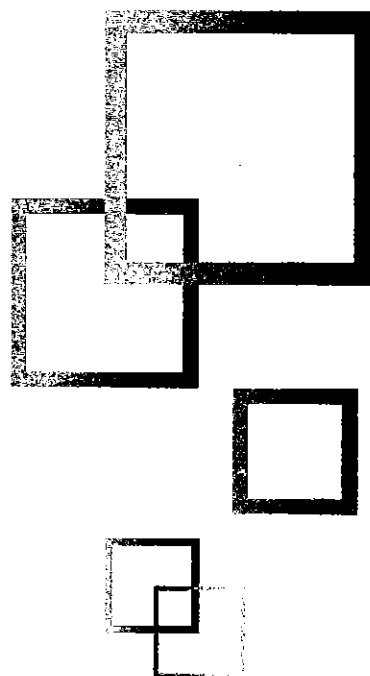


Ambiente	59
Consumi energetici	61
Emissioni di gas serra	62
Gestione responsabile dei rifiuti	66
Gestione sostenibile delle risorse idriche	70
Gli scarichi idrici	71
 Sociale	 73
Persone	74
Collaboratori	76
Welfare	79
Formazione	82
Diritti umani	85
Salute e sicurezza sul lavoro	86
Clienti	91
Privacy	91
Catena di fornitura	93
I fornitori di Rai Way 2020	95
Territorio e Comunità locali	96
Rapporti con il mondo della formazione	96
Emissioni elettromagnetiche	97
L'esperienza di Rai Way sull'impatto elettromagnetico	97
Gli interventi di contenimento dell'impatto elettromagnetico	99
Altri impatti monitorati: acustico e paesaggistico	100
 Appendice	 103
Tabella di raccordo	104
GRI Content Index	105
 Relazione della Società di revisione	 113



Highlights

Rai Way opera in tutto il territorio nazionale con una rete di diffusione articolata, estesa e complessa che, ad oggi, consente una copertura broadcast della popolazione superiore al 99%, in grado di erogare servizi su piattaforma terrestre e satellitare, utilizzando sia la tecnologia analogica, sia la tecnologia digitale e che permette di distribuire e diffondere contemporaneamente contenuti diversi in differenti aree del territorio, nonché di proporzionare la capacità richiesta in base alle esigenze del cliente. La presenza capillare sul territorio è quindi un elemento che contraddistingue fortemente Rai Way. Rai Way conta ad oggi di oltre 600 dipendenti con presenza in tutte le Regioni; oltre 2.300 siti sul territorio; grandi siti in posizioni strategiche; forte capillarità a livello di aree rurali; 1 sede centrale a Roma, 20 sedi territoriali e 2 centri di controllo a Milano e Roma. Questa sua presenza diffusa, pone Rai Way al centro di una rete di relazioni con diversi portatori di interesse nazionale e locale, quali ad esempio Enti e Istituzioni del territorio, fornitori e aziende locali, scuole, cittadini e l'ambiente in senso lato, con i quali negli anni si sono sviluppate e consolidate forme diverse di dialogo, confronto e crescita reciproca.



Lettera del Presidente

Cari Stakeholder,

nonostante nel corso del 2020 si siano presentate nuove e impreviste sfide che hanno messo a dura prova l'intero sistema in cui operiamo, Rai Way è stata in grado di raggiungere risultati importanti, che evidenziano la solidità e la resilienza del nostro modello di business, anche nel difficile contesto dovuto all'emergenza sanitaria derivante dal Covid-19. La Società ha affrontato tale emergenza con efficacia, garantendo la continuità delle attività operative, tutelando le esigenze di sicurezza del nostro personale.

In un'ottica di conciliazione delle esigenze di continuità del business con le istanze superiori di garanzia e di tutela della salute dei lavoratori, Rai Way ha infatti messo in atto un'articolata linea di azione per fronteggiare l'emergenza Covid-19. In particolare, a partire dal mese di marzo e sulla base delle sperimentazioni avviate nel 2019, è stato adottato un modello di lavoro agile emergenziale per il nostro personale, abilitato da strumenti e dotazioni, partendo da una configurazione strategica orientata al bilanciamento tra la salvaguardia dell'operatività aziendale e l'obiettivo di massima tutela della salute del personale. Le attività di e-learning, sia per il management che per il personale operativo, sono state convertite in attività di e-learning e la formazione in presenza è stata limitata, laddove ritenuta imprescindibile, a corsi specificamente individuati sulla salute e sicurezza sul lavoro.

Un passo determinante per confermare l'impegno e l'attenzione di Rai Way nei confronti degli aspetti legati all'ambiente, al sociale, alla governance e all'innovazione, è stato rappresentato dall'approvazione del Piano Industriale 2020-23 della Società, avvenuta alla fine del

primo trimestre, che ha incluso per la prima volta specifiche previsioni volte al raggiungimento di obiettivi di sviluppo sostenibile in relazione alle tematiche ESG. A dimostrazione dell'efficacia delle politiche e delle linee di azione adottate per i diversi ambiti di riferimento, nel 2020 sono state confermate tutte le certificazioni già ottenute dalla Società, con riferimento al sistema di gestione ambientale e al sistema di gestione per la qualità, e per quanto riguarda la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro è stata conseguita la nuova certificazione ISO 45001 in sostituzione della OHSAS 18001.

In aggiunta, la Società ha avviato un percorso di engagement con le principali agenzie di rating ESG, ottenendo per la prima volta nel 2020 il certificato di adesione a CDP (ex Carbon Disclosure Project) e il riconoscimento da parte di MSCI di un sensibile miglioramento della performance sul fronte della privacy e della data security.

A valle di una attenta analisi delle best practice internazionali, al fine di rafforzare il proprio posizionamento competitivo sui temi della sostenibilità, la Società ha elaborato nell'ultima parte dell'anno un set di azioni che è confluito, a inizio 2021, nell'elaborazione del primo Piano di Sostenibilità, il quale, insieme alla Politica di Sostenibilità, definisce la strategia aziendale in tal ambito fino al 2023, in linea con l'approccio anticipato dal Piano Industriale 2020-23. Attraverso obiettivi sfidanti quali il raggiungimento della Carbon Neutrality nel 2025, Rai Way conferma così il suo impegno nel rispondere alle sfide globali e nella generazione di valore sostenibile nel medio-lungo termine per tutti gli stakeholder.



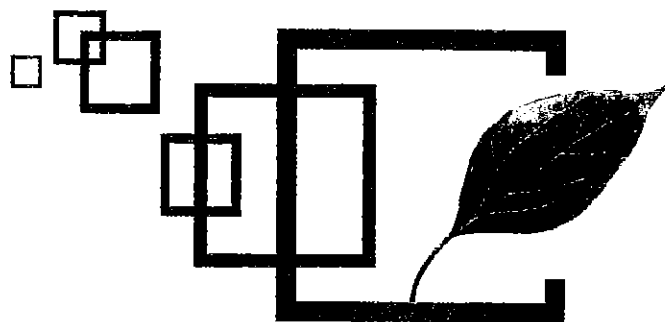
Per quanto riguarda le tematiche relative alla governance, nel corso del 2020 sono state effettuate numerose attività, aggiornando il Modello ex D.Lgs. n. 231/2001, rafforzando ulteriormente i processi inerenti la protezione dei dati personali e quelli relativi ad altri profili, anche rilevanti dal punto di vista della sostenibilità, e si sono compiuti approfondimenti funzionali all'adozione da parte della Società del Codice di Corporate Governance delle società quotate, approvato dal Comitato per la Corporate Governance quale nuova edizione del Codice di Autodisciplina ed applicabile dal 2021.

Alla luce dei traguardi raggiunti, guardiamo con soddisfazione al cammino finora svolto e con fiducia a quello ancora innanzi a noi, consapevoli che solo attraverso un impegno costante e concreto nel raggiungimento di obiettivi comuni e su valori condivisi con i nostri stakeholder si possa crescere insieme e affrontare al meglio nuove sfide di sviluppo sostenibile.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giuseppe Pasciucco



Nota Metodologica



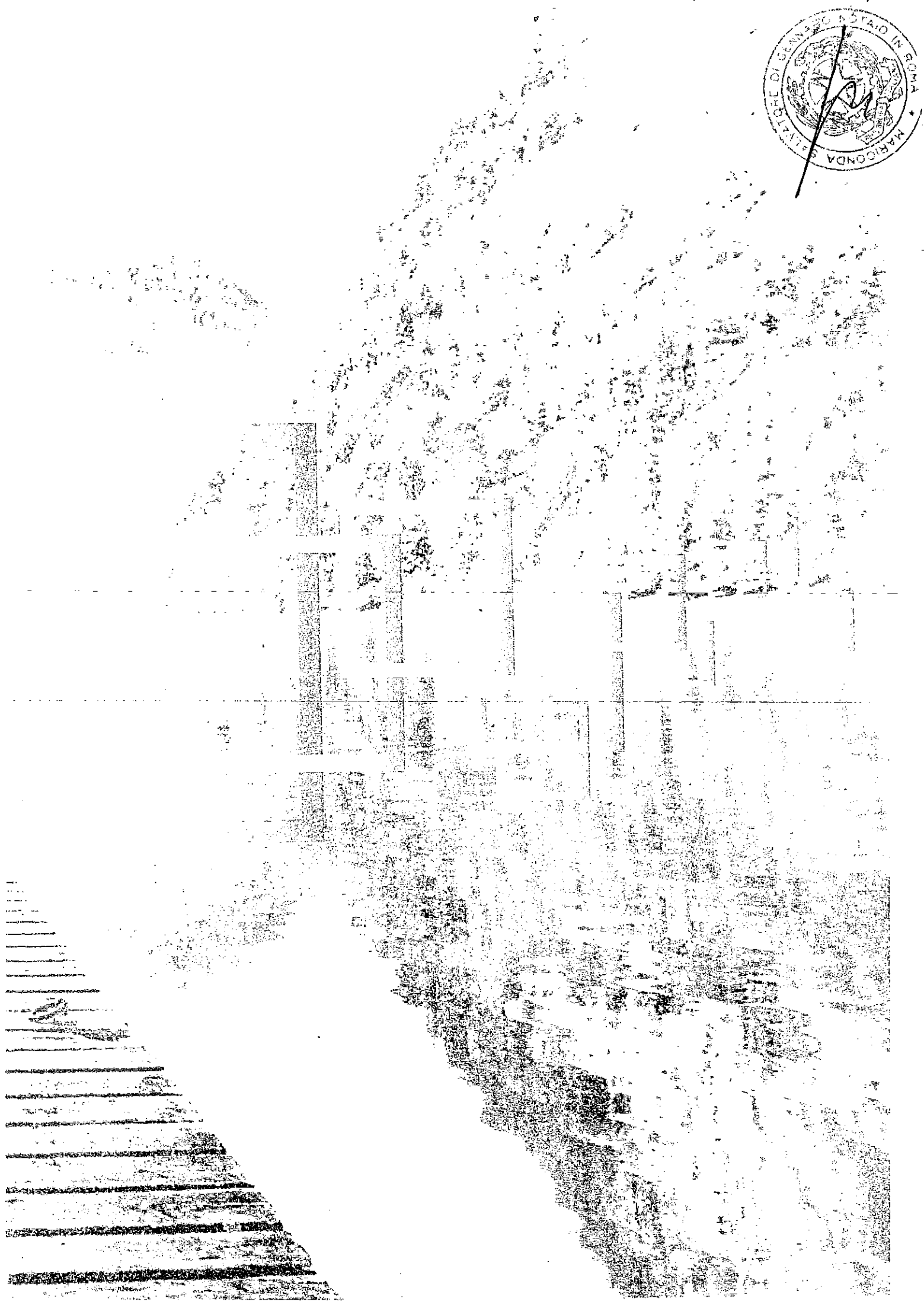
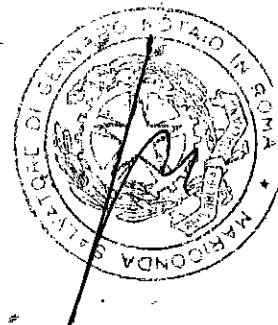
La Dichiarazione di carattere Non Finanziario (di seguito anche "DNF" o "Dichiarazione") di Rai Way S.p.A. (di seguito "Rai Way" o "la Società"), che viene pubblicata con periodicità annuale, è predisposta ai sensi del D.Lgs. 254/2016 e secondo i GRI Standards (opzione "in accordance - Core"), pubblicati nel 2016 dal Global Reporting Initiative, integrati con eventuali modifiche pubblicate successivamente dall'ente.

I GRI Standard costituiscono ad oggi lo standard più diffuso e riconosciuto a livello internazionale in materia di rendicontazione non finanziaria. L'identificazione e rendicontazione dei contenuti della presente DNF ha tenuto in considerazione i principi GRI di materialità o rilevanza, inclusività, contesto di sostenibilità e completezza. Alle pagine da 39 a 41 della presente DNF sono esposti tutti i temi che, a seguito di un'analisi e valutazione di materialità, sono stati considerati rilevanti in termini di impatto sociale ed ambientale delle attività di Rai Way per le decisioni dei suoi stakeholder. Non sono occorse modifiche significative al perimetro di rendicontazione rispetto all'anno precedente.

La predisposizione della DNF 2020 (periodo di rendicontazione 01.01.2020-31.12.2020, i trend di performance al triennio 2018-2020, laddove disponibili) di Rai Way S.p.A. si è basata su un processo di reporting strutturato che ha previsto: il coinvolgimento di tutte le strutture/direzioni aziendali responsabili degli ambiti rilevanti e dei relativi dati e informazioni oggetto della rendicontazione non finanziaria. È stato richiesto loro un contributo nell'individuazione e valutazione dei temi materiali, dei progetti/iniziative significativi da descrivere nel documento e nella fase di raccolta, analisi e consolidamento dei dati, allo scopo di verificare e validare tutte le informazioni riportate nella Dichiarazione, ciascuno per la propria area di competenza. In particolare, i dati e le informazioni inclusi nella presente Dichiarazione derivano dal sistema informativo aziendale utilizzato per la gestione e la contabilità del Gruppo e da un sistema di reporting non finanziario appositamente implementato per soddisfare i requisiti del D.Lgs. 254/2016 e dei GRI Standards. I dati sono stati elaborati mediante estrazioni e calcoli puntuali o mediante stime. Non sono state effettuate riesposizioni rispetto ai dati dell'esercizio precedente, salvo dove espressamente esplicitato. I dati e le informazioni di natura economico-finanziaria derivano dal Bilancio d'esercizio 2020.

La DNF è stata oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 18 marzo 2021 e, ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto, è oggetto di separata attestazione di conformità da parte della società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A..



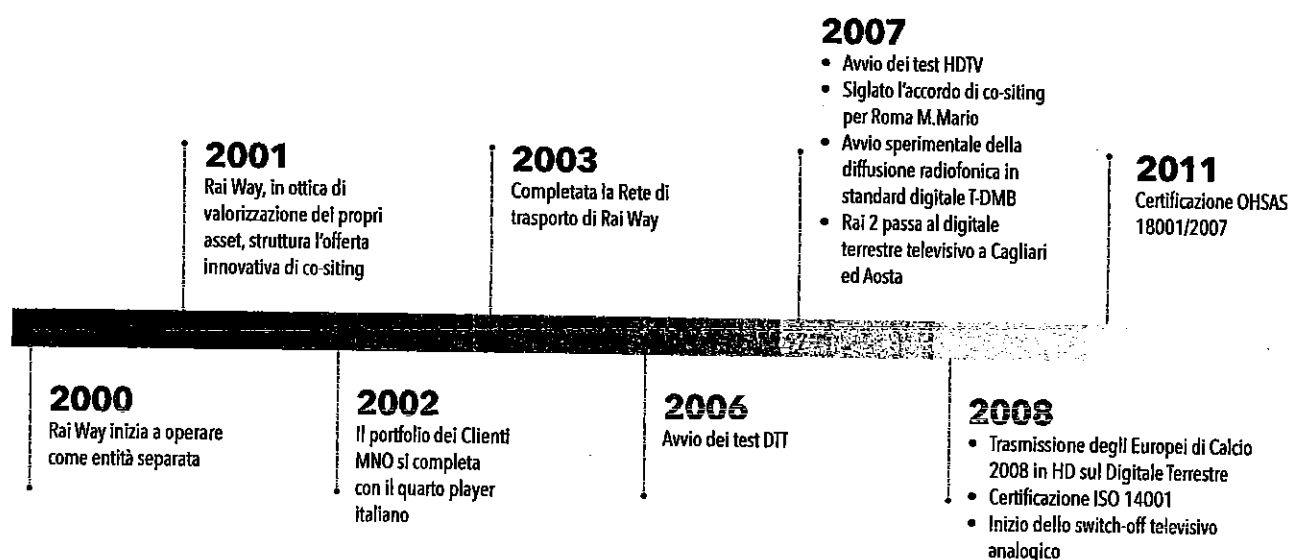
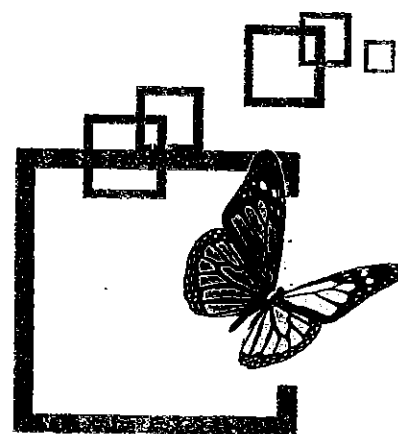


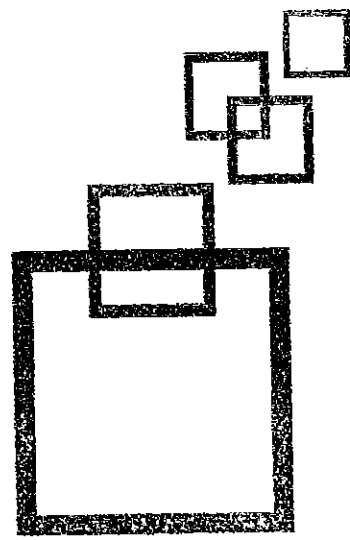
Rai Way

La storia

Rai Way è una società operante nel settore delle infrastrutture e dei servizi di rete per le comunicazioni. La Società offre servizi integrati ad una clientela che si compone di broadcaster, operatori di telecomunicazioni, aziende private e pubblica amministrazione.

La Società nasce il 27 luglio 1999, diventando operativa il 1° marzo 2000, come conseguenza dell'attribuzione del ramo d'azienda "Divisione Trasmissione e Diffusione" di RAI - Radiotelevisione Italiana S.p.A. Tale attribuzione ha comportato il trasferimento a Rai Way della proprietà delle infrastrutture e degli impianti per la trasmissione e diffusione televisiva e radiofonica. Un ulteriore effetto dell'attribuzione è stato anche il trasferimento da parte della Rai del capitale umano e del know-how tecnologico nel settore della trasmissione e diffusione dei segnali radiotelevisivi.





Rai Way può vantare una presenza capillare su tutto il territorio nazionale. La sede centrale di Roma si coordina con altre 20 sedi regionali, operando su oltre 2.300 siti dislocati sul territorio italiano. Questo assicura alla Società una leadership infrastrutturale determinata dall'unicità e dall'estensione della propria rete. In aggiunta, il Centro Nazionale di Controllo situato a Roma, svolgendo una funzione principale nella configurazione, gestione e monitoraggio dei circuiti di trasmissione, riveste un ruolo indispensabile nell'assicurare l'alta qualità dei servizi offerti. Fondamentale è anche l'attività del Centro Nazionale di Controllo di Diffusione di Milano che si occupa di garantire il regolare funzionamento degli impianti di diffusione presenti sul territorio.

Conseguentemente all'Offerta Globale di Vendita promossa dall'azionista Rai, le azioni di Rai Way, a partire dal 19 novembre 2014, sono negoziate presso il Mercato Telematico Azionario (MTA) della Borsa Italiana.



Il modello di business e i valori

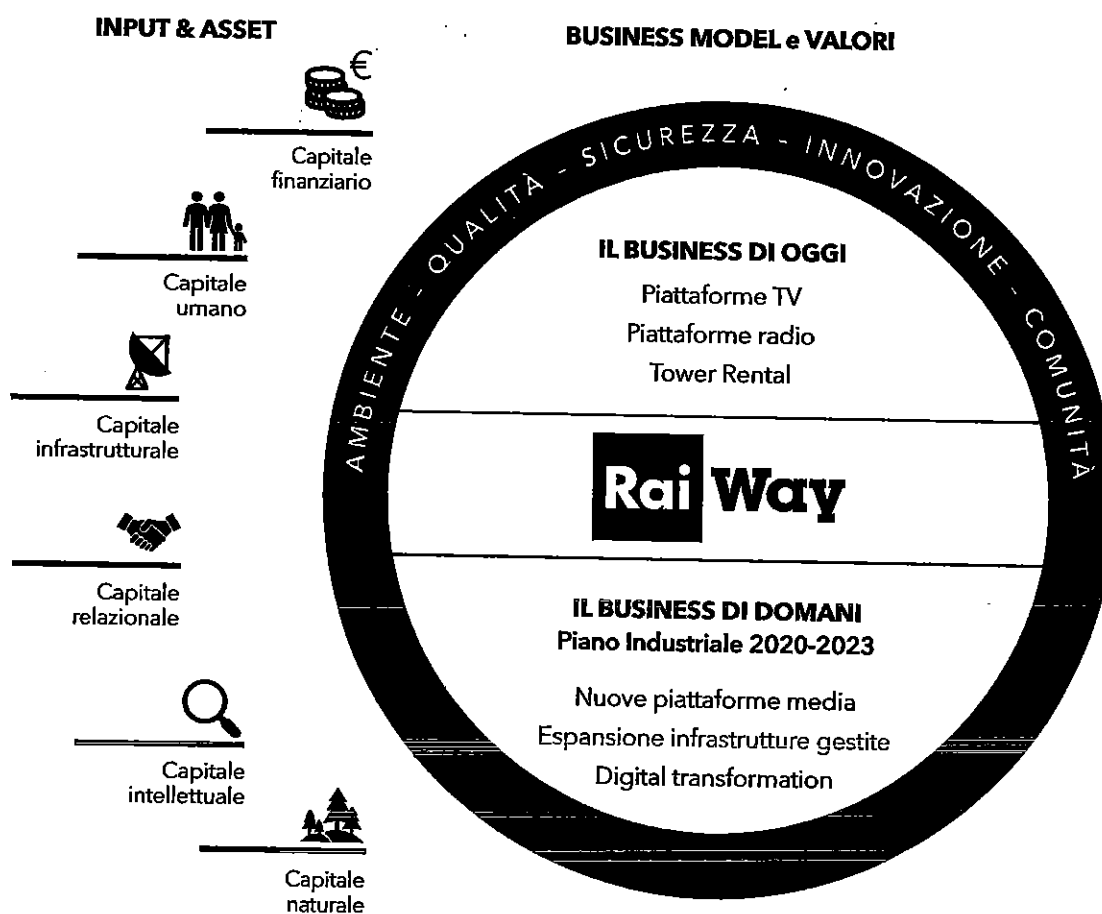
Il modello di business di Rai Way ha dimostrato una forte resilienza anche a fronte di eventi eccezionali come la diffusione del Covid-19, confermando la capacità dell'impresa di continuare a creare valore nel tempo.

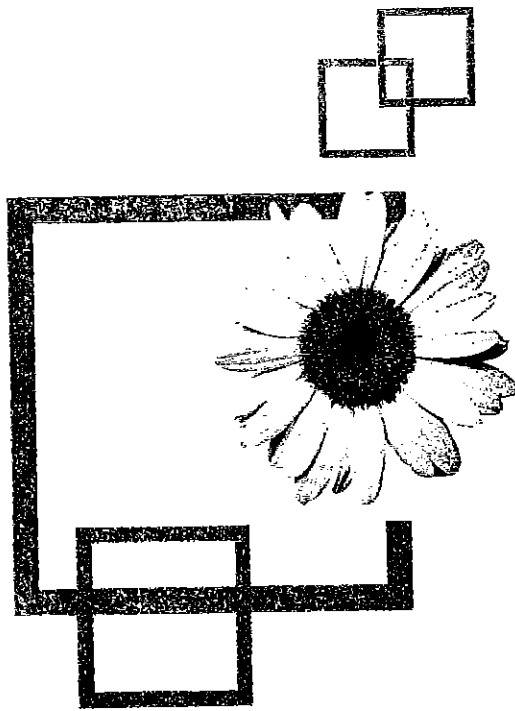
Il processo di creazione di valore nel tempo si basa su un modello di business che in primo luogo valorizza tutti i capitali che utilizza la Società e il Piano Industriale 2020-23 e che in secondo luogo consente di perseguire obiettivi di tipo ambientale, sociale ed economico riconducibili agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs).

Grazie a un modello di business sostenibile diventa possibile affrontare le nuove sfide offerte da scenari sempre più mutevoli e competitivi non soltanto reagendo ai rischi, ma cogliendone tutte le opportunità senza ignorarne le implicazioni sociali.

Gli indirizzi strategici individuati in coerenza con gli input e il modello di business hanno lo scopo di esplicitare gli impegni della Società in materia di sviluppo sostenibile. Essi definiscono la risposta aziendale alle sfide globali sintetizzate dagli SDGs, confermando il contributo verso la generazione di valore sostenibile nel medio-lungo termine per tutti gli stakeholder.

Il modello di business di Rai Way

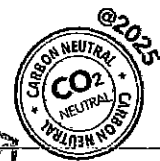




LA CREAZIONE DI VALORE SOSTENIBILE: 6 INDIRIZZI STRATEGICI e 9 SDGs



Contrastare il cambiamento climatico e ridurre l'impatto ambientale



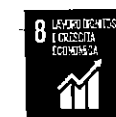
Favorire il benessere e promuovere lo sviluppo delle nostre persone



Sviluppare e mantenere un sistema di governance allineato alle migliori pratiche, integrato ai profili della sostenibilità



Sviluppare l'innovazione tecnologica e contribuire alla digitalizzazione del Paese



I valori di Rai Way



Ambiente

Nel perseguire i propri obiettivi, Rai Way ha sempre tenuto in considerazione le esigenze legate alla sostenibilità ambientale. La Politica Ambiente Salute e Sicurezza e il Codice Etico adottati dalla Società, insieme alla normativa vigente e alle procedure interne in materia di tutela dell'ambiente, rappresentano le fondamenta sulle quali Rai Way basa il proprio operato permettendo così alla Società di mantenere una costante attenzione verso la salvaguardia dell'ambiente. La Società ha implementato un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) ed ha ottenuto la certificazione UNI ISO 14001.



Innovazione

Rai Way pone al centro del proprio operato l'interesse e l'impegno nei confronti dell'innovazione, vista come la principale strada da seguire per rispondere ai continui cambiamenti e alle sfide che provengono da un mercato fortemente competitivo. Per questo motivo, la Società porta avanti una strategia di innovazione dettagliata ed eterogenea in grado di coinvolgere l'intero organismo aziendale dai reparti tecnologici e commerciali fino ai profili gestionali ed organizzativi.



Sicurezza

La politica di sicurezza aziendale è alla base di qualsiasi strategia di sviluppo adottata da Rai Way nel perseguimento della propria mission.

Al fine di garantire la salute e la sicurezza dei suoi dipendenti, Rai Way si è dotata di una Politica Ambiente Salute e Sicurezza ed eroga percorsi formativi ad hoc a tutto il personale, nel rispetto della normativa vigente.



Comunità

Rai Way è pienamente consapevole dell'impatto del proprio operato sulla comunità. Essendo una società presente capillarmente sul territorio nazionale, Rai Way ha scelto di prendere atto delle proprie responsabilità economiche-sociali-ambientali e per questa ragione negli anni ha cercato di migliorare ed approfondire i rapporti con i diversi soggetti interessati presenti sul territorio.

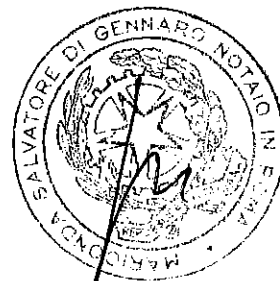
I valori di Rai Way



Qualità

Il soddisfacimento dei requisiti di qualità è per Rai Way cardine dell'agire societario ed elemento distintivo che connota attività e servizi aziendali resi ai Clienti. In tale cornice, la Società, in relazione ai profili di qualità del servizio, opera garantendo: ampia copertura del territorio; elevata qualità tecnica delle infrastrutture; affidabilità di erogazione dei servizi, rispondenti a specifiche contrattuali e normative nonché agli standard aziendali; efficienza operativa prestando costante attenzione alla propria performance economica unitamente agli impatti sociali ed ambientali, nella

cornice della sostenibilità, generati nei confronti degli Stakeholders e della Comunità. In tale contesto, nel 2020, Rai Way ha confermato la certificazione ISO9001:2015 con il seguente scopo: "Erogazione di servizi di progettazione di impianti e reti per la diffusione e trasmissione del segnale radiotelevisivo. Erogazione di servizi di coordinamento e pianificazione delle attività di manutenzione ordinaria di impianti e reti per la trasmissione e diffusione del segnale radiotelevisivo. Fornitura di infrastrutture e servizi di rete per gli operatori".



Il mercato

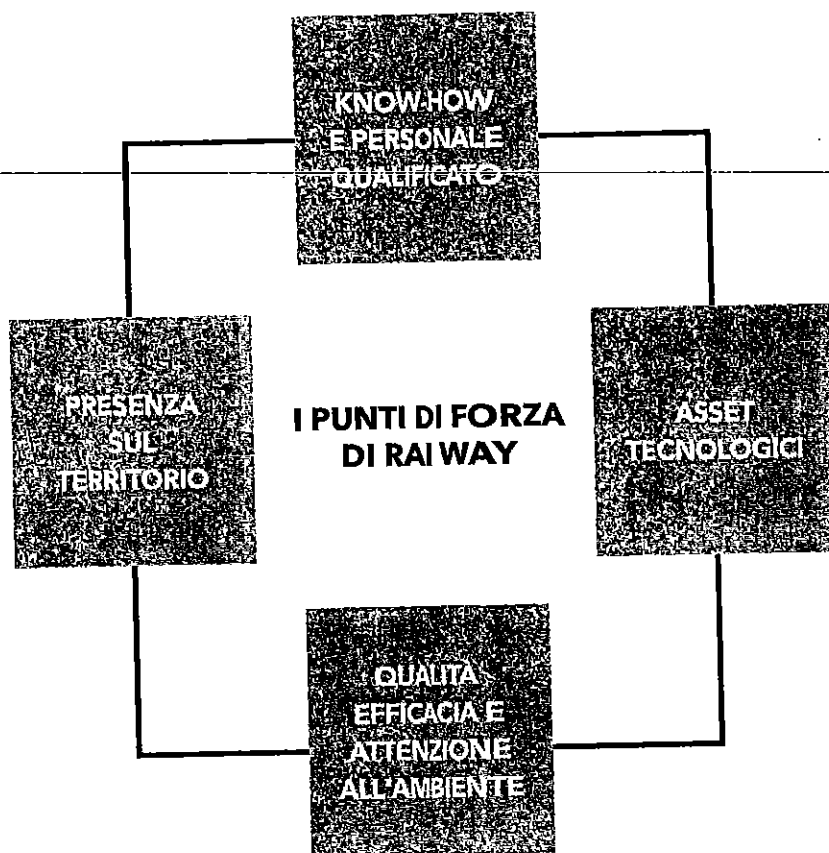
Rai Way è leader nel mercato italiano delle infrastrutture per la comunicazione e i servizi di rete. Conoscenze e abilità operative di personale altamente qualificato, una capillare infrastruttura di rete, oltre ad una forte presenza sul territorio italiano sono gli elementi che hanno reso possibile il posizionamento della Società.

Rai Way è dotata di 2.300 postazioni dedicate alla trasmissione e alla diffusione del segnale radiotelevisivo. Inoltre, la rete di trasporto nazionale si estende sull'intero territorio integrando diverse tecnologie come ponti radio, satelliti e fibre ottiche.

Rai Way ha pienamente compreso la necessità di anticipare i desideri degli acquirenti con l'obiettivo di

offrire sempre il miglior servizio sul mercato. Questo ha permesso alla Società di continuare ad essere competitiva nel mercato di riferimento nel quale la tecnologia utilizzata per la trasmissione e la diffusione dei segnali televisivi e radiofonici è in rapida e continua evoluzione.

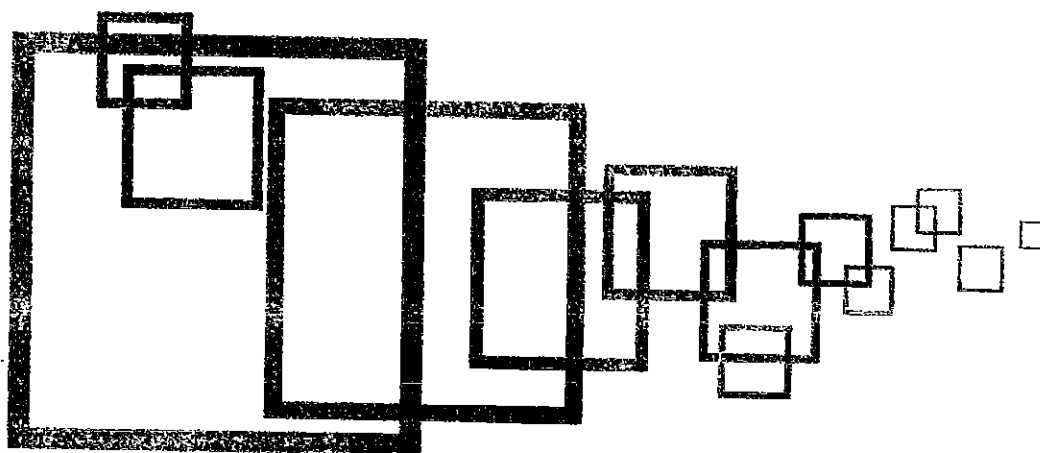
In aggiunta, nel continuare a mantenere la leadership di mercato, hanno ricoperto un ruolo fondamentale anche i piani di investimento a lungo termine per lo sviluppo di nuovi servizi e per il mantenimento dello stato di funzionamento delle infrastrutture, nonché la continua formazione del personale di Rai Way con l'obiettivo di accrescere le conoscenze tecnologiche di tecnici ed ingegneri.



Rai Way, oltre ai servizi di diffusione broadcast, offre alla propria clientela servizi di tower rental all'avanguardia, anche nell'ambito del settore delle torri per le telecomunicazioni, servizi di trasmissione e servizi di rete. Per quanto riguarda il mercato televisivo, rispetto ad altri paesi dell'Europa occidentale, l'Italia è caratterizzata da una diffusione di gran lunga maggiore della piattaforma digitale terrestre televisiva (DTT). Negli altri paesi, la minore diffusione della piattaforma DTT è correlata alla più ampia e competitiva presenza delle piattaforme satellitari (es. Regno Unito e Germania), via cavo (es. Germania) e OTT (es. Francia). Il solido posizionamento del DTT nello scenario dell'emittenza televisiva italiana è ulteriormente sostenuto dall'assenza della TV via cavo (i soggetti in grado di erogare servizi televisivi via cavo rappresentano normalmente, a livello europeo, i concorrenti più forti sul mercato sia della televisione sia della banda larga) e da una penetrazione ridotta, benché crescente anche grazie alla maggiore diffusione delle reti telefoniche broadband, delle piattaforme OTT.

Nuova configurazione di rete per Rai Way che avrà anche minor impatto ambientale

Il 2022 sarà un anno di svolta per il mercato televisivo e per Rai Way poiché sarà caratterizzato dall'adozione del nuovo standard di trasmissione del segnale (DVB-T2) a seguito del completamento delle attività propedeutiche alla liberazione della banda 700 MHz. Questo processo porterà la Società ad adottare una rete per i servizi di diffusione televisiva terrestre più estesa per quanto riguarda gli impianti e tecnologicamente avanzata. Allo stesso tempo la nuova configurazione di rete permetterà una riduzione degli impatti ambientali.

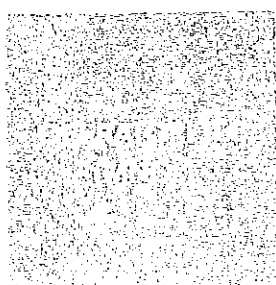




La clientela di Rai Way

Al 31 dicembre 2020 il fatturato di Rai Way si concentra all'85% su Rai. Il restante 15% si riferisce prevalentemente ai clienti MNO's che operano sul mercato italiano ai

Broadcasters (sia televisivi che radiofonici), alla Pubblica Amministrazione, agli altri Operatori TLC e ad altri clienti corporate.



**PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE**

BROADCASTERS

**CLIENTELA
CORPORATE**

I servizi di Rai Way

Tower Rental

Servizi di Tower Rental, intesi come ospitalità (o hosting) di impianti di trasmissione e diffusione dei segnali radio-televisivi, di telefonia e di telecomunicazione di terzi presso i siti della Società. Ove previsto, ai servizi di hosting si affiancano i servizi di gestione e manutenzione degli impianti di trasmissione ospitati nelle postazioni e/o servizi complementari e connessi.

Broadcasting

Servizi utilizzati per trasportare i segnali televisivi e radiofonici via terra e via satellite presso gli utenti finali che si trovano in un determinato territorio tramite le Reti di Diffusione

Transmission

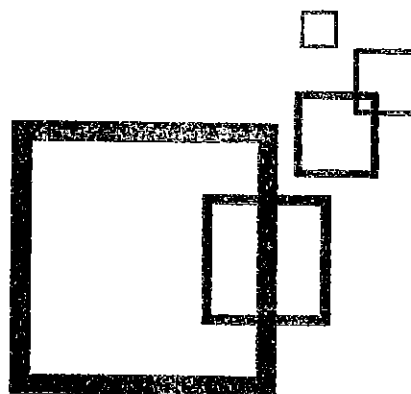
Servizi di Trasmissione prevalentemente di segnali radiotelevisivi attraverso la rete di collegamento (ponti radio, satelliti, fibra ottica) e, in particolare, la prestazione di Servizi di Contribuzione, intesi come servizi di trasporto unidirezionale (i) tra siti prestabiliti e/o fonia/dati tramite circuiti analogici o digitali, nonché (ii) del segnale a radiofrequenza (RF) dal satellite all'interno di un'area geografica di determinata ampiezza (copertura) e servizi connessi

Network Services

Includono servizi che la Società può fornire in relazione alle reti di comunicazione elettronica e di telecomunicazioni in generale (a titolo meramente esemplificativo, attività di progettazione, realizzazione, installazione, manutenzione e gestione, nonché servizi di consulenza, monitoraggio, radio protezione)

La matrice clienti-servizi

La tabella che segue riporta quali servizi vengono forniti a ciascuna delle categorie di clientela elencate in precedenza. I servizi svolti per Rai sono rappresentati diversamente da quelli prestati per altri clienti Broadcasters, in conseguenza delle differenti attività svolte in favore di Rai stessa.

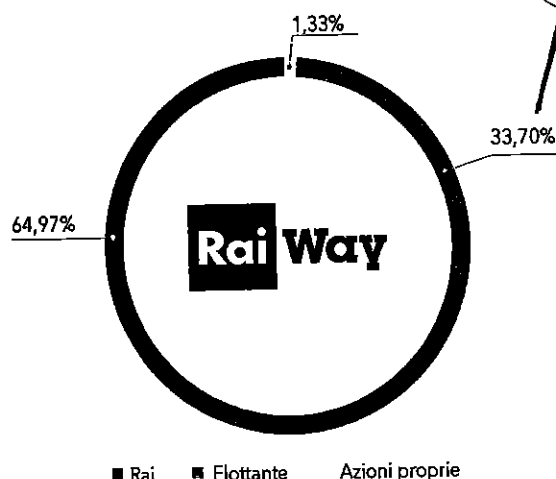


	SERVIZI			
	Broadcasting	Transmission	Tower Rental	Network Services
CLIENTI	Rai	*	*	
	Altri Broadcasters	*	*	*
	Operatori TLC	*	*	
	P.A. e Corporate	*	*	*

Gli azionisti e la comunità finanziaria

Rai Way è la Società del Gruppo Rai che gestisce le infrastrutture e gli impianti di trasmissione e diffusione dei segnali televisivi e radiofonici.

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale di Rai Way risulta detenuto per il 64,97%, da RAI - Radiotelevisione Italiana S.p.A., per il 33,70% è negoziato sul mercato borsistico e per (circa) l'1,33% è costituito da azioni proprie.



I rapporti con i propri Shareholders

Per Rai Way è fondamentale intrattenere relazioni stabili ed efficaci con i propri azionisti, con gli investitori istituzionali e con tutta la comunità finanziaria. Continue attività di engagement sono state portate avanti attraverso: numerosi meeting e conference call, individuali e di gruppo, con investitori e analisti sell-side; roadshow; la presentazione del Piano Industriale 2020-23; la partecipazione a conferenze istituzionali, organizzate da primarie istituzioni del settore. Questo dialogo continuo con la comunità finanziaria ha integrato le usuali conference call di presentazione dei risultati trimestrali.

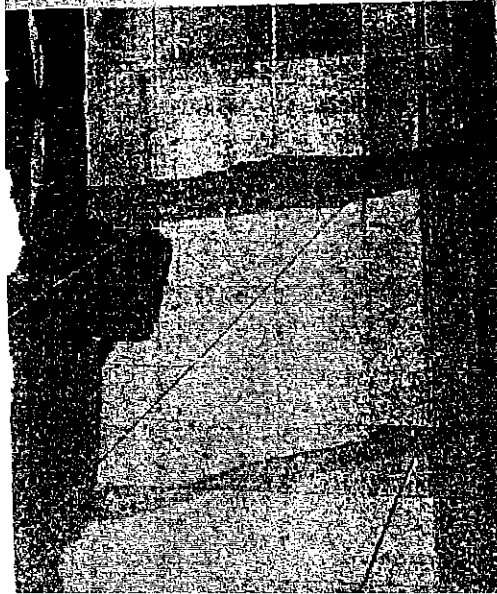
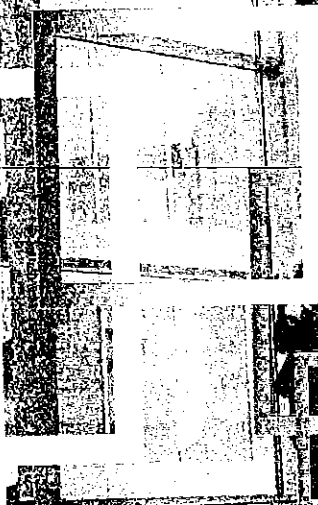
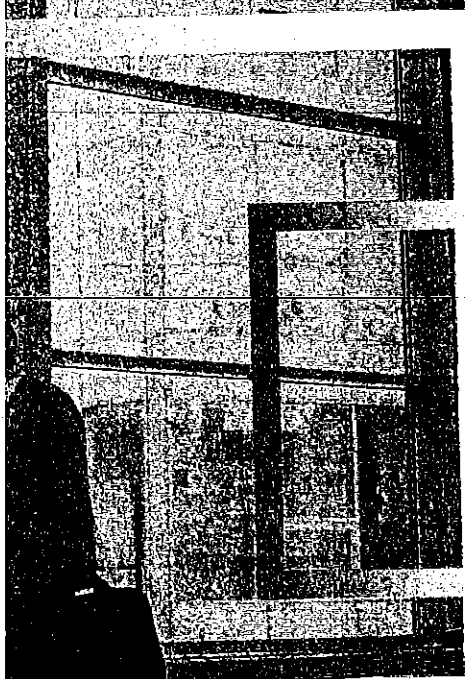
Il 24 giugno del 2020 si è tenuta inoltre l'Assemblea ordinaria degli Azionisti alla quale ha partecipato l'89,81% dei detentori del capitale sociale di Rai Way.

Si evidenzia che i risultati degli incontri e delle conference call sono costantemente monitorati, analizzati e valutati al fine garantire un dialogo efficace con la comunità finanziaria. Inoltre, sempre al fine di mantenere una comunicazione chiara con i propri azionisti, Rai Way si è adoperata per il continuo aggiornamento della sezione Investor Relations del sito web, con informazioni dettagliate e complete che includono anche il bilancio navigabile dei risultati societari annuali.





Governance



Governance

Il modello di gestione

Il sistema di governo societario che presiede alla gestione e al controllo della Società, in essere nell'esercizio 2020 ed in linea con quanto già segnalato con riferimento all'esercizio 2019, è conformato al sistema di amministrazione cosiddetto tradizionale, che valorizza il ruolo del Consiglio di Amministrazione quale primario organo gestorio e demanda al Collegio Sindacale la funzione di controllo, anche in coerenza con le disposizioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (edizione luglio 2018) vigente nello stesso esercizio 2020 ed adottato dalla Società (il "Codice di Autodisciplina") e con principi riconosciuti a livello di *best practice*¹. In tale contesto si inseriscono i presidi volti alla gestione delle situazioni di conflitto di interessi, all'efficienza e all'efficacia del sistema di controllo interno e alla trasparenza nei confronti del mercato. Gli organi della Società sono l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale. Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge e dallo Statuto sociale, nonché dalle disposizioni procedurali interne approvate, nel rispetto dei primi, dagli organi stessi per quanto di propria competenza. Con riferimento al sistema di Corporate Governance di Rai Way ed alla nomina/integrazione, composizione e funzionamento degli organi sociali, fermo quanto si dirà nel prosieguo del presente capitolo, si richiama quanto più dettagliatamente segnalato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2020 (www.rairway.it, nell'ambito della sezione Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti/Assemblea Straordinaria e Ordinaria 2021).

L'Assemblea degli Azionisti è l'organo che esprime con le sue deliberazioni la volontà sociale ed opera sulla base di quanto previsto, dalla legge e dallo Sta-

tuto sociale, essendo previsto anche un Regolamento Assembleare (www.rairway.it nella sezione Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti). L'Assemblea delibera, in sede ordinaria o straordinaria, sugli argomenti ad essa attribuiti per legge e per Statuto. Nel corso del 2020 l'Assemblea si è riunita, in sede ordinaria, una volta, con la partecipazione (prevista con le modalità consentite dalla applicabile normativa in merito all'emergenza da Covid-19) dell'89,81% circa del capitale sociale. Nel corso dell'Assemblea il Consiglio di Amministrazione ha in particolare informato, tramite l'Amministratore Delegato, dell'andamento dell'esercizio precedente e circa il relativo bilancio sottoposto all'approvazione dell'Assemblea stessa.

Il Consiglio di Amministrazione ricopre un ruolo centrale nel sistema di governance. Il Consiglio di Amministrazione è dotato di ogni potere di amministrazione della Società e della facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari od opportuni per l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi soltanto gli atti che lo Statuto riserva all'Assemblea degli Azionisti. Sulla base dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione deve essere composto da un numero di membri non inferiore a 5 e non superiore a 11 in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza come previsti dallo Statuto sociale. L'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione avviene tramite il c.d. sistema del voto di lista, vale a dire sulla base di liste presentate dagli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni Rai Way rappresentative di almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto ovvero della misura inferiore stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Per maggiori informazioni sui poteri del Consiglio di Amministrazione e sulle modalità di nomina dei suoi componenti, si rinvia allo Statuto vigente e disponibile sul sito www.rairway.it.

¹ Si segnala che nel 2021 la Società ha adottato la nuova edizione del Codice di Autodisciplina denominato "Codice di Corporate Governance delle Società Quotate".



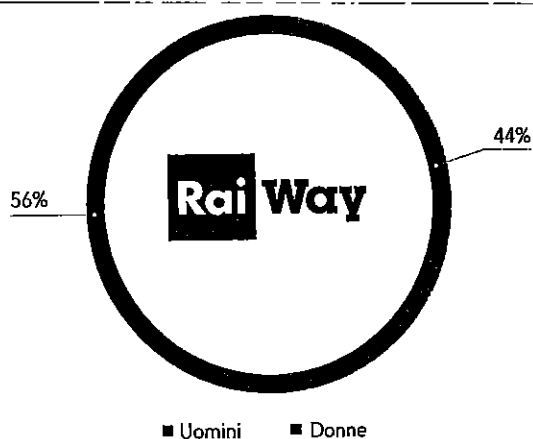
La composizione del Consiglio di Amministrazione, nominato in occasione dell'Assemblea dei Soci tenutasi il 24 giugno 2020 per tre esercizi e quindi sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio dell'esercizio 2022 – in carica a partire da tale data e per la

restante parte dell'esercizio 2020 (così come alla data del presente documento) – è coerente con la disciplina di legge e regolamentare in materia di equilibrio tra i generi e vede la presenza di sei Amministratori Indipendenti su nove componenti complessivi.

Composizione del Consiglio di Amministrazione al 31.12.2020, per genere e classe d'età e presenza di Amministratori Indipendenti:

Giuseppe Pasciucco	Presidente Consiglio di Amministrazione
Aldo Mancino	Amministratore Delegato
Stefano Ciccotti	Consigliere
Riccardo Delleani	Consigliere (Indipendente) - Presidente del Comitato Remunerazione e Nomine
Annalisa Donatella Donesana	Consigliere (Indipendente) - Membro del Comitato Remunerazione e Nomine
Barbara Morgante	Consigliere (Indipendente) - Membro del Comitato Controllo e Rischi ²
Umberto Mosetti	Consigliere (Indipendente) - Membro del Comitato Remunerazione e Nomine
Donatella Sciuto	Consigliere (Indipendente) - Membro del Comitato Controllo e Rischi ²
Paola Tagliavini	Consigliere (Indipendente) - Presidente del Comitato Controllo e Rischi ²

Alla suddetta data il Consiglio di Amministrazione risulta interamente costituito da componenti di età superiore ai 50 anni ed entro i 60 anni.



In funzione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione in occasione della suddetta Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2019, il Consiglio, tenuto conto degli esiti del processo di

autovalutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei Comitati consiliari svolto ai sensi del Codice di Autodisciplina (nell'edizione allora adottata), ha espresso all'indirizzo dei soci, come raccomandato da tale Codice, previamente sentito il Comitato Remunerazione e Nomine, un proprio orientamento in relazione alla dimensione del Consiglio e sulle figure manageriali e professionali la cui presenza nella compagine consiliare era ritenuta opportuna. Si segnala che, in conformità alla normativa sull'equilibrio tra generi in vigore alla data del presente documento e sempre in base allo Statuto sociale, nell'ambito del Consiglio di Amministrazione deve essere riservata al genere meno rappresentato una quota pari ad almeno due quinti degli Amministratori. Nel corso dell'esercizio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha svolto il processo annuale di autovalutazione relativo al 2020, anche con riferimento alla sua dimensione e composizione, confermando la complessiva adeguatezza dell'assetto. Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi², che nel 2020 ha svolto, come alla data del presente documento, anche le funzioni di Comitato per le Parti Correlate, e il Comitato Remunerazione e Nomine.

² Nel corso del 2021 tale Comitato ha assunto la denominazione di "Comitato Controllo e Rischi e per la Sostenibilità".

Il **Comitato Controllo e Rischi**³ è composto integralmente da Consiglieri non esecutivi e indipendenti ed ha principalmente il compito di supportare, con funzioni informative, consultive, propositive ed istruttorie, il Consiglio di Amministrazione in materia di sistema di controlli interni e delle politiche di governo dei rischi, oltre che, come previsto dalla relativa procedura aziendale, in merito alle operazioni con parti correlate. Nel 2021, in occasione dell'adozione della nuova edizione del Codice di Autodisciplina, denominato "Codice di Corporate Governance", tali funzioni sono state aggiornate a quanto previsto da tale edizione, prevedendo ulteriori compiti in materia di Sostenibilità.

Il **Comitato Controllo e Rischi**³ in carica a decorrere dall'Assemblea degli Azionisti del 24 giugno 2020 (così come alla data della presente Relazione) è composto da:

- Paola Tagliavini – Presidente
- Barbara Morgante
- Donatella Sciuto

Per ragioni di semplificazione e di efficienza della struttura di governance, in conformità al Codice di Autodisciplina (come anche alla sua ultima suddetta edizione, denominata "Codice di Corporate Governance"), Rai Way ha deciso di accorpate in un unico comitato le funzioni proprie del Comitato Nomine e del Comitato Remunerazione. La composizione, le competenze e il funzionamento dei Comitati sono oggetto di disposizioni regolamentari stabilite dal Consiglio di Amministrazione. Il **Comitato Remunerazione e Nomine** è composto integralmente da Consiglieri non esecutivi e indipendenti e ha il compito principalmente di supportare, con funzioni istruttorie, consultive e propositive, il Consiglio di Amministrazione nella definizione di politiche generali per la remunerazione degli Amministratori e del top management ed in materie attinenti alle nomine e alla composizione del Consiglio stesso. Il **Comitato Remunerazione e Nomine** in carica a decorrere dall'Assemblea degli Azionisti del 24 giugno 2020 così come alla data della presente relazione è composto da:

- Riccardo Delleani – Presidente
- Annalisa Raffaella Donesana
- Umberto Mosetti

³ Vedasi nota 2.

Il **Collegio Sindacale** è l'organo di controllo di Rai Way ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti. L'elezione dei Sindaci avviene tramite il c.d. sistema del voto di lista, vale a dire sulla base di liste presentate dagli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la percentuale del capitale sociale stabilita dalla normativa anche regolamentare, di tempo in tempo vigente.

Per maggiori informazioni sui poteri del Collegio Sindacale e sulle modalità di nomina dei suoi componenti, si rinvia allo Statuto vigente e disponibile sul sito www.rairway.it.

Nel corso dell'esercizio 2020 (così come alla data della presente Relazione) è rimasto in carica il Collegio Sindacale - nominato in occasione dell'Assemblea del 23 aprile 2018 e fino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2020 - composto da:

- Silvia Muzi – Presidente
- Maria Giovanna Basile – Sindaco effettivo
- Massimo Porfiri – Sindaco effettivo
- Nicoletta Mazzitelli – Sindaco supplente
- Paolo Siniscalco – Sindaco supplente

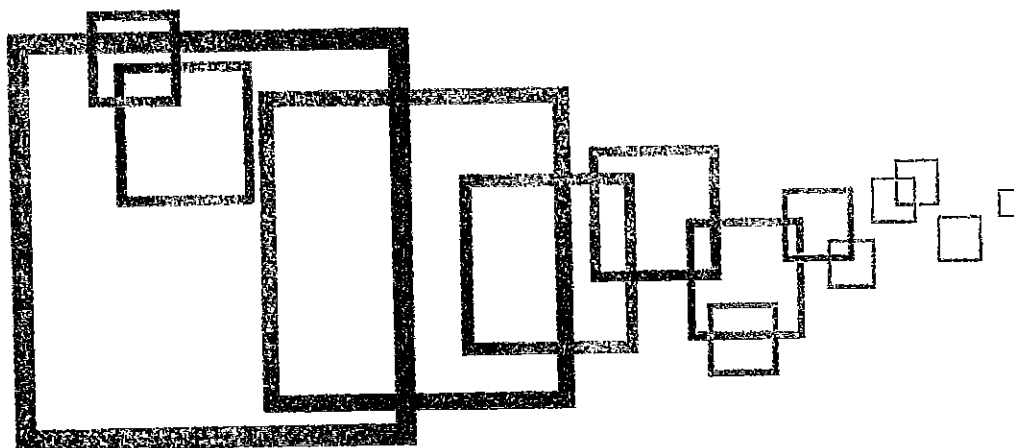
La composizione del Collegio Sindacale è coerente con la applicabile disciplina di legge e regolamentare in materia di equilibrio tra i generi, tre membri su cinque sono di genere femminile.

GRI 405-1 - Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti



Componenti degli organi di governo (headcount)	u.m.	2018			2019			2020		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
età inferiore ai 30 anni	N°	0	0	0	0	0	0	0	0	0
tra i 30 e i 50 anni		0	0	0	0	0	0	0	0	0
età superiore ai 50 anni		5	4	9	5	4	9	5	4	9
Totale		5	4	9	5	4	9	5	4	9
età inferiore ai 30 anni	%	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
tra i 30 e i 50 anni		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
età superiore ai 50 anni		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Totale		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Componenti degli organi di governo (headcount)	u.m.	2018			2019			2020		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Componenti con disabilità	N°	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Percentuale componenti con disabilità	%	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0



Dipendenti (headcount)	U.M.	2018			2019			2020		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	N°	16	5	21	18	5	23	18	5	23
età inferiore ai 30 anni		0	0	0	0	0	0	0	0	0
tra i 30 e i 50 anni		5	3	8	6	2	8	6	1	7
età superiore ai 50 anni		11	2	13	12	3	15	12	4	16
Dirigenti	%	76	24	100	78	22	100	78	22	100
età inferiore ai 30 anni		0	0	0	0	0	0	0	0	0
tra i 30 e i 50 anni		31	60	38	33	40	35	33	20	30
età superiore ai 50 anni		69	40	62	67	60	65	6	80	70
Quadri	N°	114	24	138	137	26	163	137	28	165
età inferiore ai 30 anni		0	0	0	0	0	0	0	0	0
tra i 30 e i 50 anni		38	17	55	45	17	62	46	18	64
età superiore ai 50 anni		76	7	83	92	9	101	91	10	101
Quadri	%	83	17	100	84	16	100	83	17	100
età inferiore ai 30 anni		0	0	0	0	0	0	0	0	0
tra i 30 e i 50 anni		33	71	40	33	65	38	34	64	39
età superiore ai 50 anni		67	29	60	67	35	62	66	36	61
Impiegati	N°	37	75	112	36	74	110	36	69	105
età inferiore ai 30 anni		7	8	15	11	8	19	8	3	11
tra i 30 e i 50 anni		18	45	63	16	40	56	20	44	64
età superiore ai 50 anni		12	22	34	9	26	35	8	22	30
Impiegati	%	33	67	100	33	67	100	34	66	100
età inferiore ai 30 anni		19	11	13	31	11	17	22	4	10
tra i 30 e i 50 anni		49	60	56	44	54	51	56	64	61
età superiore ai 50 anni		32	29	30	25	35	32	22	32	29
Operai	N°	18	0	18	13	0	13	10	0	10
età inferiore ai 30 anni		0	0	0	0	0	0	0	0	0
tra i 30 e i 50 anni		2	0	2	1	0	1	1	0	1
età superiore ai 50 anni		16	0	16	12	0	12	9	0	9
Operai	%	100	0	100	100	0	100	100	0	100
età inferiore ai 30 anni		0	0	0	0	0	0	0	0	0
tra i 30 e i 50 anni		11	0	11	8	0	8	10	0	10
età superiore ai 50 anni		89	0	89	92	0	92	90	0	90
Tecnici	N°	321	5	326	300	6	306	296	5	301
età inferiore ai 30 anni		35	0	35	30	1	31	32	1	33
tra i 30 e i 50 anni		163	5	168	141	5	146	135	3	138
età superiore ai 50 anni		123	0	123	129	0	129	129	1	130
Tecnici	%	98	2	100	98	2	100	98	2	100
età inferiore ai 30 anni		11	0	11	10	17	10	11	20	11
tra i 30 e i 50 anni		51	100	52	47	83	48	46	60	46
età superiore ai 50 anni		38	0	38	43	0	42	44	20	43
Totale	N°	506	109	615	504	111	615	497	107	604
Totale	%	82	18	100	82	18	100	82	18	100



Dipendenti (headcount)	U.m.	2019			2020		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti con disabilità o appartenenti a categorie protette	N°	0	0	0	0	0	0
Percentuale Dirigenti con disabilità o appartenenti a categorie protette	%	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Quadri con disabilità o appartenenti a categorie protette	N°	3	0	3	3	0	3
Percentuale Quadri con disabilità o appartenenti a categorie protette	%	2,190	0,000	1,840	2,190	0,000	1,818
Impiegati con disabilità o appartenenti a categorie protette	N°	10	12	22	10	11	21
Percentuale Impiegati con disabilità o appartenenti a categorie protette	%	0,278	0,162	0,200	0,278	0,159	0,200
Operai con disabilità o appartenenti a categorie protette	N°	3	0	3	2	0	2
Percentuale Operai con disabilità	%	0,231	0,000	0,231	0,200	0,000	0,200
Tecnici con disabilità o appartenenti a categorie protette	N°	23	0	23	23	0	23
Percentuale Tecnici con disabilità o appartenenti a categorie protette	%	0,077	0,000	0,075	0,078	0,000	0,076
Totale dipendenti con disabilità o appartenenti a categorie protette	N°	39	12	51	38	11	49
Percentuale Totale dipendenti con disabilità o appartenenti a categorie protette	%	7,738	10,811	8,293	7,646	10,280	8,113

Etica e trasparenza nella conduzione del business

Rai Way considera l'etica e la trasparenza valori fondamentali nella conduzione del business. Questi valori guidano la Società nella conduzione del proprio business e in particolar modo nella gestione delle relazioni con tutti i suoi stakeholder.

Il tema, considerato rilevante a livello strategico dalla Società, impone l'osservanza delle normative e dei codici di condotta interni ed esterni, il rispetto delle regole e la massima correttezza, senza alcun conflitto tra interessi aziendali e personali.

GRI 419-1 - Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica

Pene pecuniarie e sanzioni non monetarie	U. m.	2018	2019	2020
Valore monetario totale delle pene pecuniarie	Euro	0	0	0
Numero totale di sanzioni non monetarie	N°	0	0	0

Con riferimento alla gestione delle informazioni, più in particolare al tema degli "Abusi di mercato", il Consiglio di Amministrazione Rai Way ha approvato apposite disposizioni e procedure, in vigore anche nel corso del 2020, finalizzate a realizzare i necessari presidi organizzativi per la gestione delle informazioni riservate e privilegiate e la tenuta del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate.

Lo scopo di queste norme procedurali è soprattutto quello di tenere conto delle prescrizioni normative relative agli "abusi di mercato" per impedire il trattamento di informazioni privilegiate in modo intempestivo, incompleto o inappropriato e causare asimmetria informativa tra il pubblico. In particolare, la diffusione delle informazioni privilegiate, consente di tutelare il mercato e gli investitori assicurando ai medesimi un'adeguata conoscenza di fatti rilevanti riguardanti Rai Way, sulla quale basare le proprie decisioni di investimento. Un altro obiettivo del Codice è impedire a determinati individui o categorie di in-

dividui di utilizzare informazioni privilegiate che non sono ancora state rese pubbliche per speculare sul mercato, danneggiando così gli investitori che non conoscono tali informazioni.

In coerenza e in funzione delle suddette disposizioni, la Società ha anche adottato il Codice di comportamento in materia di *internal dealing*, ovvero una procedura riguardante gli obblighi in capo ai c.d. soggetti rilevanti, quali componenti degli organi sociali e manager qualificati con responsabilità strategiche nonché alle persone a loro "strettamente associate" in relazione al possibile compimento di operazioni aventi ad oggetto azioni o strumenti finanziari emessi dalla Società o ad essi collegati, con la finalità, in particolare, di assicurare trasparenza informativa verso il mercato.

In continuità con gli anni passati, nel corso dell'esercizio 2020 è rimasto in vigore il suddetto Codice di comportamento già approvato dal Consiglio di Amministrazione.



Dipendenti (head count)	2018	2019	2020
Numero di dipendenti che hanno ricevuto formazione sull'etica aziendale	18	129	601

Strategia fiscale

La policy fiscale di Rai Way si fonda sul rispetto della normativa vigente con un'attività di gestione fondata sui valori di onestà e integrità seguendo le best practice definite a livello di prassi dall'Agenzia delle Entrate e dalle fonti più qualificate (Confindustria, Assonime, Ordine dei Dottori Commercialisti). La Società, non avendo rappresentanze all'estero (filiali, succursali, stabilimenti e/o altre forme di stabile organizzazione) è soggetta esclusivamente alla normativa italiana, in particolare, con riferimento alla fiscalità diretta e indiretta, alla fiscalità locale, alla sostituzione d'imposta, all'IVA e ad altre imposte.

Rai Way in quanto società appartenente al Gruppo Rai ha aderito sia al "Consolidato fiscale nazionale" che prevede di dichiarare al fine dell'IRES un reddito di gruppo (compensando redditi e perdite delle società partecipanti) ed eventualmente versare la relativa imposta unitariamente per l'intero gruppo, sia allo strumento definito "IVA di gruppo" che in sostanza consente la compensazione dei saldi debitori e creditori risultanti dalle liquidazioni periodiche IVA delle società partecipanti effettuando quindi un unico versamento di IVA per tutto il gruppo ottimizzando i flussi finanziari Iva. Sia il "Consolidato fiscale nazionale" che l'"IVA di gruppo" sono regolati da appositi contratti stipulati tra la Società e la Capogruppo Rai.

Nello specifico, le attività inerenti alle tematiche fiscali sono gestite dall'area Accounting & Tax, che opera a diretto riporto del Chief Financial Officer. In coerenza con quanto previsto dalla legge 28 dicembre 2005, n. 262, la Società ha predisposto diverse procedure, tra cui una specifica procedura relativa agli adempimenti fiscali, contenenti controlli di primo e secondo livello, finalizzate alla compliance del sistema di controllo interno di Rai Way con i migliori standard di riferimento e nel rispetto del Codice Etico e del Modello Organizzativo e di Gestione ex D.Lgs. 231/2001 della Società.

Il controllo delle attività fiscali è anche svolto dalla società di revisione legale che verifica i contenuti delle dichiarazioni fiscali provvedendo, a norma di legge, a sottoscrivere la dichiarazione dei redditi e la dichiarazione del consolidato fiscale.

Infine, i rapporti di Rai Way con l'amministrazione finanziaria e con i Comuni sono da sempre improntati sulla linea della massima trasparenza e a criteri di costante collaborazione e confronto, che possono eventualmente attuarsi anche attraverso la presentazione di istanze di interpello.

Le "Imposte correnti" del 2019 sono aumentate rispetto al 2018 per effetto del più elevato risultato ante imposte e delle rettifiche apportate al risultato

GRI 207-4 Rendicontazione delle informazioni di natura fiscale

Dati di natura fiscale	Unità	2018	2019	2020
Ricavi da vendite a terze parti	Euro	33.084.360,49	33.201.576,14	33.170.201,94
Ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali *		1.250,01	1.250,01	1.250,01
Utile/perdite ante imposte		82.548.601,52	88.839.188,68	88.302.811,81
Attività materiali diverse da disponibilità liquide e equivalenti		180.938.014,50	177.638.307,92	200.934.673,67
Imposte sul reddito definite sulla base del criterio di cassa		21.644.365	24.595.812	24.034.298
Imposte sul reddito delle società maturate sugli utili/perdite		24.030.000,00	24.740.000,00	24.670.000,00

* Trattasi dei rapporti commerciali con S. Marino RTV S.p.A.

contabile a seguito dell'adozione del nuovo principio contabile IFRS 16 (Leasing) bilanciato dal risparmio dell'imposta IMU a seguito dei nuovi riclassamenti catastali dei siti per effetto del D.L. 33/2016 e della maggiore deducibilità ai fini IRES.

Nel 2020 le "Imposte correnti" hanno subito un decremento rispetto al periodo precedente per effetto di una riduzione del risultato ante imposte e delle rettifiche apportate al risultato contabile anche seguito dell'adozione del nuovo principio contabile IFRS 16 (Leasing) bilanciato dal risparmio da un minor onere fiscale ai fini IRAP, a seguito dell'adesione da parte della società alla misura agevolativa fiscale prevista dal Decreto Rilancio che ha determinato una sopravvenienza attiva del saldo IRAP 2019 e un minor acconto 2020, nel limite massimo concesso per aiuti di stato a livello di gruppo pari a Euro 800.000,00, da considerare onnicomprensivo di tutti gli aiuti di stato fruibili dalla società nel 2020.

Anticorruzione

Rai Way ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e un Codice Etico, che costituisce parte integrante del Modello stesso, che contengono principi e disposizioni volti alla prevenzione della corruzione.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo si compone di una Parte Generale e di una Parte Speciale. La Parte Generale descrive i contenuti e gli impatti del D.Lgs. n. 231/2001, i principi base e gli obiettivi del Modello, i compiti dell'Organismo di Vigilanza, le modalità di adozione, diffusione, aggiornamento e applicazione dei contenuti del Modello, nonché la previsione del sistema disciplinare. La Parte Speciale ha lo scopo di definire i principi di comportamento e le regole di gestione che tutti i Destinatari del Modello devono seguire al fine di prevenire, nell'ambito delle specifiche attività ivi svolte e considerate "a rischio", la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231/2001, nonché di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione di dette attività. Il Codice Etico contiene i principi etici e comportamentali che devono ispirare l'attività di coloro che, stabilmente o temporaneamente, operino o interagiscano con Rai Way, tenendo conto del relativo ruolo, della complessità delle funzioni e delle responsabilità attribuite per il perseguimento degli obiettivi

della Società. I principi contenuti nel Codice Etico integrano le regole che la Società, e i soggetti in essa o con essa operanti, sono tenuti a osservare.

Nel corso del 2020 sono state aggiornate le disposizioni previste nel Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001 in funzione dell'obiettivo di:

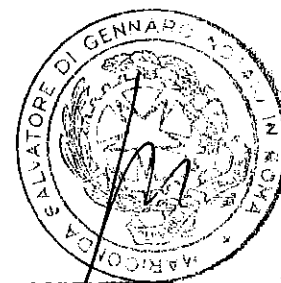
- allineare le disposizioni interne in relazione ai rischi derivanti da nuove fattispecie di reato introdotte dalla normativa di riferimento;
- ridefinire la Parte Speciale del Modello 231, già strutturata per fattispecie di reato, con una articolazione per processi, nel cui ambito ad ogni processo/area a rischio sono associati specifici protocolli organizzativi e di controllo.

Ray Way ha inoltre adottato una specifica Policy Anticorruzione – rimasta in vigore nel 2020 come attualmente – contenente misure integrative del proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001, in relazione alle fattispecie contemplate dalla Legge n. 190/2012, e ha istituito un presidio organizzativo interno attraverso la figura di un relativo referente aziendale che, anche in collaborazione con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001, ha il compito di verificare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle misure anticorruzione.

Le misure di prevenzione della corruzione adottate dalla Società, da ultimo con la suddetta Policy Anticorruzione, hanno l'obiettivo di definire un sistema di controllo interno e di prevenzione del rischio di corruzione integrato con gli altri strumenti di "control governance" (Modello D.Lgs. n. 231/2001, Codice Etico), cogliendo l'opportunità di introdurre ulteriori misure o rafforzare quelle esistenti, con un'azione coordinata per un più efficace contrasto ai fenomeni di corruzione ed illegalità.

I suddetti documenti in materia di prevenzione della corruzione sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in presenza del Collegio Sindacale ed a seguito di preventiva analisi dell'Organismo di Vigilanza e del Comitato Controllo e Rischi.⁴ La comuni-

⁴ Vedasi nota 2.



GRI 205-1- Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione

Operazioni della Società	L.m.	2018	2019	2020
Numero totale delle operazioni valutate per rischi legati alla corruzione	N°	15	32	32

GRI 205-3 - Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese

Episodi di corruzione	2018	2019	2020
Numero di episodi	0	0	0

cazione di tali documenti ai dipendenti della Società è avvenuta attraverso la pubblicazione degli stessi sul sito intranet aziendale. La comunicazione del Codice Etico, del Modello 231 e della Policy Anticorruzione a fornitori, business partner e collaboratori di Rai Way, e l'obbligo di rispettarne i contenuti, sono assicurati attraverso l'inserimento nei contratti passivi, attivi e

di consulenza/collaborazione di specifiche clausole di salvaguardia in base alle quali le controparti dichiarano di aver preso visione di tali documenti sul sito internet di Rai Way e di attenersi nell'esecuzione dei contratti. Il rispetto delle suddette clausole costituisce un'obbligazione contrattuale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile.

Sistema di segnalazione Whistleblowing

Rai Way, al fine di contribuire a individuare e contrastare possibili comportamenti illeciti/irregolari nonché diffondere la cultura dell'etica e della legalità all'interno dell'organizzazione aziendale, ha adottato specifici canali di segnalazione e una procedura in materia di whistleblowing.

La segnalazione può essere effettuata da soggetti appartenenti al personale interno della Società nonché da collaboratori, clienti, consulenti, partner di quest'ultima e fornitori di lavori, beni e servizi e loro rispettivi dipendenti e collaboratori.

Possono costituire oggetto di segnalazione: presunte violazioni del Codice Etico, del Modello ex D.Lgs. n. 231/2001 o della Policy Anticorruzione della Società; presunte violazioni di altre disposizioni interne o norme di legge e regolamentari applicabili alla Società o di provvedimenti di Pubbliche Autorità; presunti comportamenti illeciti, fraudolenti o irregolari, riguardanti l'ambito della Società e/o rapporti con essa intrattenuti; presunti comportamenti che arrechino un pregiudizio patrimoniale o di immagine alla Società.

In particolare, la segnalazione deve contenere elementi utili a consentire ai soggetti preposti di procedere alle dovute ed appropriate verifiche ed accertamenti a riscontro della fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione. La segnalazione in forma anonima viene presa in considerazione nei casi in cui essa risulti indicare elementi di fatto circostanziati e concordanti tali da garantire al relativo destinatario un'informazione il più possibile completa in merito al determinato fatto o comportamento oggetto della segnalazione.

Il processo di segnalazione si compone delle seguenti fasi: in primo luogo il segnalante invia la segnalazione tramite posta elettronica o posta ordinaria. La segnalazione è posta poi all'attenzione della Funzione Audit della Società e quindi, per il suo tramite, all'Organismo di Vigilanza, al Referente per le Misure Anticorruzione, operante con il coordinamento l'Organismo stesso, ed alla Commissione Stabile per il Codice Etico per quanto attiene a profili di competenza ed ai fini delle relative verifiche. Sono infine previsti principi e regole gestionali, ed anche la previsione di misure disciplinari in caso di violazione, funzionali a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante.

Sustainalytics G.1.2 - Segnalazioni ricevute attraverso il sistema di Whistleblowing

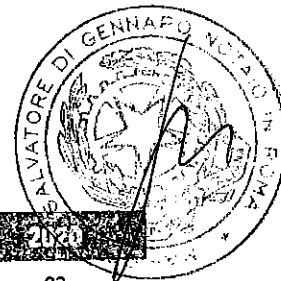
Numero di segnalazioni	2018	2019	2020
Numero di segnalazioni ricevute attraverso il sistema di whistleblowing	0	0	0

Infine, per quanto concerne l'aspetto formativo in ambito di anticorruzione, a seguito dell'iniziativa di formazione in aula rivolta ai dirigenti e ai referenti 231 ed anticorruzione di Rai Way svolta nel 2018 e che ha riguardato in particolare i flussi formativi e di reporting inerenti alle attività aziendali svolte nell'ambito delle aree di rischio anche in ottica di ulteriore integrazione dei suddetti flussi, nell'ultima parte del 2019 è stata avviata l'erogazione, proseguita nel 2020, di un corso e-learning sui principi del Codice Etico e sulla Policy Anticorruzione rivolto a tutto il personale Rai Way.

Nel 2020, in continuità con gli anni precedenti, è avvenuta la strutturazione, realizzazione ed erogazione di una formazione e-learning rivolta a tutto il personale Rai Way e differenziata per area/struttura aziendale avviata nel mese di ottobre e ad oggi in fase di completamento. Inoltre, è stata organizzata una formazione specifica in aula virtuale destinata ai dirigenti realizzata nella prima parte del 2021.

GRI 205-2 - Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione

Organo di governo	Unità di misura	2018	2019	2020
Membri dell'organo di governo	N°	9	9	9
Numero totale di membri dell'organo di governo a cui sono state comunicate le politiche e le procedure in materia di anticorruzione		9	9	9
Percentuale di membri dell'organo di governo a cui sono state comunicate le politiche e le procedure in materia di anticorruzione	%	100	100	100



Dipendenti	Unità	2018	2019	2020
Totale dirigenti		21	23	23
Numero totale di dirigenti a cui sono state comunicate le politiche e le procedure in materia di anticorruzione	N°	21	23	23
Percentuale di dirigenti a cui sono state comunicate le politiche e le procedure in materia di anticorruzione	%	100	100	100
Totale quadri		138	163	165
Numero totale di quadri a cui sono state comunicate le politiche e le procedure in materia di anticorruzione	N°	138	163	165
Percentuale di quadri a cui sono state comunicate le politiche e le procedure in materia di anticorruzione	%	100	100	100
Totale impiegati		112	110	105
Numero totale di impiegati a cui sono state comunicate le politiche e le procedure in materia di anticorruzione	N°	112	110	105
Percentuale di impiegati a cui sono state comunicate le politiche e le procedure in materia di anticorruzione	%	100	100	100
Totale operai		18	13	10
Numero totale di operai a cui sono state comunicate le politiche e le procedure in materia di anticorruzione	N°	18	13	10
Percentuale di operai a cui sono state comunicate le politiche e le procedure in materia di anticorruzione	%	100	100	100
Totale tecnici		326	306	301
Numero totale di tecnici a cui sono state comunicate le politiche e le procedure in materia di anticorruzione	N°	326	306	301
Percentuale di tecnici a cui sono state comunicate le politiche e le procedure in materia di anticorruzione	%	100	100	100

Partner commerciali	Unità	2018	2019	2020
Totale fornitori		894	877	894
Numero totale di fornitori a cui sono state comunicate le politiche e le procedure in materia di anticorruzione	N°	894	877	894
Percentuale di fornitori a cui sono state comunicate le politiche e le procedure in materia di anticorruzione	%	100	100	100
Totale business partner		151	151	149
Numero totale di business partner a cui sono state comunicate le politiche e le procedure in materia di anticorruzione	N°	151	151	149
Percentuale di business partner a cui sono state comunicate le politiche e le procedure in materia di anticorruzione	%	100	100	100
Totale collaboratori		17	14	18
Numero totale di collaboratori a cui sono state comunicate le politiche e le procedure in materia di anticorruzione	N°	17	14	18
Percentuale di collaboratori a cui sono state comunicate le politiche e le procedure in materia di anticorruzione	%	100	100	100

Organo di governo	U.m.	2018	2019	2020
Membri dell'organo di governo	N°	9	9	9
Numero totale di membri dell'organo di governo che hanno ricevuto formazione in materia di anticorruzione		0	0	0
Percentuale di membri dell'organo di governo che hanno ricevuto formazione in materia di anticorruzione	%	0	0	0

Dipendenti	U.m.	2018	2019	2020
Totale dirigenti	N°	21	23	23
Numero totale di dirigenti che hanno ricevuto una formazione in materia di anticorruzione		17	3	16
Percentuale di dirigenti che hanno ricevuto una formazione in materia di anticorruzione	%	81	13	70
Totale quadri	N°	138	163	165
Numero totale di quadri che hanno ricevuto una formazione in materia di anticorruzione		0	12	159
Percentuale di quadri che hanno ricevuto una formazione in materia di anticorruzione	%	0	7	96
Totale impiegati	N°	112	110	105
Numero totale di impiegati che hanno ricevuto una formazione in materia di anticorruzione		0	10	97
Percentuale di impiegati che hanno ricevuto una formazione in materia di anticorruzione	%	0	9	92
Totale operai	N°	18	13	10
Numero totale di operai che hanno ricevuto una formazione in materia di anticorruzione		0	2	10
Percentuale di operai che hanno ricevuto una formazione in materia di anticorruzione	%	0	15	100
Totale tecnici	N°	326	306	301
Numero totale di tecnici che hanno ricevuto una formazione in materia di anticorruzione		0	21	287
Percentuale di tecnici che hanno ricevuto una formazione in materia di anticorruzione	%	0	7	95

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

ERM

Rai Way ha adottato, in linea con l'articolo 7 del Codice di Autodisciplina, un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) - inteso come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative - idoneo a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa che sia sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Il SCIGR di Rai Way è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario, essendo un elemento fondamentale del complessivo sistema di governance della Società e rivestendo un ruolo centrale nell'organizzazione. La progettazione, l'implementazione e il mantenimento del SCIGR, nonché la sua periodica valutazione, si ispirano ai principi del Codice di Autodisciplina e alle best practice in materia, conformandosi al CoSO Report Integrated Framework del 2013 (*Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, Internal Control, Integrated Framework*), che rappresenta il framework di riferimento, internazionalmente riconosciuto, per la realizzazione, l'analisi e la valutazione integrata del SCIGR.

In ambito SCIGR Rai Way ha implementato un sistema di Enterprise Risk Management (ERM) al fine di promuovere la cultura del rischio, in termini sia di minacce sia di opportunità, seguendo un approccio integrato ed interfunzionale. In particolare, il sistema persegue l'identificazione, la valutazione e la prioritizzazione dei rischi societari, elaborando adeguate azioni di risposta e supportando il management nella elaborazione delle previsioni e nelle decisioni strategiche.

Il modello di governance dei rischi adottato dalla Società si basa su un approccio:

- **orientato al business**, in quanto fornisce informazioni rilevanti sui fattori di rischi o, incertezza e opportunità, al fine di supportare l'assunzione di decisioni consapevoli in sede di definizione

di obiettivi e strategie e di monitoraggio delle performance;

- **enterprise-wide**, ovvero esteso a tutte le tipologie di rischio/opportunità potenzialmente significative per Rai Way;
- **value-driven**, in quanto focalizzato sui rischi/opportunità a maggior impatto sugli obiettivi strategici e sui driver di valore aziendale.

A fine 2017 Rai Way ha inoltre istituito un'area di Enterprise Risk Management (ERM) a riporto del Chief Financial Officer conferendo alla preesistente funzione di Risk Management una valenza di trasversalità nella gestione dei rischi aziendali.

Rischi non finanziari e modalità di gestione

Di seguito vengono indicati, raggruppati per ambiti di rischio ai fini del D.Lgs. n. 254/2016, i principali rischi ai quali Rai Way ritiene di essere esposta alla data di elaborazione del presente documento ed i principali presidi che la Società mette in atto al fine di garantire l'adempimento della normativa vigente e mitigare eventuali rischi sanzionatori e/o reputazionali.

I rischi sopra elencati, con la relativa indicazione di probabilità di accadimento e dei presidi che ne determinano una rischiosità residua molto contenuta, fanno parte del catalogo rischi aziendale. Il catalogo è aggiornato con periodicità annuale ma può essere riallineato in caso di cambiamento di fattori di contesto interni ed esterni all'organizzazione.

I rischi aziendali, riportati nel catalogo, sono presidiati dai diversi livelli di controllo istituiti dalla Società (Risk Owner, Enterprise Risk Manager e Controllo di Gestione, Audit, Comitato Controllo e Rischi, CdA) nella cornice del complessivo Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

La Società è in possesso di certificazioni di settore e ha istituito sistemi di gestione interni tali da fornire ragionevoli garanzie sul forte contenimento, attuale e tendenziale, della severità residuale dei rischi elencati.



Ambiti ex D.Lgs. 254/2016	Principali rischi potenziali associati	Descrizione dei principali presidi
Governance	Violazione della normativa interna (inosservanza Codice Etico, infrazione policy/procedure/mancato rispetto poteri e deleghe) e/o di comportamenti illeciti a danno di Rai Way	Dall'analisi degli eventi storici non sono stati riscontrati casi di frode da parte dei dipendenti Rai Way. Nel corso degli ultimi 15 anni ci sono stati 2 casi di licenziamento di dipendenti per comportamenti non conformi alle procedure aziendali.
	Non compliance in materia di Market Abuse	Il rischio secondo la metodologia adottata è stato valutato improbabile. Ulteriori azioni di mitigazione sono afferenti all'istituzione e il regolare aggiornamento di un registro contenente i nominativi delle persone in possesso di informazioni privilegiate.
	Non compliance con la Legge sulla Tutela del Risparmio e la disciplina dei mercati finanziari (Legge 262/2005)	La Società ha definito un modello di compliance 262. Il rischio secondo la metodologia di valutazione adottata risulta essere basso anche in virtù dell'assenza di rilievi e/o anomalie in materia di Informativa Finanziaria.
	Rischio di perdita/alterazione di dati o di fughe di notizie a causa di accessi non consentiti o attacchi informatici	La Società ha definito un piano di azione volto a mitigare il rischio di cyber security.
Lotta alla corruzione	Non compliance con la normativa in materia di Responsabilità Amministrativa degli Enti (D.Lgs. 231/2001), ivi incluso il rischio di corruzione passiva	La Società ha definito un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, ha nominato un proprio Organismo di Vigilanza ed avviato le attività di monitoraggio previste nell'ambito della compliance 231 al fine di rendere remoto il rischio.
Aspetti ambientali	Inadeguata gestione degli aspetti ambientali	La Società ha ottenuto, in aggiunta alla Certificazione ISO 14001, la Certificazione ISO 45001, istituito un Sistema di Gestione Integrato e definito specifiche procedure per la gestione degli impatti ambientali.
Aspetti sociali	Inadeguata gestione degli aspetti legati alla salute e sicurezza sul lavoro	La Società ha adottato un sistema di gestione di Salute e Sicurezza, definito attività di monitoraggio e formazione dei dipendenti.
	Non compliance al General Data Protection Regulation (Regolamento UE 2016/679)	La Società ha definito un modello conforme alle disposizioni previste dalla GDPR. Il rischio di mancata compliance è considerato remoto anche alla luce dell'istituzione di un Gruppo di Lavoro permanente e di procedure interne che definiscono ruoli e responsabilità degli attori interessati.
	Non compliance in tema di disciplina giuslavoristica/normativa inerente il personale (es.: mancato aggiornamento formazione obbligatoria - Decreto 81/2008)	Dall'analisi degli eventi storici non sono stati riscontrati casi di frode da parte dei dipendenti Rai Way. Nel corso degli ultimi 15 anni ci sono stati 2 casi di licenziamento di dipendenti per comportamenti non conformi alle procedure aziendali.
	Inadeguata gestione degli impatti dovuti ai campi elettromagnetici	La Società ha definito specifiche procedure per la gestione e il monitoraggio degli impatti dovuti ai campi elettromagnetici.
Diritti umani	n.a. ⁵	n.a. ⁵
Personale	Perdita di personale chiave/competenze critiche	La Società ha definito un presidio consistente in politiche che si basano su meccanismi di premialità in relazione alle performance raggiunte.
	Incapacità/propensione ad attrarre nuovi talenti	La Società ha messo in atto politiche per il perseguimento di riconoscimenti in merito alle condizioni che la Società crea a favore dei propri dipendenti (TOP EMPLOYER).
	Inadeguatezza/adeguatezza qualitativa delle risorse umane a disposizione	La Società ha definito programmi formativi su base ricorrente, di tipo specialistico e manageriale.

⁵ In riferimento all'ambito "Diritti Umani", in considerazione delle attività di business e del contesto di riferimento della Società, non sono ravvisabili specifici rischi applicabili a tale ambito.



Stakeholder engagement e analisi di materialità

A partire dal 2017 Rai Way ha avviato un percorso strutturato volto alla misurazione e rendicontazione delle tematiche non finanziarie.

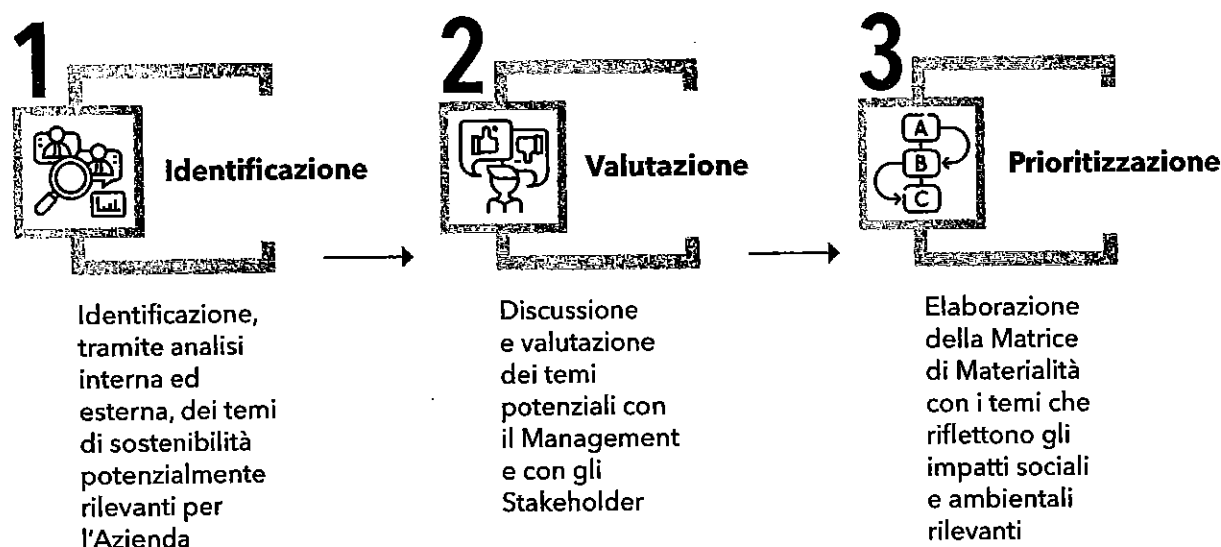
In tale contesto è stato avviato anche un processo di stakeholder engagement che ha coinvolto gli stakeholder interni, ovvero le più rilevanti funzioni aziendali nonché alcuni degli stakeholder esterni individuati tra i principali fornitori e clienti. Nel 2020 inoltre, in fase di aggiornamento della matrice di materialità, è stato deciso di proseguire con l'engagement di ulteriori stakeholder esterni per identificare le priorità dell'organizzazione in materia di sostenibilità.

Di seguito le categorie di stakeholder identificate dalla Società: dipendenti, rappresentanti della comunità finanziaria, clienti RAI – Radiotelevisione Italiana, Broadcasters, MNOs) e fornitori. Lo stakeholder engagement è stato svolto ispirandosi allo standard internazionale AA1000-Stakeholder Engagement Standard (SES), un framework che definisce i principi che un'organizzazione può utilizzare per identificare e rispondere alle sfide della sostenibilità, con lo scopo di migliorare le proprie performance nel lungo termine.

A ciascuno stakeholder coinvolto è stato richiesto di esprimere il grado di rilevanza dei temi individuati sulla base dell'analisi interna e dell'analisi esterna. La rilevanza è stata espressa assegnando un punteggio che esprime la propria percezione sull'influenza che il tema proposto ha sulle decisioni prese nell'ambito dei rapporti intrattenuti con Rai Way.

Il processo di engagement degli stakeholder ha consentito di raccogliere le relative istanze e di costruire in seguito un processo di analisi di materialità strutturato secondo quanto previsto dal D.Lgs. 254/16 e in accordo alle indicazioni dei GRI Standards. **Le attività sono state svolte anche con il coinvolgimento del Comitato Controllo e Rischi e per la Sostenibilità, che ha svolto attività istruttoria in merito con approvazione delle relative risultanze complessive da parte del Consiglio di Amministrazione in data 18 marzo 2021.**

In particolare, il processo di definizione dei temi materiali per Rai Way si è articolato in tre fasi principali:

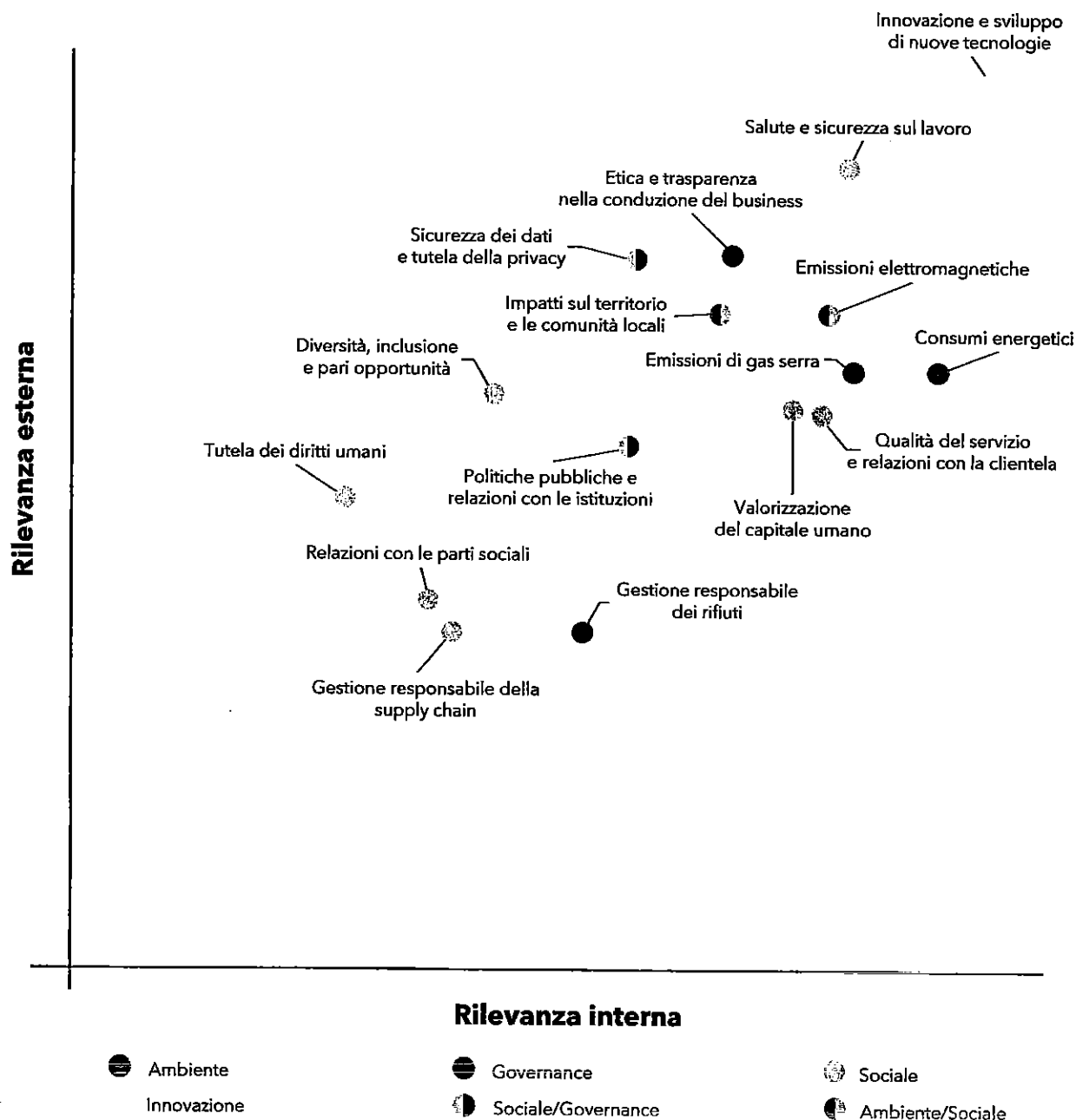


In virtù del contesto di settore e del giudizio espresso dagli stakeholder, nel 2020, è stato introdotto un nuovo tema relativo all'innovazione e allo sviluppo di nuove tecnologie. Oltre a tale introduzione, si segnala che i temi materiali di Rai Way sono stati rimodulati a seguito di un'analisi delle principali tendenze in atto dei peer e dei best in class, nonché delle emergenti richieste dei questionari ESG, quali MSCI, CDP e Sustainalytics.

I temi materiali così individuati sono stati ricondotti a ognuno dei quattro Pilastri fondamentali di Sostenibilità della Società.

La matrice di materialità evidenzia quattro aree di focus per la Società (Governance, Ambiente, Sociale, Innovazione), che verranno nel dettaglio trattate nei paragrafi successivi.

Matrice di Materialità





Di seguito vengono elencati i 16 temi materiali per la Società:

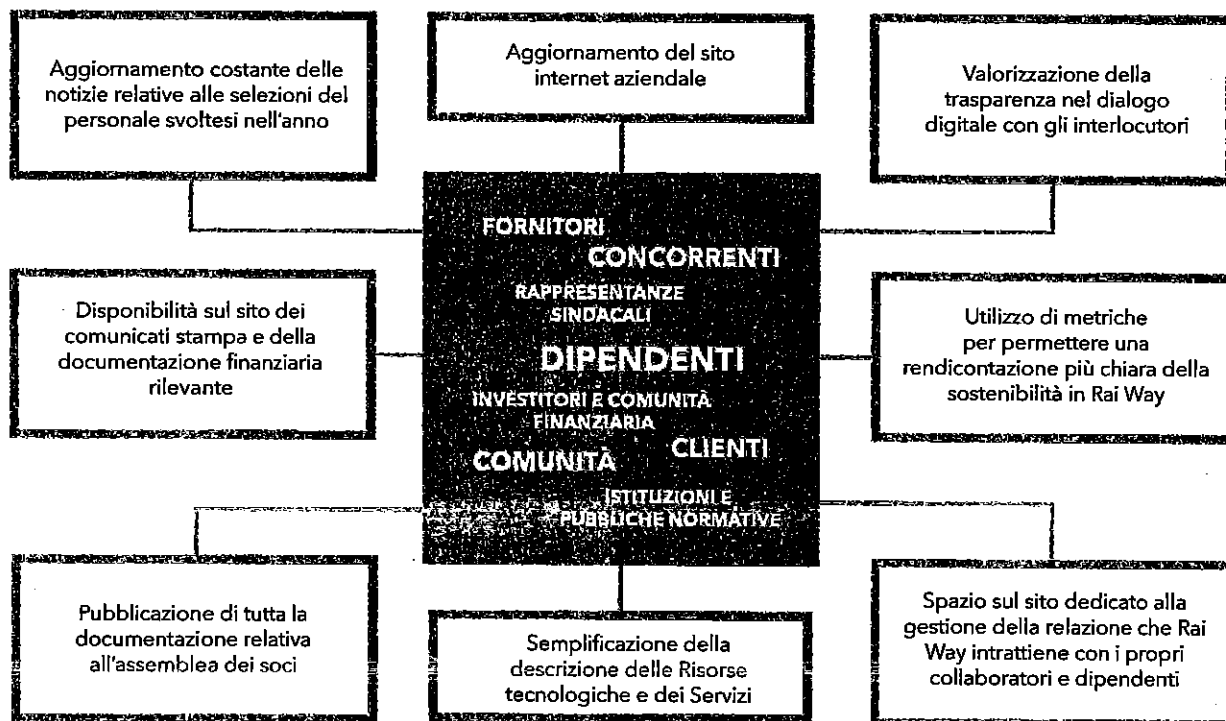
Temi materiali	Che cosa significa per la Società
Consumi energetici	Garantire l'adozione di soluzioni concrete per la gestione efficiente delle risorse energetiche , come l'acquisto di energia rinnovabile, e la riduzione di consumi riconducibili allo svolgimento delle proprie attività, con l'obiettivo di limitare in modo sostanziale l'impatto ambientale .
Diversità, inclusione e pari opportunità	Valorizzare gli elementi di diversità , promuovendo la creazione di un ambiente di lavoro inclusivo, assicurando a tutti i dipendenti pari opportunità nei percorsi professionali e garantendo l'assenza di ogni forma di discriminazione come: età, genere, orientamento sessuale, razza, disabilità, lingua, nazionalità, opinioni politiche e credenze religiose.
Emissioni di gas serra	Garantire l'adozione di soluzioni concrete per la gestione efficiente delle risorse energetiche , come l'acquisto di energia rinnovabile, e la riduzione di emissioni (emissioni GHG; emissioni di sostanze nocive per l'ozono) riconducibili allo svolgimento delle proprie attività, con l'obiettivo di limitare in modo sostanziale l'impatto ambientale .
Emissioni elettromagnetiche	Dedicare grande attenzione alla verifica delle emissioni elettromagnetiche derivanti dai propri sistemi di radiodiffusione al fine di garantire l'ottemperanza alla normativa vigente in materia, con l'obiettivo di tutelare la popolazione e i lavoratori da possibili effetti negativi derivanti dall'esposizione ai campi elettromagnetici.
Etica e trasparenza nella conduzione del business	Condurre con trasparenza ogni attività di business , promuovendo i principi di etica a tutti i livelli dell'organizzazione, con il fine di combattere la corruzione e costruire rapporti di fiducia con tutti gli stakeholder attraverso un dialogo costante ed efficace.
Gestione responsabile dei rifiuti	Garantire una corretta gestione dei rifiuti volta alla salvaguardia dell'ambiente , riducendo progressivamente i rifiuti destinati allo smaltimento anche grazie alla formazione continua e all'aggiornamento del personale interno sulle modalità di gestione dei rifiuti, favorendo il riutilizzo e il riciclo del materiale recuperabile .
Gestione responsabile della supply chain	Garantire la gestione responsabile della catena di fornitura , tramite l'adozione di criteri di selezione basati sulla valutazione del profilo ESG dei fornitori assicurando alti profili di moralità ed affidabilità e la massima attenzione alla qualità, alla sicurezza e al rispetto dell'ambiente nel processo di approvvigionamento.
Impatti sul territorio e le comunità locali	Consolidare il proprio impegno nei confronti della comunità, impegnandosi nel contenimento dell'inquinamento acustico e paesaggistico, e potenziando le relazioni con i diversi attori del territorio in una prospettiva di responsabilità sociale d'impresa, mediante la realizzazione di iniziative che hanno l'obiettivo di contribuire al presidio dei temi sociali considerati rilevanti dalla collettività.
Innovazione e sviluppo di nuove tecnologie	Valorizzare i propri asset tecnologici e il proprio patrimonio di conoscenza attraverso un processo continuo di investimenti, innovazione e formazione che consente all'organizzazione di essere proiettata verso il futuro delle tecnologie del settore in cui opera. Il costante investimento nella digital transformation e il ripensamento dei processi aziendali in ottica innovativa, consentono di rispondere alle sfide del mercato mutevole in cui la Società opera.
Politiche pubbliche e relazioni con le istituzioni	Promuovere un sistema di gestione del business orientato alla definizione di soluzioni condivise e fondato sulla collaborazione e sul dialogo trasparente con le istituzioni a livello nazionale, regionale e locale.
Qualità del servizio e relazioni con la clientela	Improntare le attività di business su un sistema di valori incentrato sull' attenzione alla qualità del servizio , promuovendo relazioni costruttive con i clienti ed il continuo soddisfacimento delle loro aspettative, perseguendo un percorso di miglioramento continuo dei sistemi e dei processi aziendali.
Relazioni con le parti sociali	Operare mantenendo un dialogo continuo con le organizzazioni sindacali e di categoria , assicurando la piena funzionalità ai modelli di organizzazione del lavoro attraverso accordi con le parti sociali a livello nazionale e locale.
Salute e sicurezza sul lavoro	Adottare politiche e misure volte a tutelare l'integrità fisica e psicologica dei dipendenti , attraverso il monitoraggio costante dei rischi attuali e potenziali al fine di limitare e prevenire gli incidenti sui luoghi di lavoro .
Sicurezza dei dati e tutela della privacy	Predisporre sistemi di gestione della sicurezza informatica in grado di assicurare la tutela del patrimonio informativo aziendale e di garantire il presidio della privacy dei clienti , anche attraverso la realizzazione di percorsi formativi sul trattamento dei dati personali indirizzati ai soggetti coinvolti.
Tutela dei diritti umani	Garantire la tutela dei diritti umani in modo concreto all'interno, all'esterno e lungo tutta la catena del valore della Società, consolidando una cultura d'impresa contraria a ogni forma di violenza e discriminazione, al fine di salvaguardare la dignità e la libertà degli individui .
Valorizzazione del capitale umano	Garantire elevati standard di gestione delle risorse umane, adottare adeguati processi di ricerca, selezione e turnover dei dipendenti, e fornire gli strumenti utili ad assicurare il benessere e la realizzazione del pieno potenziale dei dipendenti attraverso l'implementazione di programmi di formazione che mirano allo sviluppo continuo delle conoscenze e delle competenze.

Rapporti con gli stakeholder

Rai Way si impegna a mantenere un dialogo costante con i propri stakeholder rappresentati nello specifico da azionisti, comunità finanziaria, dipendenti, stampa e mass media, associazioni di rappresentanza, clienti business, utenti finali e comunità locale. Tale dialogo è favorito dall'impiego di differenti strumenti di comunicazione e sensibilizzazione.

Lo strumento principale sul quale si fonda il processo comunicativo di Rai Way e il rapporto con gli stakeholder è rappresentato dal sito internet www.raiway.it. All'interno del sito sono presenti i contenuti relativi alla comunicazione obbligatoria previsti dalla normativa per le società quotate, ulteriormente integrati con le linee guida sulla strategia della Società e le ultime notizie sempre relative a Rai Way.

Nel 2020, ispirandosi alle esperienze più significative nella comunicazione aziendale, Rai Way ha intrapreso un percorso di miglioramento e integrazione dei contenuti presenti online in modo da rendere più accessibili le informazioni rilevanti. I cambiamenti apportati a seguito di questo percorso di miglioramento riguardano principalmente l'arricchimento del portale aziendale, favorito dall'analisi degli asset di comunicazione della Società, dal confronto con le altre realtà industriali, e dalla presenza di un team interno trasversale addetto alla comunicazione. Segue un'illustrazione grafica che indica i principali elementi del rapporto comunicativo tra Rai Way e i suoi stakeholder.





Partecipazione ad associazioni e ad eventi

Rai Way è iscritta a varie associazioni di categoria e siede all'interno di organismi internazionali di rap-

presentanza. La tabella che segue riporta le principali associazioni di cui Rai Way fa parte.



UNINDUSTRIA

Unione degli Industriali e delle Imprese - Associazione su scala regionale facente parte del sistema Confindustria



ASSONIME

Associazione fra le Società Italiane per Azioni - Associazione che si occupa dei problemi legati allo sviluppo dell'economia italiana



ASSTEL

Assotelecomunicazioni - Associazione parte del sistema di Confindustria che si occupa della filiera delle telecomunicazioni



ITU

International Telecommunication Union - Agenzia internazionale che si occupa dei temi legati alle tecnologie dell'informazione e comunicazione. In Particolare, si occupa di gestire la standardizzazione delle telecomunicazioni e delle frequenze radio



UNI

Ente Italiano di Normazione - Ente italiano che si occupa di elaborare, pubblicare e diffondere standard e norme



AIRP

Associazione Italiana di Radio-Protezione - Associazione che si occupa di promuovere iniziative per la protezione contro le radiazioni ionizzanti e non ionizzanti



AIDP

Associazione Italiana Direzione Personale - Associazione intenta a promuovere uno sviluppo corretto e consapevole del ruolo delle risorse umane nelle aziende

Rai Way inoltre partecipa a diversi gruppi di lavoro a livello nazionale e internazionale nell'ambito di enti e associazioni di riferimento per tematiche del mercato in cui opera.

Per quanto concerne i contributi politici, la Società non eroga contributi in via diretta e/o indiretta alle cause politiche né in Italia né all'estero.

Piano di Sostenibilità 2021-2023

Nel corso del 2020, tra le principali iniziative in materia di sostenibilità che hanno impegnato la Società, evidenziamo l'attivazione del processo volto alla definizione del primo Piano di Sostenibilità (di seguito anche "Piano") triennale (2021-2023).

In primo luogo, e a valle di una gap analysis rispetto a tre dei principali rating ESG (CDP, MSCI, Sustainalytics), la Società ha individuato le aree di miglioramento e le relative azioni richieste. Su questa base è stata formulata ai responsabili delle funzioni rilevanti una proposta di iniziative, successivamente rielaborata e strutturata nella forma di un Piano di Sostenibilità. In seguito, il Piano è stato sottoposto alla valutazione dello Steering Committee ESG⁶ che ne ha analizzato i contenuti e la fattibilità. Nella fase conclusiva del processo il Piano è stato sottoposto al Comitato Controllo e Rischi e per la Sostenibilità (CCRS) che ne ha verificato la coerenza con la strategia della Società ed ha espresso il suo parere al Consiglio di Amministrazione al quale è spettata l'approvazione formale.

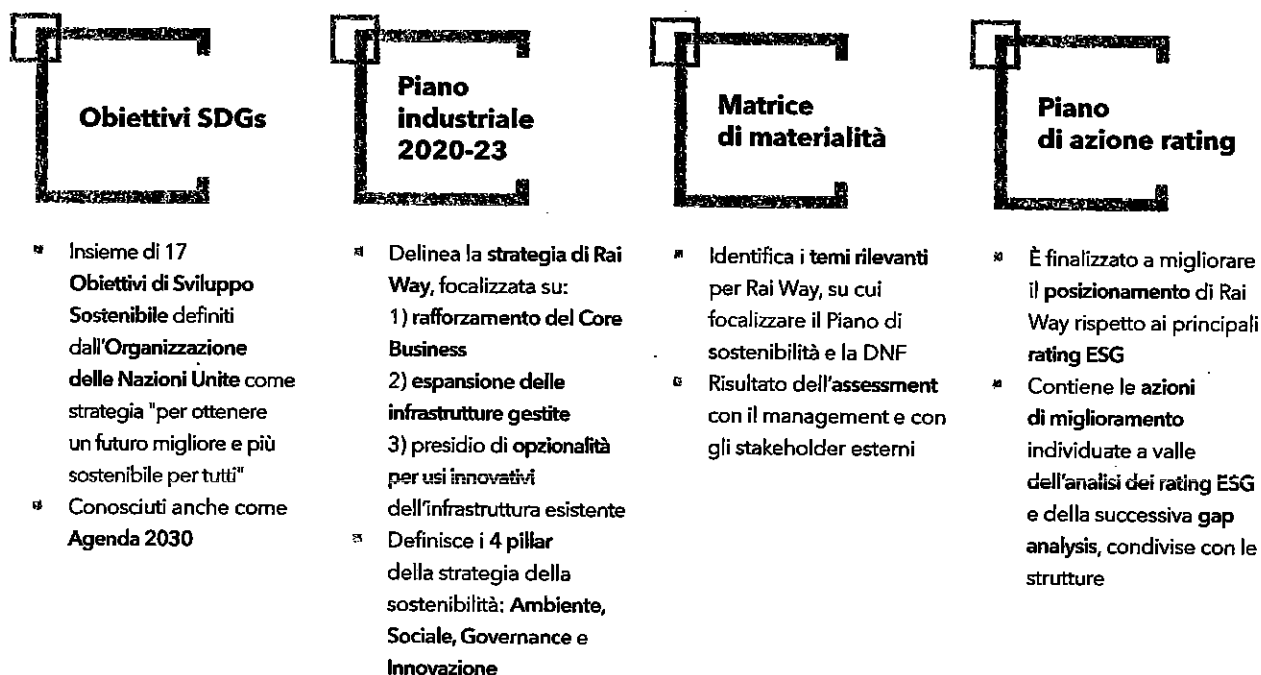
⁶ Il Comitato è stato istituito dalla Società con funzioni di analisi, valutazione strategica e supporto su iniziative societarie in chiave ESG.

La responsabilità del raggiungimento degli obiettivi inclusi nel Piano di Sostenibilità fa capo ai referenti delle funzioni coinvolte, che hanno risorse, strumenti e know-how necessari per l'implementazione.

Il Piano verrà monitorato annualmente al fine di rendicontare circa lo stato di implementazione delle iniziative ed il livello di raggiungimento di obiettivi e target, con la possibilità di fissare nuovi obiettivi in un'ottica di costante affinamento, nella consapevolezza che la sostenibilità non rappresenta un punto d'arrivo, ma un processo di miglioramento continuo.

Rai Way ha disegnato il Piano di Sostenibilità attraverso il quale ha voluto esplicitare i propri impegni in materia di sviluppo sostenibile e, in questo modo, rispondere alle sfide globali, confermando il proprio contributo alla generazione di valore sostenibile nel medio-lungo termine per tutti gli stakeholder.

Il processo volto alla definizione del primo Piano di Sostenibilità è stato influenzato dagli elementi descritti nel grafico seguente:





Il primo Piano di Sostenibilità Rai Way, approvato dal CdA:

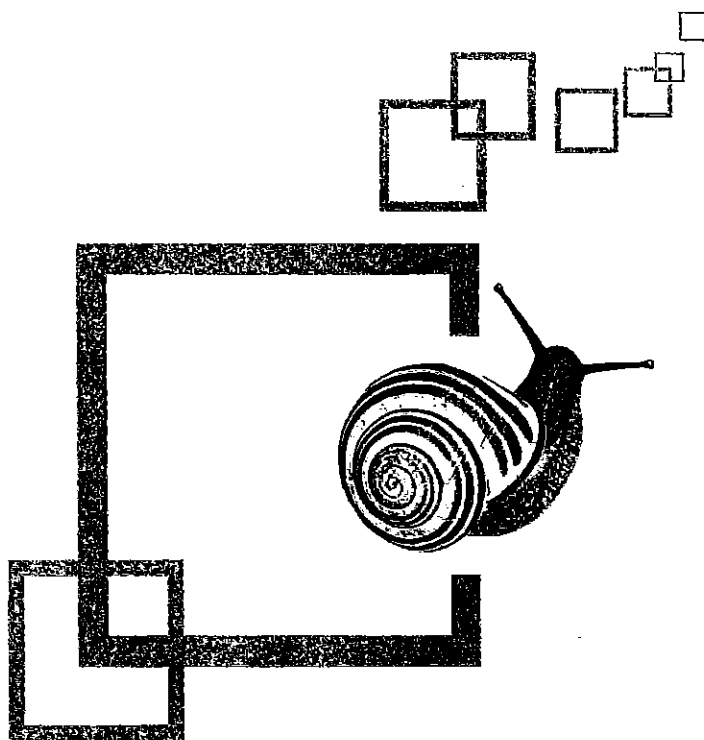
- fornisce la risposta della società alle sfide globali intercettando gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs);
- mette in relazione obiettivi e target con gli indirizzi strategici coerenti con il modello di business Rai Way, la Matrice di Materialità e la Politica di Sostenibilità della società; e
- sistematizza le azioni previste dal Piano di Azione Rating ESG e dal Piano Industriale 2020-23, riconducendole a obiettivi qualitativi/target quantitativi e iniziative operative a cui viene associata una deadline.

Il risultato del suddetto processo è un Piano di Sostenibilità composto da indirizzi strategici, che hanno lo scopo di esplicitare gli impegni della Società in materia di sviluppo sostenibile e, in questo modo, rispondere alle sfide globali, confermando il contributo di Rai Way verso la generazione di valore sostenibile nel medio-lungo termine per tutti gli stakeholder, obiettivi qualitativi, target quantitativi misurabili nel tempo e iniziative operative per il raggiungimento di tali obiettivi/target.

Rai Way, nel corso degli anni, prevede di aggiornare progressivamente il Piano implementato e di realizzare le iniziative previste all'interno dello stesso. Inoltre, si arricchirà il profilo di reporting con ulteriori Key Performance Indicators (KPIs), collegati al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, allineati rispetto ai Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Nel corso del 2020 la Società ha sviluppato il Piano sulla base di un approfondito assessment del posizionamento della Società rispetto ai principali operatori comparabili (benchmark) e delle richieste delle principali agenzie di rating ESG (MSCI, CDP, Sustainalytics). Più in generale, il Piano è stato allineato alle preferenze espresse dagli stakeholder interni ed esterni formalizzate nella Matrice di Materialità.

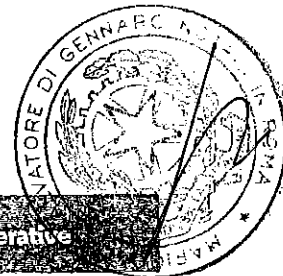
Nel dettaglio, il Piano di sostenibilità si articola in 6 indirizzi strategici, 20 obiettivi e 14 target, cui sono ricollegate 33 aree di iniziative operative, riportate alla pagina seguente.



Il Piano di Sostenibilità Rai Way

SDGs	Pillar	Indirizzi strategici	Obiettivi qualitativi	Area di iniziative operative
	 AMBIENTE	Contrastare il cambiamento climatico e ridurre l'impatto ambientale	<p>Ridurre i consumi energetici e raggiungere la Carbon Neutrality entro il 2025</p> <p>Migliorare i sistemi di gestione utili alla riduzione degli impatti ambientali</p>	<p>Affinare l'attuale sistema di monitoraggio e gestione delle emissioni con assurance esterna (valutazione adeguatezza per Scope 1 e 2 ed estensione a Scope 3)</p> <p>Pianificare e implementare iniziative di riduzione delle emissioni e dei consumi di energia elettrica, riducendo il ricorso a fonti di energia non rinnovabili</p> <p>Aggiornare e adeguare la Policy ambiente, salute e sicurezza anche ottenendo la certificazione ISO 50001</p> <p>Definire processi di identificazione, valutazione e gestione di rischi e opportunità derivanti dal cambiamento climatico</p> <p>Mantenere il livello di recupero dei rifiuti prodotti oltre il 99%⁷</p> <p>Rafforzare le attività di engagement con fornitori e clienti sulle questioni legate al clima attraverso la definizione di policy e procedure che valorizzino la sostenibilità della catena del valore</p> <p>Svolgere attività in grado di influenzare le politiche pubbliche in relazione ai cambiamenti climatici</p> <p>Rispettare le prescrizioni di legge in merito all'assunzione di disabili e categorie protette</p> <p>Iniziative di training e mentoring sui temi del diversity management, anche con riguardo all'aumento del genere meno rappresentato nelle posizioni manageriali</p> <p>Svolgere surveys sull'employee satisfaction</p> <p>Introdurre programmi di sviluppo della leadership e piani di successione</p>
  		Favorire il benessere e promuovere lo sviluppo delle nostre persone	<p>Diffondere la cultura del rispetto ambientale tra gli stakeholder</p> <p>Valorizzare le diversità e garantire l'inclusione</p> <p>Aumentare l'engagement dei dipendenti</p> <p>Assicurare equilibrio tra vita privata e vita lavorativa</p> <p>Aumentare l'accessibilità ai servizi digitali</p>	<p>Sviluppare progetti e servizi con benefici sociali sul territorio, anche in relazione al processo di <i>refarming</i></p>
 	 SOCIALE	Contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della comunità e del territorio	<p>Aumentare l'impegno in iniziative socioculturali a favore della comunità</p> <p>Favorire la riduzione dell'impatto paesaggistico</p> <p>Assicurare il presidio degli standard aziendali in tema di salute e sicurezza sul lavoro</p>	<p>Modello/sistema di Caring Rai Way (e creazione di awareness sui temi ESG lungo la catena di fornitura)</p> <p>Collaborare con le istituzioni locali in relazione al possibile accorpamento degli impianti</p> <p>Mantenere ISO 45001 e presidiare gli obiettivi previsti dal Sistema di Gestione Integrato Salute, Sicurezza e Ambiente</p>
		Assicurare standard elevati di salute e sicurezza lungo tutta la catena del valore	<p>Diffondere la cultura in tema di salute e sicurezza sul lavoro</p> <p>Garantire il controllo e la compliance normativa delle emissioni elettromagnetiche</p>	<p>Sensibilizzare dipendenti e fornitori in tema di prevenzione e salute e sicurezza sul lavoro</p> <p>Mantenere un modello di gestione per il monitoraggio costante degli impatti elettromagnetici dei propri impianti e presidiare i processi finalizzati al corretto funzionamento dei sistemi di emissione</p>

⁷ Rispetto al totale dei rifiuti prodotti esclusi i fanghi settici (non recuperabili)



SDGs	Pillar	Indirizzo strategico	Obiettivi qualitativi	Area di iniziative operative
 	 GOVERNANCE	Sviluppare e mantenere un sistema di governance allineato alle migliori pratiche, integrato ai profili della sostenibilità	Assicurare il rispetto della Privacy e la Data Security	Rafforzare ulteriormente i presidi di sicurezza in materia di sicurezza dei sistemi informativi
			Aderire a standard internazionali relativi ad etica e anticorruzione	Aderire allo UN Global Compact e valutare altre membership internazionali
			Rafforzare i presidi di governance in materia di sostenibilità	Rafforzare gli attuali presidi di governance delle tematiche ESG a livello endoconsiliare ed extraconsiliare (es. nuova funzione Investor Relation & Sustainability, CSR, modello di governance virtuale sostenibile)
			Integrare i principi di sostenibilità lungo la catena di fornitura	Introduzione di un piano di LTI con il 20% degli obiettivi di carattere ESG Sistema di whistleblowing con sistema informatizzato di segnalazione Assicurare il mantenimento ed il rispetto a standard ambientali/sociali/etici per i fornitori, anche attraverso attività di engagement (es. raccolta policy ESG e iniziative informative) Selezionare fornitori dotati di policy anticorruzione ove compatibile con le disposizioni applicabili
 	 INNOVAZIONE	Sviluppare l'innovazione tecnologica e contribuire alla digitalizzazione del nostro Paese	Garantire la diversità degli organi di amministrazione e controllo	Mantenere un'adeguata rappresentanza di genere nel Consiglio di Amministrazione e nel Collegio Sindacale
			Abilitare l'evoluzione digitale della Società e dei suoi stakeholder	Investimenti in piattaforme Business Support System e Operational Support System a supporto della Digital Transformation Upgrade digitale dell'infrastruttura esistente in ottica di abilitazione ai servizi 5G (backhauling in fibra, edge data center, sistemi DAS)
			Investire in ricerca e sviluppo per impieghi innovativi delle infrastrutture	Ampliamento delle infrastrutture gestite ed evoluzione del business model verso servizi su piattaforme broadband Progetto di <i>refarming</i> DTT Sperimentazione di nuove piattaforme e servizi innovativi (piattaforme di codifica di contenuti VR, sistemi di trasmissione per reti 5G, piattaforme che integrano tecnologie IoT e droni)
			Rafforzare le competenze per l'innovazione digitale	Ricerca e sviluppo di nuovi usi dell'infrastruttura esistente (es. infrastruttura logistica droni VTOL) Sviluppare un modello di Digital Learning Hub, talent acquisition e rafforzamento di digital skills

I Target del Piano

Pillar	target quantitativi	Valore base (2019)	Anno target
Ambiente	Carbon Neutrality entro il 2025 (Scope 1+2)	2.471 tCO ₂ eq	2025
	Oltre Euro 100 mln di investimenti in sistemi e apparati energeticamente più efficienti	Euro 8,3 mln	2023 (cumulato)
	100% di energia acquistata da fonti rinnovabili	98,1%	2021
	Mantenimento oltre il 99%, del livello di recupero dei rifiuti prodotti ⁸	99,3%	2021
	100% auto dirigenti ibride/elettriche	8,7% ⁹	2023
	35% del genere meno rappresentato in posizioni manageriali ¹⁰	27,9%	2023
Sociale	Piano di performance share rivolto ai dirigenti	-	2021
	Coinvolgimento di tutto il personale (100% dipendenti) in surveys di employee satisfaction	57,6%	2021
	Configurazione di un modello strutturale di lavoro agile per almeno il 45% dei dipendenti	5%	2021
Governance	Miglioramento della copertura dei MUX tematici Rai per oltre 1000 comuni italiani	150 comuni	2021
	Coinvolgere l'80% dei fornitori iscritti all'albo ¹¹ in iniziative di engagement sui temi ESG	-	2023
	Adozione di un piano LTI con il 20% degli obiettivi ESG	-	2021
Innovazione	Investire circa Euro 200 mln in progetti di evoluzione tecnologica e nella digital transformation	Euro 11 mln	2023 (cumulato)
	Coinvolgere la totalità dei dipendenti (100%) in iniziative di formazione in tema di digital skills	-	2023

Carbon Neutrality

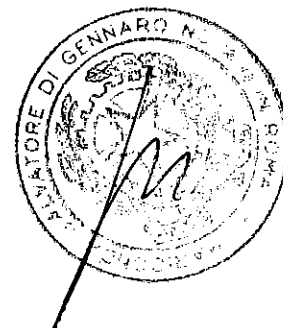
- L'Unione Europea ha stabilito tre target energia-clima per il 2030, in linea con l'Agenda 2030 e l'Accordo di Parigi. L'UE ha sviluppato una strategia di lungo periodo, il European Green Deal, per raggiungere la neutralità climatica al 2050.
- Rai Way, come indicato nel Piano di Sostenibilità 2021-23, si pone l'obiettivo di diventare Carbon Neutral entro il 2025, con 25 di anticipo rispetto all'obiettivo europeo sopra descritto.
- La Carbon Neutrality è il risultato del bilanciamento tra emissioni di gas serra generate ed emissioni riassorbite.
- Diventare Carbon Neutral significa quindi farsi carico della propria impronta climatica e scegliere di rendere le proprie attività non impattanti verso il clima (carbon free). La Carbon Neutrality è l'esito finale di un processo di quantificazione, riduzione e compensazione delle emissioni di CO₂ generate da prodotti, servizi, Organizzazioni, eventi ecc.

⁸ Rispetto al totale dei rifiuti prodotti esclusi i fanghi settici (non recuperabili).

⁹ Dato 2019.

¹⁰ Con riferimento all'organico di genere.

¹¹ Ad esclusione degli studi professionali e di altre tipologie giuridiche assimilabili.



Valore economico generato e distribuito

Il 2020 in sintesi

Nel 2020 i Ricavi di Rai Way sono pari a Euro 224,5 milioni, in aumento di Euro 3,1 milioni rispetto al periodo precedente (+1,4%).

Nel corso del 2020 Rai Way ha continuato a consolidare le proprie attività nel mercato italiano delle infrastrutture di trasmissione radiotelevisiva e negli altri mercati di riferimento.

Sono di seguito riportate le informazioni economiche di sintesi di Rai Way al 31 dicembre 2020 confrontate con i risultati al 31 dicembre del biennio precedente.

I ricavi della Società nel corso dell'esercizio 2020 si attestano a Euro 224,5 milioni, in crescita rispetto all'anno precedente.

Gli impatti sull'EBITDA derivanti dagli eventi generati dal Covid-19 si sono manifestati in termini di una limitata contrazione di ricavi più che compensata dalla riduzione della componente variabile dei costi operativi.

L'Adjusted EBITDA è pari a Euro 136,1 milioni e presenta un incremento di Euro 4,8 milioni rispetto al valore del 31 dicembre 2019. L'incremento è dovuto principalmente ai maggiori ricavi core ed alla riduzione dei costi operativi. Si precisa che la Società definisce tale indicatore come l'EBITDA rettificato degli oneri non ricorrenti.

Il rapporto tra Adjusted EBITDA e Ricavi core è pari al 60,6% rispetto a 59,3% al 31 dicembre 2019.

Il Risultato Operativo (EBIT) è pari a Euro 89,4 milioni in riduzione di 0,8% rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2019.

L'Utile Netto è di Euro 64 milioni, in aumento dell'1% rispetto al 31 dicembre 2019.

Il Capitale Investito Netto è pari a Euro 210,9 milioni, con una Posizione Finanziaria Netta di Euro 46,1 milioni e un patrimonio netto di Euro 164,8 milioni.

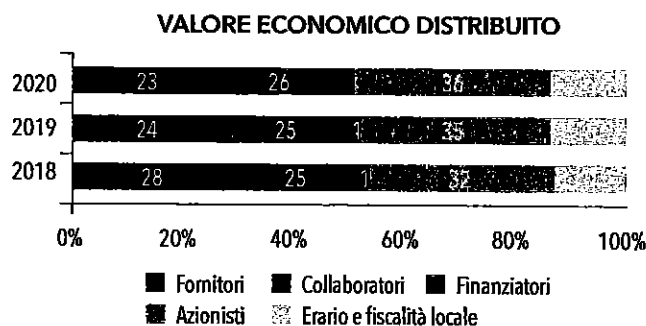
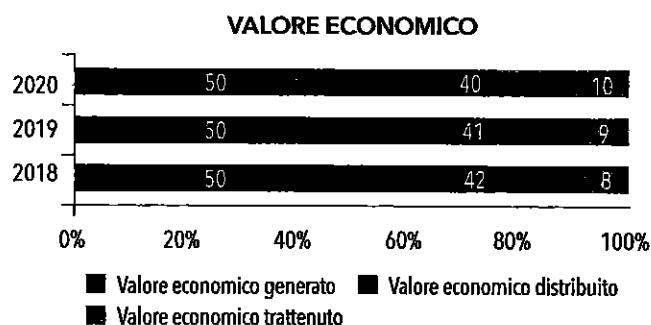
La distribuzione del valore economico

La tabella e il grafico seguenti mostrano il valore economico generato da Rai Way e distribuito agli stakeholder interni ed esterni. La parte rimanente, pari

all'utile d'esercizio, al netto di quanto distribuito agli Azionisti sotto forma di dividendi, a cui si aggiungono ammortamenti e accantonamenti, esprime invece il valore generato nell'anno trattenuto all'interno della Società.

GRI 201-1 - Valore economico direttamente generato e distribuito

Valore economico	U. m.	2018 ¹²	2019	2020
Valore economico generato	Euro	217.877.003	222.340.947	225.045.351
Valore economico distribuito		184.554.936	181.361.482	179.368.989
Fornitori		52.087.435	43.827.821	41.423.007
Collaboratori		46.070.318	45.326.405	46.470.551
Finanziatori		1.240.582	1.262.068	1.145.619
Azionisti		59.745.563	63.360.973	64.008.053
Erario e fiscalità locale		25.411.038	27.584.215	26.321.759
Valore economico trattenuto		33.322.067	40.979.465	45.676.362



¹² Per facilitare il confronto con i risultati dello stesso periodo dell'esercizio precedente si è ritenuto opportuno fornire i dati economici al 31 dicembre 2018 su base pro-forma, simulando l'effica-

cia dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 a partire dal 1° gennaio 2018, in quanto più rappresentativi ai fini dell'analisi dell'andamento economico della Società.



Gli investimenti

Nel corso del 2020 sono stati realizzati Investimenti Operativi per Euro 56,3 milioni (Euro 35,3 milioni nello stesso periodo del 2019), di cui Euro 12,3 milioni riferiti al mantenimento dell'infrastruttura di rete della Società (Euro 18,1 milioni nello stesso periodo del 2019) e Euro 44,0 milioni relativi allo sviluppo di nuove iniziative commerciali, in forte aumento rispetto all'esercizio precedente (Euro 17,2 milioni).

La voce non include gli incrementi in immobilizzazioni finanziarie, per iniziative opportunistiche e per diritti d'uso per leasing.

Gli Investimenti di Mantenimento, finalizzati a garantire i più elevati livelli di affidabilità e disponibilità del servizio, hanno riguardato interventi di ammodernamento sulla rete di trasmissione, la sostituzione di im-

pianti dedicati al servizio radiofonico e il rinnovo e potenziamento di sistemi IT. Gli Investimenti di Sviluppo sono pari complessivamente a Euro 44,0 milioni, di cui Euro 36,9 milioni hanno riguardato le attività relative al processo di *refarming* e, in particolare, il progetto di estensione delle reti per il servizio di diffusione digitale televisiva terrestre, nonché l'avvio del progetto di digital transformation finalizzato all'implementazione in Rai Way di una nuova piattaforma integrata IT.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati Altri Investimenti per Euro 10,3 milioni, di cui Euro 6,5 milioni per leasing IFRS16 e Euro 3,8 milioni (inclusivo di oneri accessori capitalizzati) per l'acquisto di un sito trasmissivo strategico per la copertura broadcasting posto in località Valcava, in provincia di Bergamo, comprensivo di terreno e fabbricati, una torre metallica a traliccio alta 114 metri e una torre ponti.

Importi in milioni di Euro	2020	2019	Delta	Var %
Investimenti di Mantenimento	12,3	18,1	(5,8)	(32,0)
Investimenti di Sviluppo	44,0	17,2	26,8	155,4
Totale investimenti operativi	56,3	35,3	21,0	59,4
Altri investimenti	10,3	1,2	9,1	742,9
Totale investimenti	66,6	36,5	30,1	82,3

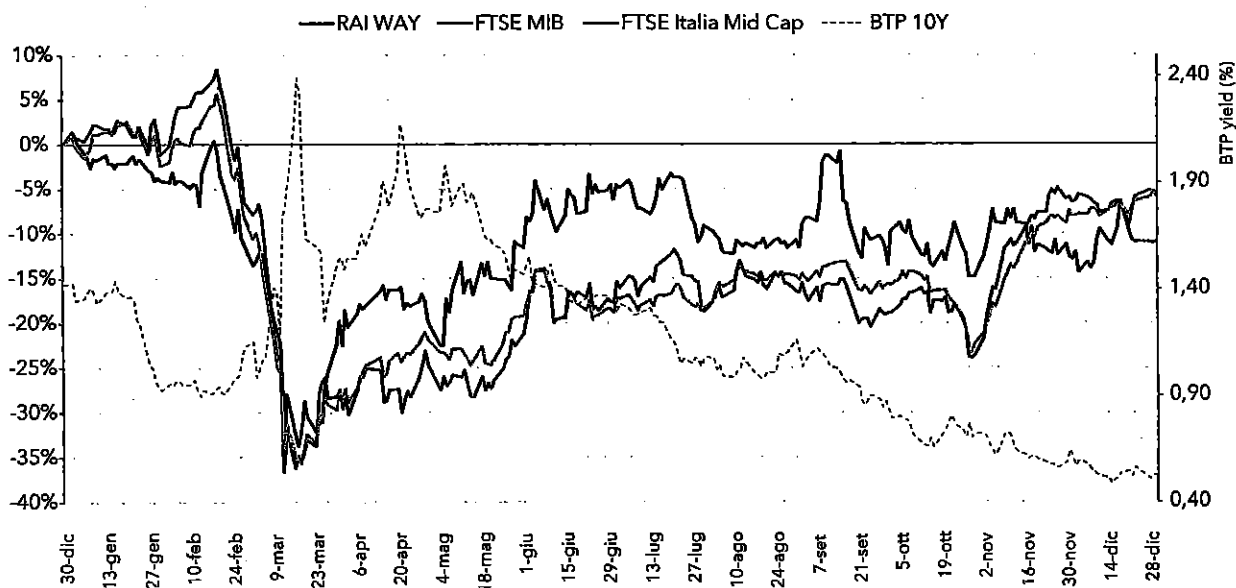
Rai Way sui mercati finanziari

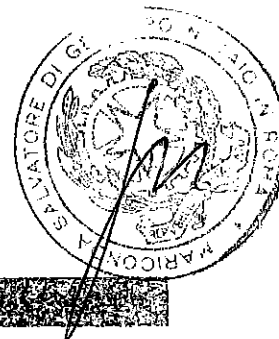
Dopo un 2019 positivo, il 2020 ha registrato una flessione generalizzata dell'attività economica dovuta all'impatto della pandemia Covid-19. Per fronteggiare l'emergenza, i governi hanno disposto una serie di provvedimenti a sostegno della sanità pubblica e dell'economia (es. Recovery Fund con dotazione di Euro 750 miliardi, di cui Euro 209 miliardi complessivamente destinati all'Italia) mentre le banche centrali hanno rinforzato le politiche monetarie accomodanti e in parte già in essere (es. programma di acquisto di titoli di stato e bond (PEPP) per Euro 1.850 miliardi implementato dalla BCE). Queste ultime, insieme all'ottimismo diffuso sull'efficacia dei vaccini e alla rimozione delle incertezze sulle elezioni statunitensi, hanno portato ad un miglioramento delle condizioni sui mercati finanziari internazionali nell'ultima parte dell'anno, con le quotazioni che restano tuttavia vulnerabili agli sviluppi della pandemia.

In questo contesto, i timori degli investitori hanno penalizzato i listini in Europa e in Italia, dove l'impatto pandemico è stato intenso ed esteso, in particolare nei primi tre trimestri dell'anno. Nel 2020, l'indice FTSE Italia All-Share ha registrato una contrazione del 5,6%, sostanzialmente in linea con quella del FTSE Mid Cap (-5,8%).

Nell'anno il titolo Rai Way, quotato sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana, ha registrato una flessione del 10,9% (-7,1% aggiustato per la distribuzione del dividendo), confermando la propria natura difensiva nel periodo più acuto della pandemia e registrando un recupero più contenuto rispetto agli indici nell'ultima parte dell'anno, che ha visto il mercato favorire settori più ciclici a fronte delle aspettative di ripresa economica conseguenti alla positiva sperimentazione dei vaccini.

Rai Way ha chiuso il 2020 con una capitalizzazione di circa 1.485 milioni di Euro.

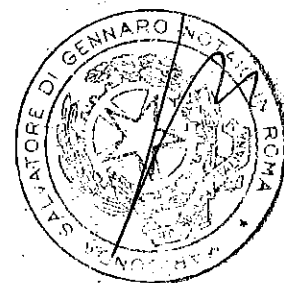




Di seguito i principali dati di mercato:

Principali dati di mercato		
Dati generali	ISIN	IT0005054967
	Numero azioni	272.000.000
	Flottante	33,70%
Prezzo (Eur; %)	Pr collocamento (19/11/2014)	2,95
	Pr al 31/12/2019	6,13
	Pr al 31/12/2020	5,46
	Performance al 31/12/2020 vs. collocamento	+85,1%
	Performance al 31/12/2020 vs. 31/12/2019	-10,9%
	Pr massimo (closing) nel 2020	6,20
	Pr minimo (closing) nel 2020	4,06
Volumi ('000)	Volumi medi nel 2020	191.199
	Volumi massimi nel 2020	2.514.906
	Volumi minimi nel 2020	11.379
Capitalizzazione (Mln Euro)	Capitalizzazione al collocamento (19/11/2014)	802,4
	Capitalizzazione al 31/12/2019	1.667,4
	Capitalizzazione al 31/12/2020	1.485,1





Innovazione

Rai Way considera l'innovazione, la ricerca e la trasformazione digitale leve strategiche per valorizzare know-how ed asset tecnologici e favorire un cambiamento sostenibile.

I fattori guida per lo sviluppo di nuovi modelli di business di Rai Way, capaci di creare valore per gli stakeholder in una prospettiva di piena sostenibilità, sono l'innovazione disruptive e l'accrescimento del know-how.

Rai Way per questa ragione sperimenta un approccio di Open Innovation, che si basa sia sul dialogo con tutte le risorse interne, che sulla ricerca di sinergie con l'ecosistema esterno delle università, start-up, enti di ricerca, grandi società di consulenza e imprese fornitrici.

La Società è consapevole del ruolo che l'innovazione ha nel percorso di sviluppo sostenibile e per questo motivo si impegna attraverso iniziative che interessano le direttrici principali della sostenibilità:

- attenzione all'efficientamento dell'uso delle risorse naturali nei progetti di rinnovo dei diversi asset tecnologici, attraverso la valutazione di sistemi ad alto rendimento energetico, finalizzata ad una progressiva riduzione dei consumi e dei costi operativi ed alla riciclabilità dei materiali utilizzati in un'ottica di maggiore sostenibilità ed eco-compatibilità degli impianti;
- sviluppo di infrastrutture evolutive per il miglioramento dello standard di vita della collettività grazie, ad esempio, all'innovazione e all'estensione dei servizi a garanzia della universalità dell'accesso all'informazione ed alla sperimentazione dell'utilizzo delle tecnologie 5G in funzione di servizi digitali innovativi a favore della collettività.

Innovazione e sviluppo di nuove tecnologie

A seguito della rilevanza attribuita al tema "innovazione e sviluppo di nuove tecnologie" da parte degli stakeholder, considerata la centralità che tale tematica riveste nel business in cui Rai Way opera, la Società ha previsto di introdurre uno specifico indirizzo strategico nel primo Piano di Sostenibilità Rai Way dedicato al tema dell'innovazione.

L'innovazione rappresenta un elemento centrale per il raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale di Rai Way di diversificazione dei servizi offerti al fine di rispondere alle esigenze, in continua evoluzione, dei clienti oltre che per contribuire alla digitalizzazione del Paese.

In linea con i propri principi di sviluppo e formazione, la Società si impegna nel supporto alla digital transformation, con focalizzazione sul potenziamento della cultura digitale, abilitatore di un più profondo cambiamento dei modelli di business e operativi a fronte delle nuove sfide tecnologiche e di business.

Nel corso del 2020, coerentemente con le linee di sviluppo incluse nel Piano Industriale, sono stati avviati gli studi di fattibilità e le analisi di sinergia rispetto agli asset aziendali in relazione a possibili nuovi servizi con riferimento, in particolare, alle infrastrutture edge. Inoltre, si è portato avanti lo scouting tecnologico nell'ambito di alcuni campi, in cui la tecnologia si sta sviluppando in modo più rapido e profondo e di interesse per Rai Way tra cui si cita un PoC (Proof of Concept), la cui conclusione è prevista nel corso del 2021, di una infrastruttura radio per il comando e controllo di droni a grande autonomia con pilotaggio in modalità BVLoS (Beyond Visual Line of Sight).



Sperimentazione del 5G (Bari-Matera)

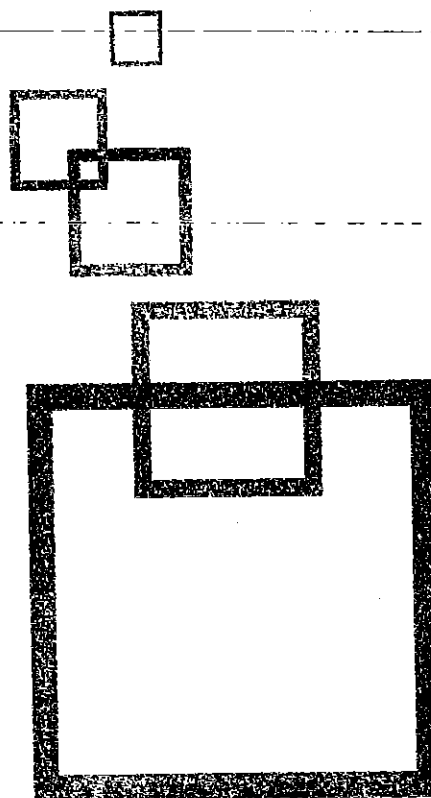
Si è conclusa nel 2020 la sperimentazione 5G (Bari-Matera) consistente nello sviluppo e presentazione finale al MISE di alcuni use case come la contribuzione televisiva e i servizi di monitoraggio e controllo delle gru del porto di Bari impiegando la rete 5G ed altre tecnologie innovative quali i sistemi di ripresa e riproduzione video 360°, sistemi di Virtual/Augmented reality, sistemi di riconoscimento immagini mediante "artificial intelligence", con il fine di dare un contributo concreto allo sviluppo della domanda dei servizi digitali innovativi.

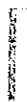
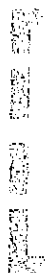
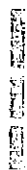
Per quanto concerne le politiche e procedure adottate e attuate dalla Società per il raggiungimento degli obiettivi di innovazione, queste si riassumono nel modello organizzativo Rai Way, che prevede una struttura ad hoc per l'innovazione e la ricerca che opera attraverso proprie risorse ed un budget dedicato. Al fine di rendere più efficace l'operato della Struttura sono state implementate politiche mirate a rendere più rapidi e flessibili i processi a supporto come ad esempio, attraverso specifiche procedure per l'approvvigionamento dei beni/servizi correlati alle attività di competenza.

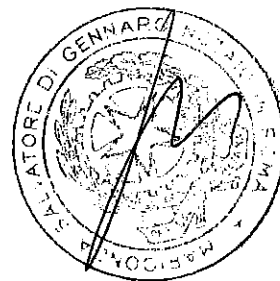
In particolare, è stato avviato un processo di creazione di un ecosistema, sia interno che esterno alla Società, funzionale all'innovazione, canalizzando la creatività interna ed abilitando una contaminazione di nuove idee e competenze. Con riferimento all'ecosistema esterno si è progressivamente costruito un sistema di relazioni con:

- aziende che si occupano di innovazione con cui condividere esperienze e competenze che possono portare alla formazione di accordi o partnership strategiche;
- start-up, che possono diventare fornitori di soluzioni o partner in specifici progetti, a cui accedere direttamente o attraverso Osservatori universitari, Venture Capital, Consorzi, altre società che gestiscono incubatori ed acceleratori di start-up;
- enti di ricerca, agenzie, società di consulenza che possono supportare nella sperimentazione di nuove tecnologie ed essere partner nella partecipazione ai bandi di ricerca nazionali ed internazionali;
- università nell'ambito della ricerca di servizi e tecnologie innovative;
- vendor, con cui condividere l'interesse per specifiche tecnologie ed il conseguente sviluppo sperimentale, assumendosi quota parte di rischi e benefici.

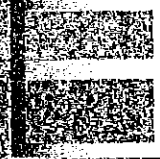
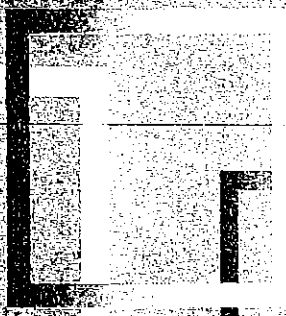
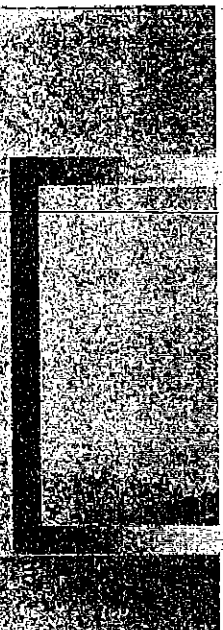
Infine, tra i sistemi di gestione adottati per valutare il raggiungimento degli obiettivi e per raccogliere segnalazioni e reclami da parte degli stakeholder, si evidenzia l'utilizzo della reportistica di project management interna alla struttura di innovazione.







Amboletti



Ambiente

Rai Way agisce tenendo in considerazione il giusto equilibrio tra esigenze operative e tematiche di sostenibilità ambientale, svolgendo le proprie attività con costante attenzione alla salvaguardia dell'ambiente. Con il supporto del proprio personale operativo sul territorio e di società di consulenza, l'ambiente è monitorato e gestito attraverso una struttura organizzativa dedicata.

La Società mira a diffondere una cultura di tutela dell'ambiente e stimolare comportamenti consapevoli nell'uso dell'energia, definendo al contempo piani d'azione per la gestione efficiente delle risorse energetiche, delle risorse idriche e dei rifiuti in ottica di economia circolare, al fine di ridurre la propria impronta ecologica.

Rai Way garantisce per Rai la trasmissione e la diffusione del segnale radiotelevisivo del servizio pubblico in Italia e all'estero, nel rispetto del proprio Codice Etico, della normativa vigente e delle procedure interne in materia di tutela dell'ambiente, come definito nella Politica Ambiente, Salute e Sicurezza. Per il 2020, in particolare, Rai Way si è impegnata nel mantenere gli elevati standard operativi raggiunti al fine di evitare non conformità legislative ed eventuali impatti negativi sull'ambiente.

Nel 2020 l'intero Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza è stato oggetto di ri-certificazione da parte dell'ente esterno RINA che ha rilasciato le certificazioni ISO 14001 e ISO 45001 in novembre.

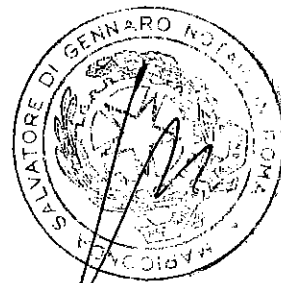
Certificazione ISO 14001

Rai Way dal 2008 adotta il Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la norma ISO 14001 che attraverso procedure interne facilita la gestione degli impatti ambientali derivanti dalle attività operative.

La ISO 14001 costituisce un valido strumento per avere un approccio sistemico e sistematico alla corretta gestione ambientale per:

- proteggere l'ambiente attraverso la prevenzione o la riduzione degli impatti ambientali negativi;
- mitigare il potenziale effetto negativo delle condizioni ambientali sull'organizzazione;
- migliorare le prestazioni ambientali nell'adempimento degli obblighi normativi;
- monitorare il ciclo vita di prodotti e servizi dalla progettazione allo smaltimento.

Rai Way ha certificato il proprio sistema di gestione al fine di dimostrare la sensibilità e l'impegno nei confronti della tutela dell'ambiente, sottolineare l'impegno e la responsabilizzazione di tutto il personale nei confronti della tutela ambientale, dare evidenza di controllo e gestione dei rischi ambientali e accrescere il vantaggio competitivo sul mercato rafforzando la reputazione di organizzazione sostenibile. Rai Way ha ottenuto nel 2020 il rinnovo della certificazione del proprio sistema di gestione ambientale attraverso un ciclo di verifiche ispettive interne effettuate da personale interno, che ha interessato tutte le Zone Territoriali, in affiancamento alle verifiche a campione effettuate da un ente terzo indipendente.



Consumi energetici

L'efficienza energetica dei sistemi, in particolare degli impianti elettrici e di diffusione e trasmissione del segnale, è uno dei temi ambientali verso cui la Società ha dedicato maggiore attenzione negli ultimi anni. La necessità di rinnovo degli impianti nelle varie aree tecnologiche ha portato Rai Way ad una precisa valutazione circa l'adozione di sistemi ad alto rendimento energetico, finalizzata ad una progressiva riduzione dei consumi e dei costi operativi nonché alla riciclabilità dei materiali utilizzati in un'ottica di una maggiore sostenibilità ed eco-compatibilità degli impianti. Grazie alle innovazioni tecnologiche, oggi le principali case costruttrici di apparati trasmettenti offrono sistemi per la massimizzazione del rendimento energetico, capaci di mantenere inalterate le caratteristiche radioelettriche con un minore consumo elettrico.

I consumi diretti di energia sono da attribuire principalmente alle seguenti attività:

- Mobilità: il carburante per l'utilizzo degli automezzi aziendali, comprensivo, del volume relativo ai veicoli ad uso promiscuo;

- Riscaldamento: il gasolio o il gas naturale, utilizzati per il riscaldamento degli impianti di grandi dimensioni dove è frequente la presenza di personale;
- Funzionamento dei Gruppi Elettrogeni: il gasolio per alimentare i gruppi elettrogeni di emergenza che si attivano in mancanza di energia dalla rete elettrica, al fine di garantire la continuità operativa degli apparati.

I consumi indiretti si riferiscono essenzialmente all'energia elettrica e rappresentano la quota più significativa dei consumi energetici complessivi. Questi sono imputabili principalmente al funzionamento degli apparati e degli impianti di trasmissione e diffusione del segnale.

Nel 2020 è stato confermato il maggior utilizzo di fonti energetiche rinnovabili per l'approvvigionamento dell'energia elettrica, con l'obiettivo di ottenere una fornitura 100% green.

GRI 302-1 - Energia consumata all'interno dell'organizzazione¹³

Consumi energetici dell'organizzazione da fonti non rinnovabili	Unità	2018	2019	2020
Gasolio per riscaldamento impianti e alimentazione gruppi elettrogeni	litri	119.503,00	116.239,00	68.503,00
Gasolio per alimentare gli automezzi usati per servizio dai dipendenti		461.652,00	502.582,00	461.925,00
Benzina verde per alimentare gli automezzi usati per servizio dai dipendenti		49.757,00	57.109,00	57.808,00
Energia elettrica per alimentare gli impianti	Kwh	3.235.189,31	1.593.687,76	0
Gas naturale per riscaldamento impianti e nuclei regionali	Sm ³	0	10.685,00	8.841,00

¹³ I dati 2018 e 2019 sono variati rispetto a quelli rappresentati nelle precedenti Dichiarazioni Non Finanziarie a seguito dell'adozione di nuova metodologia di calcolo tramite i parametri forniti dal DEFRA.

Consumi energetici dell'organizzazione da fonti non rinnovabili	u.m.	2018	2019	2020
Gasolio per riscaldamento impianti e alimentazione gruppi elettrogeni	Gj	4.302,00	4.184,00	2.508,00
Gasolio per alimentare gli automezzi usati per servizio dai dipendenti		16.619,00	18.092,00	16.606,00
Benzina verde per alimentare gli automezzi usati per servizio dai dipendenti		1.593,00	1.828,00	1.851,00
Energia elettrica per alimentare gli impianti		11.643,84	5.735,87	0
Gas naturale per riscaldamento impianti e nuclei regionali		0	373,00	309,00
Totale consumi		34.157,84	30.212,87	21.274,00

Consumi energetici dell'organizzazione da fonti rinnovabili	u.m.	2018	2019	2020
Energia elettrica per alimentare gli impianti	Kwh	79.718.382,70	82.284.615,20	84.852.119,00

Consumi energetici dell'organizzazione da fonti rinnovabili	u.m.	2018	2019	2020
Energia elettrica per alimentare gli impianti	Gj	286.916,16	296.152,13	305.393,00

L'aumento dei consumi è dovuto in particolar modo ai maggiori servizi offerti dalla Società nel corso dell'anno. Per quanto riguarda i consumi energetici si evidenzia un aumento dei consumi di energia elettrica dovuto all'attivazione di nuovi servizi, mentre per quanto concerne il consumo di gasolio, la riduzione è dovuta ad un minor utilizzo sia degli impianti di riscaldamento dei siti che dei gruppi elettrogeni.

Infine, tra le procedure adottate e attuate dalla Società per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati si segnalano: l'adesione al lotto Italia della convenzione Consip, nei tempi idonei per assicurarsi il quantitativo desiderato di energia da fonti rinnovabili, e l'inserimento nei capitolati tecnici dei prodotti, di requisiti di alta efficienza.

Emissioni di gas serra

Come espresso nella nuova Politica di Sostenibilità, Rai Way si impegna ad adottare procedure per la gestione controllata e la riduzione delle emissioni al fine di contenere le emissioni di CO₂ e di sostanze considerate nocive per l'ozono. Rai Way impiega energia rinnovabile e dispone di asset tecnologici all'avanguardia, in grado di monitorare e gestire efficientemente i consumi energetici.

Le emissioni di CO₂ derivano principalmente dai consumi di energia diretta, dal momento che Rai Way per il 2020 aderendo alla convenzione Consip per la fornitura di energia elettrica, ha acquistato energia da fonte rinnovabile con certificati di garanzia di origine rinnovabile, per una quota pari al 100% dei propri consumi di energia elettrica.

Le quantità di CO₂ emesse, rendicontate per ciascun anno, sono state ottenute applicando i fattori di conversione riportati sui GHG reporting of the UK Government ai quantitativi rendicontati.



GRI 305-1 - Emissioni dirette di GHG (Scope 1)¹⁴

Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	U.m.	2018	2019	2020
Gasolio (riscaldamento impianti, alimentazione gruppi elettrogeni)	tCO ₂ e	354,98	320,61	188,92
Gasolio (alimentazione automezzi)		1.212,73	1.303,75	1.176,07
Benzina (alimentazione automezzi)		109,62	126,16	125,33
Gas naturale		-	21,70	17,88
Gas refrigeranti		14,60	97,90	73,84
Totale emissioni dirette GHG Scope 1		1.691,94	1.870,12	1.582,04

Con riguardo allo Scope 1, nell'anno 2020 si evidenzia una riduzione di emissioni di CO₂, in relazione al minore utilizzo del gasolio per il riscaldamento degli impianti e per l'alimentazione degli automezzi di proprietà.

GRI 305-2 - Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)¹⁵

Emissioni indirette di GHG (Scope 2) - Market Based [*]	U.m.	2018	2019	2020
Energia elettrica da fonte rinnovabile (alimentazione impianti)	tCO ₂	0	0	0
Energia elettrica da fonte non verde (alimentazione impianti)		1.213,20	597,63	0
Totale emissioni indirette GHG Scope 2		1.185,00	601,00	0

^{*} Le emissioni di CO₂ rendicontate per il metodo Market Based, sono state ottenute applicando il fattore di conversione di 0,375 [KgCO₂]/kWh (valore relativo al Mix energetico nazionale italiano) per le quantità di energia non approvvigionate da fonte rinnovabile.

Emissioni indirette di GHG (Scope 2) - Location Based ^{**}	U.m.	2018	2019	2020
Energia elettrica da fonte rinnovabile (alimentazione impianti)	tCO ₂	31.107,59	31.454,36	31.819,55
Energia elettrica da fonte non verde (alimentazione impianti)		1.213,20	597,63	0
Totale emissioni indirette GHG Scope 2		31.107,59	31.454,36	31.819,55

^{**} Le emissioni di CO₂ rendicontate per il metodo Location Based sono state ottenute applicando il fattore di conversione di 0,375 [KgCO₂]/kWh (valore relativo al Mix energetico nazionale italiano).

¹⁴ I dati 2018 e 2019 sono variati rispetto a quelli rappresentati nelle precedenti Dichiarazioni Non Finanziarie a seguito dell'adozione di nuova metodologia di calcolo tramite i parametri forniti dal DEFRA.

¹⁵ I dati 2018 e 2019 sono variati rispetto a quelli rappresentati nelle precedenti Dichiarazioni Non Finanziarie a seguito dell'adozione di nuova metodologia di calcolo tramite i parametri forniti dal DEFRA.

GRI 305-4 - Intensità delle emissioni di GHG

Intensità delle emissioni di GHG	u.m.	2018	2019	2020
Totale emissioni GHG Scope 1	Kg CO ₂ e	1.691.936,00	1.870.119,00	1.582.040,00
Totale emissioni GHG Scope 2		1.185.000,00	601.000,00	-
Totale ricavi della Società	Euro	217.727.000,00	221.388.000,00	224.463.000,00
Intensità delle emissioni dirette e indirette GHG Scope 1 e Scope 2	KgCO ₂ e/ Ricavi	0,013	0,011	0,007

Rai Way SpA ha aderito per la prima volta a CDP (ex Carbon Disclosure Project)



CDP è un'agenzia internazionale di riferimento che fornisce a imprese, autorità locali, governi e investitori un sistema globale di misurazione e rendicontazione ambientale. Nel 2020, 515 investitori con 106 mila miliardi di dollari di asset hanno chiesto a migliaia di aziende di partecipare ai questionari di valutazione del CDP.

Nel corso del 2020, nel quadro di una più ampia attività di engagement avviata con le principali agenzie di rating ESG, la Società ha partecipato per la prima volta al questionario Climate Change promosso dall'organizzazione no profit internazionale CDP ricevendo la certificazione dell'impegno a fornire disclosure del proprio impatto ambientale, necessario punto di partenza per l'implementazione della strategia di monitoraggio e riduzione dei consumi di energia e delle emissioni di CO₂ definita dal Piano di Sostenibilità 2021-2023.

Rispondendo al questionario sul cambiamento climatico di CDP, Rai Way ha dimostrato trasparenza e responsabilità nel monitorare i progressi verso un futuro prospero e sostenibile.

Per quanto concerne le stazioni e gli uffici, questi sono dotati di apparecchiature di condizionamento che utilizzano gas refrigeranti. Per monitorare la presenza di gas lesivi dell'ozono è stata effettuata una mappatura di dettaglio, a livello regionale, a seguito delle manutenzioni effettuate, degli impianti installati con il riferimento ai gas refrigeranti in essi contenuti.

Tutti gli impianti di raffreddamento sono soggetti a regolari attività di manutenzione da parte di ditte esterne qualificate con specifico accreditamento F-Gas, al fine di prevenire eventuali fughe ed eventualmente di intervenire tempestivamente. La nuova normativa sui gas refrigeranti impone alle ditte manutentrici di registrare tutti gli interventi effettuati sulle macchine nel portale F-Gas istituito dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale).



Di seguito si riporta una tabella riepilogativa del quantitativo dei vari refrigeranti e delle eventuali

perdite dovute a manutenzioni/ricariche effettuate nell'anno 2020:

GRI 305-6 - Emissioni di sostanze dannose per ozono (ODS, "ozone-depleting substances")

Emissioni di sostanze dannose per ozone (ODS, "ozone-depleting substances")	u.m.	2018	2019	2020
Tipologia di refrigerante				
R 407 C	tCO ₂ e	14,60	33,12	71,13
R 410 A		0	13,20	2,71
R 422 D		0	51,58	0
R 407 A		n.a.	n.a.	n.a.
R 427 A		0	0	0
Totale emissioni di sostanze dannose per ozone		14,60	97,90	73,84

Si segnala infine che tutte le riparazioni sono state effettuate da personale in possesso di specifica forma-

zione e di idonea certificazione e sono state effettuate le verifiche di controllo dell'efficacia dell'intervento.

Gestione responsabile dei rifiuti

La gestione responsabile dei rifiuti è in linea con l'obiettivo della Società di diffondere una cultura di tutela dell'ambiente.

Rai Way monitora sistematicamente i propri rifiuti ed in particolare, nello svolgimento delle proprie attività, sia di ufficio che di gestione degli impianti di trasmissione e diffusione, genera e produce rifiuti che sono riconducibili alle seguenti categorie:

Rifiuti assimilabili agli urbani

che vengono conferiti al servizio pubblico di raccolta differenziata, a seconda del contenuto e della natura di appartenenza.

Rifiuti speciali pericolosi

costituiti prevalentemente da materiali di tipo industriale (ad es. elettriche-elettroniche contenenti componenti e cavi impregnati di sostanze pericolose, batterie ecc.), che vengono depositati e trattati secondo la normativa vigente.

Rifiuti speciali non pericolosi

derivanti dall'attività di ufficio (ad es. cartucce, toner, neon ecc.), che vengono avviati a recupero o depositati in appositi contenitori per lo smaltimento.

Rifiuti speciali non pericolosi

derivanti dalle attività industriali, come apparecchiature elettriche-elettroniche dismesse, ferro e acciaio, estintori dismessi, rifiuti ingombranti, imballaggi misti, plastica, carta e cartone, abbigliamento, materiali filtranti, che vengono avviati a recupero o depositati in appositi contenitori per lo smaltimento.

Per quanto concerne gli impatti derivanti dai rifiuti prodotti dalla Società, si segnala che i più rilevanti derivano dai rifiuti liquidi, quali acido delle batterie.

Batterie al gel per un minor impatto ambientale

Al fine di ridurre ed evitare gli impatti negativi delle batterie al piombo sull'ambiente, Rai Way ha disposto la progressiva sostituzione delle obsolete batterie al piombo con delle più moderne e performanti batterie al gel.

Rai Way adotta delle politiche di gestione dei rifiuti volte alla massimizzazione del recupero dei rifiuti, infatti, quelli che non vengono avviati a recupero/riciclo, sono costituiti soltanto da modeste quantità di liquidi antigelo, acido solforico in soluzione (batterie), tubi fluorescenti, scarti di olio minerale e fanghi delle fosse settiche provenienti dalle vasche di raccolta dei servizi igienici di alcune stazioni (14,7 % del totale dei rifiuti prodotti nel 2020).

Per tale motivo, anche per la gestione dei materiali dismessi dalle stazioni, sono state emanate specifiche linee guida per la gestione del materiale tolto d'opera per il quale, una volta dismesso, vengono effettuate attente valutazioni sulla possibilità di riparazione, riutilizzo o di recupero di parti ancora funzionanti. Eseguita tale analisi, ove non sia possibile alcuna forma di recupero, il materiale viene avviato all'esterno della Società, affidandolo a ditte specializzate e contrattualizzate a seguito della verifica dei requisiti necessari. Tali disposizioni contribuiscono ad una costante riduzione degli scarti prodotti da Rai Way.



GRI 306-3; 306-4; 306-5 - Rifiuti generati, recuperati e smaltiti

Composizione dei rifiuti	U.m.	2018			2019			2020		
		Rifiuti generati	di cui recuperati	di cui smaltiti	Rifiuti generati	di cui recuperati	di cui smaltiti	Rifiuti generati	di cui recuperati	di cui smaltiti
Carta	t	3.220	3.220	0	960	960	0	2.820	2.820	0
Plastica		60	60	0	80	80	0	4.371	4.371	0
Legno		600	600	0	0	0	0	2.710	2.710	0
Metalli		47.590	47.590	0	41.285	41.285	0	45.476	45.476	0
Imballaggi misti		4.300	4.300	0	2.510	2.510	0	5.497	5.497	0
Apparecchiature fuori uso		19.778	19.778	0	47.475	47.475	0	55.894	55.894	0
Batterie al piombo		6.645	6.645	0	25.525	25.525	0	26.845	26.845	0
Materiali vari (filtri, cavi, inerti, olii, rifiuti misti ecc.)		2.249	2.249	0	8.212	8.212	0	19.719	19.396	323
Fanghi delle fosse settiche		41.650	0	41.650	45.845	0	45.845	26.380	0	26.380
Altri liquidi		207	0	207	827	0	827	1.980	570	1.410
Totale rifiuti		126.299	84.442	41.857	172.719	126.047	46.672	191.692	163.579	28.113

Peso totale dei rifiuti pericolosi		2018		2019		2020	
recuperati	U.m.	In loco	Fuori sede	In loco	Fuori sede	In loco	Fuori sede
	t						
Preparazione al riutilizzo	t	0	0	0	0	0	0
Riciclo		0	0	0	0	0	0
Altre operazioni di recupero		0	9.801	0	29.193	0	31.727
Totale		0	9.801	0	29.193	0	31.727
Totale rifiuti non pericolosi recuperati		9.801		29.193		31.727	

Peso totale dei rifiuti non pericolosi		2018		2019		2020	
recuperati	U.m.	In loco	Fuori sede	In loco	Fuori sede	In loco	Fuori sede
	t						
Preparazione al riutilizzo	t	0	0	0	0	0	0
Riciclo		0	0	0	0	0	0
Altre operazioni di recupero		0	74.645	0	96.854	0	132.852
Totale		0	74.645	0	96.854	0	132.852
Totale rifiuti non pericolosi recuperati		74.645		96.854		132.852	

Peso totale dei rifiuti pericolosi smaltiti	u.m.	2018		2019		2020	
		In loco	Fuori sede	In loco	Fuori sede	In loco	Fuori sede
Smaltimento in discarica	t	0	0	0	0	0	0
Incenerimento		0	0	0	0	0	0
Altro tipo di smaltimento		0	203	0	819	0	1.337
Totale		0	203	0	819	0	1.337
Totale rifiuti pericolosi smaltiti		203		819		1.337	

Peso totale dei rifiuti non pericolosi smaltiti	u.m.	2018		2019		2020	
		In loco	Fuori sede	In loco	Fuori sede	In loco	Fuori sede
Smaltimento in discarica	t	0	0	0	0	0	0
Incenerimento		0	0	0	0	0	0
Altro tipo di smaltimento		0	41.650	0	45.845	0	26.776
Totale		0	41.650	0	45.845	0	26.776
Totale rifiuti pericolosi smaltiti		41.650		45.845		26.776	

Inoltre, la riduzione progressiva dei rifiuti destinati allo smaltimento è stata favorita dalla formazione continua e dall'aggiornamento del personale interno

sulle modalità di gestione dei rifiuti, sulla loro classificazione e successiva gestione, favorendo in genere il riutilizzo/riciclo del materiale recuperabile.

Rai Way verso una migliore gestione dei rifiuti prodotti

Nel 2020 si è avuto un incremento della produzione dei rifiuti di circa l'11% in particolar modo per le apparecchiature elettriche-elettroniche, dovuto al rinnovo di impianti di trasmissione e diffusione e allo smaltimento di apparecchiature presenti in magazzino non più riutilizzabili in ottica di modifica delle standard di trasmissione. Nonostante tale lieve incremento della produzione di rifiuti, nel 2020 si registra un aumento dei materiali recuperati.

Si è invece ridotta la produzione di materiali non pericolosi destinati allo smaltimento, dei fanghi delle fosse settiche (-65% rispetto al 2019), a seguito della limitazione delle attività on-site come conseguenza della pandemia Covid-19.

Il processo di smaltimento dei rifiuti viene monitorato attraverso la compilazione di apposite schede, in cui vengono esposte le categorie di rifiuti suddivise per codice CER e dalla raccolta delle dichiarazioni MUD (Modello Unico di Dichiarazione ambientale). Tale rendicontazione funge anche da processo inter-

no per il monitoraggio dei quantitativi prodotti annualmente oltre che del processo di smaltimento.

Il presente processo di gestione dei rifiuti è monitorato attraverso sia audit interni sia audit effettuati da organismi esterni ai fini di certificazione.



Normative di riferimento e sistemi di gestione e certificazione adottati

- Decreto legislativo 152/2006 - Testo Unico Ambientale che sostituisce tutte le precedenti norme e leggi di carattere ambientale. Nello specifico la parte 4^a del decreto che detta le norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati.
- Decreto Ministeriale 17 dicembre 2009 - Istituzione del Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 189 del Decreto legislativo n. 152/2006 e dell'articolo 14-bis del Decreto-legge n. 78 del 2009 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 102 del 2009.
- Decreto Ministeriale 3 giugno 2014, n. 120 - "Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità d'iscrizione e dei relativi diritti annuali".
- Decreto Ministeriale 30 marzo 2016 n. 78 - Regolamento recante disposizioni relative al funzionamento e ottimizzazione del Sistema di tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) in attuazione dell'articolo 188-bis, comma 4-bis, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
- Legge n. 12 dell'11 febbraio 2019, che ha convertito il D.L. 135/2018 recante "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione che ha abolito il SISTRI.
- Certificazione UNI ISO 14001:2015.

Gestione sostenibile delle risorse idriche

La Società mira a diffondere una cultura di tutela dell'ambiente e a stimolare comportamenti consapevoli nell'uso delle risorse idriche in ottica di economia circolare, al fine di ridurre la propria impronta ecologica. L'utilizzo dell'acqua, considerato il business di Rai Way, è prevalentemente per uso civile (ad es. servizi igienici, impianto di riscaldamento ecc.) - e per i dispositivi di sicurezza (ad es. lava occhi).

Alcune stazioni non hanno rifornimento idrico autonomo, altre sono direttamente collegate all'acquedotto pubblico e, altre ancora, vengono approvvigionate da pozzi o sorgenti. Stante la modesta entità dei consumi non sono state redatte politiche specifiche per la gestione di tale risorsa, ma ci si attiene a più ampie politiche e modelli di gestione adottati dalla Società in materia ambientale.

Il monitoraggio dei consumi idrici avviene periodicamente mediante un sistema di raccolta dati conforme agli standard imposti dalla certificazione ISO 14001.

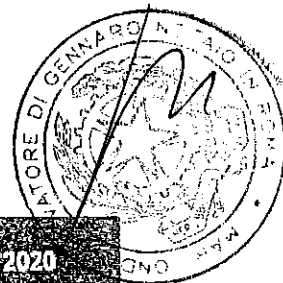
Il consumo idrico nel 2020 si è attestato su valore di 3.552 mc, in linea con l'anno precedente. La consistente differenza di consumo tra il 2018 ed il 2019 (-36,7%) è dovuta ad oscillazioni effetto di attività manutentive che coinvolgono il personale presso i grandi centri TX.

In particolare, si evidenzia che le regioni identificate come aree di stress idrico dove Rai Way presenta consumi idrici significativi sono le seguenti: Puglia, Sicilia, Abruzzo, Lazio e Marche. Nelle restanti regioni in cui Rai Way opera i consumi sono meno rilevanti.

GRI 303-3 - Prelievo idrico¹⁶

Prelievi idrici suddivisi per fonti	u.m.	2018		2019		2020	
		Aree non a stress idrico	Aree a stress idrico	Aree non a stress idrico	Aree a stress idrico	Aree non a stress idrico	Aree a stress idrico
Acque di superficie	mL	0	0	0	0	0	0
Acque sotterranee		0,45	0	0,30	0	0,43	0
Acqua di mare		0	0	0	0	0	0
Acqua prodotta		0	0	0	0	0	0
Risorse idriche di terze parti		1,47	3,54	0,70	2,45	0,57	2,55
Totale		3,46		3,46		3,55	

¹⁶ Per il calcolo dei consumi da aree a stress idrico sono state considerate unicamente le regioni con prelievi annui superiori ai 100 mega litri



Prelievi idrici suddivisi per fonti - aree a stress idrico		u.m.	2018	2019	2020
Acque di superficie	mL	0	0	0	
Acque sotterranee		0	0	0	
Acqua di mare		0	0	0	
Acqua prodotta		0	0	0	
Risorse idriche di terze parti		3,54	2,45	2,55	
di cui:					
Acque di superficie		0	0	0	
Acque sotterranee		0	0	0	
Acqua di mare		0	0	0	
Acqua prodotta		0	0	0	
Totale			3,54	2,45	2,55

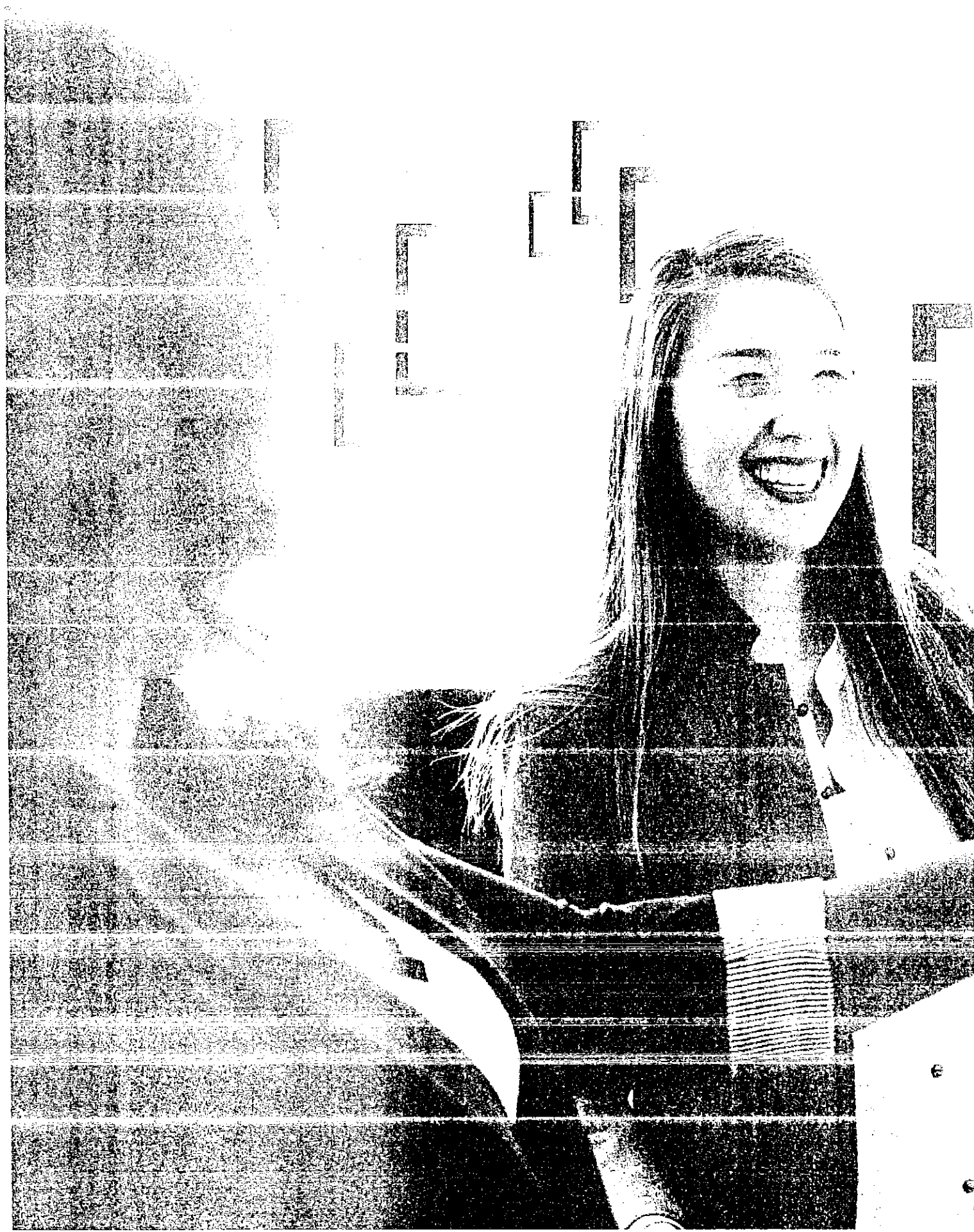
		2018		2019		2020	
Prelievi idrici suddivisi per fonti	u.m.	Acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	Altre tipologie di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	Acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	Altre tipologie di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	Acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	Altre tipologie di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)
Acque di superficie	mL	0	0	0	0	0	0
Acque sotterranee		0,45	0	0,30	0	0,43	0
Acqua di mare		0	0	0	0	0	0
Acqua prodotta		0	0	0	0	0	0
Risorse idriche di terze parti		5,02	0	3,15	0	3,12	0
Totale		5,46	0	3,46	0	3,55	0

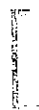
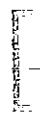
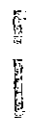
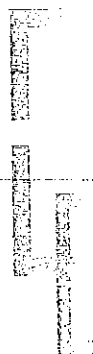
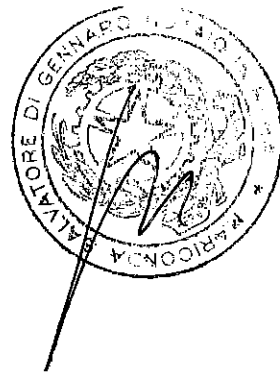
Gli scarichi idrici

In un numero limitato di stazioni sono presenti scarichi civili derivanti da servizi igienici. Al fine di evitare contaminazione del suolo la maggior parte degli scarichi, sono state posizionate vasche a tenuta che periodicamente vengono svuotate da una società in possesso delle opportune autorizzazioni.

Nelle stazioni dove non è stato possibile realizzare vasche a tenuta, gli scarichi avvengono mediante subirrigazione sul suolo con autorizzazioni rilasciate dagli organi competenti.

Si segnala infine che non sono attualmente misurabili e quindi disponibili i dati relativi alle acque di scarico emesse nelle sedi e nei siti degli impianti aziendali in quanto aggregati con i dati della Capogruppo Rai.





Sociale

Persone

I tratti distintivi dell'azione Rai Way in ambito di gestione delle risorse umane sono declinati in un quadro di attenzione costante al capitale umano, inteso quale fattore strategico per la crescita aziendale, in una prospettiva che supporta e favorisce la creazione di valore ed il conseguimento degli obiettivi societari, assicurando al contempo la sostenibilità dei risultati ed il pieno engagement del personale.

Nel 2020, in continuità con quanto effettuato nel 2019, sono stati coerentemente presidiati i seguenti ambiti di azione:

- salvaguardia del dimensionamento ottimale e coerente del perimetro della forza lavoro;
- sviluppo del modello organizzativo della Società in funzione del presidio delle sfide tecnologiche e di business in atto, anche attraverso l'implementazione di modelli di virtual organization;
- costante valorizzazione di risultati e comportamenti espressi dal personale, arricchita con strumenti per la conciliazione con le esigenze di benessere dei lavoratori;
- implementazione di soluzioni organizzative di smart working ed opzioni di work-life balance;
- investimento qualificato nella formazione sia tecnica che manageriale;
- percorso continuo di relazioni industriali in sede nazionale e locale, per ricercare soluzioni adeguate e condivise;
- consolidamento dell'apertura alla dimensione sociale d'impresa, che in aggiunta ai percorsi attivi con le università, finalizzati a favorire esperienze mirate di tirocinio e di alternanza scuola-lavoro.

Nella cornice delineata, nel corso dell'anno sono stati presidiati tre ulteriori ambiti di azione, di seguito riportati:

- promozione di percorsi di recruiting anche digital ispirati a criteri che, nel rispetto delle pari opportunità e delle diversità, assicurino il pluralismo delle professionalità;
- attenzione all'engagement del personale, anche attraverso la promozione e lo sviluppo di indagini di clima interno finalizzate alla rilevazione periodica della soddisfazione del personale, monitorandone gli esiti in correlazione con le istanze espresse;
- garanzia e valorizzazione delle diversità e delle pari opportunità.

Rai Way è Top Employers Italia per il quinto anno consecutivo

Rai Way ha confermato la certificazione Top Employers Italia, quale Employer of Choice, a consolidamento di un percorso di attenzione e di implementazione in chiave innovativa delle politiche e dei processi HR che attesta ancora una volta la capacità della Società di sviluppare le migliori condizioni di lavoro, conciliando istanze di competitività e di benessere dell'organizzazione.

Il Top Employers Institute, che annualmente certifica a livello globale l'eccellenza delle condizioni di lavoro messe in atto dalle aziende per i propri dipendenti, ha condotto un audit approfondito sulle pratiche societarie in ambito risorse umane, attestando il carattere distintivo dell'impegno della Società e della funzione HR con particolare riferimento agli ambiti di indagine inerenti Business Strategy, People Strategy, Leadership e nei valori di Etica ed Integrità.



GRI 102-8 - Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori

Dipendenti (headcount)	u.m.	2018			2019			2020		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Totale dipendenti	N°	506	109	615	504	111	615	497	107	604
Contratto a tempo indeterminato		480	105	585	473	106	579	462	104	566
Contratto a tempo determinato		10	3	13	8	4	12	12	2	14
Apprendistato		16	1	17	23	1	24	23	1	24

Dipendenti (headcount)	u.m.	2018			2019			2020		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Totale dipendenti	N°	506	109	615	504	111	615	497	107	604
Dipendenti full-time		505	99	604	502	100	602	495	97	592
Dipendenti part-time		1	10	11	2	11	13	2	10	12

Numero di amministrati	u.m.	2018			2019			2020		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
	N°	0	0	0	0	0	0	1	0	1

GRI 401-1 - Nuove assunzioni e turnover

Dipendenti (headcount)	u.m.	2018			2019			2020		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Totale dipendenti	N°	506	109	615	504	111	615	497	107	604
età inferiore ai 30 anni		42	8	50	41	9	50	40	4	44
tra i 30 e i 50 anni		226	70	296	223	69	292	221	69	290
età superiore ai 50 anni		238	31	269	240	33	273	236	34	270

Dipendenti (headcount)	u.m.	2018			2019			2020		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Totale nuove assunzioni	N°	37	12	49	29	7	36	21	5	26
età inferiore ai 30 anni		25	3	28	16	4	20	6	4	10
tra i 30 e i 50 anni		11	9	20	13	3	16	14	1	15
età superiore ai 50 anni		1	0	1	0	0	0	1	0	1
Tasso di nuove assunzioni	%	7,3	11,0	8,0	5,8	6,3	5,9	4,2	4,7	4,3
età inferiore ai 30 anni		4,9	2,8	4,6	3,2	3,6	3,3	1,2	3,7	1,7
tra i 30 e i 50 anni		2,2	8,3	3,3	2,6	2,7	2,6	2,8	0,9	2,5
età superiore ai 50 anni		0,2	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,2

Dipendenti (headcount)	u.m.	2018			2019			2020		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Totale cessazioni	N°	26	9	35	32	4	36	28	9	37
età inferiore ai 30 anni		2	1	3	9	0	9	1	3	4
tra i 30 e i 50 anni		5	7	12	7	4	11	8	2	10
età superiore ai 50 anni		19	1	20	16	0	16	19	4	23
Tasso di turnover dipendenti	%	5,1	8,3	5,7	6,3	3,6	5,9	5,6	8,4	6,1
età inferiore ai 30 anni		0,4	0,9	0,5	1,8	0,0	1,5	0,2	2,8	0,7
tra i 30 e i 50 anni		1,0	6,4	2,0	1,4	3,6	1,8	1,6	1,9	1,7
età superiore ai 50 anni		3,8	0,9	3,3	3,2	0,0	2,6	3,8	3,7	3,8

Collaboratori

Le risorse umane di Rai Way rappresentano un asset strategico per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. In questo contesto la Società ha da sem-

pre favorito interventi volti a migliorare la propria capacità di gestire le risorse umane in modo efficace.

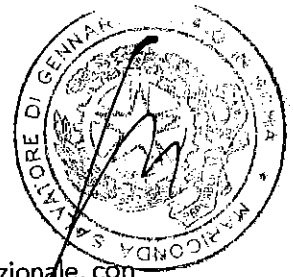
La gestione dell'emergenza Covid-19 in Rai Way. Impatti sulla salute e sicurezza sul lavoro, sul remote working e politiche adottate

Rai Way, in un'ottica di conciliazione delle esigenze di continuità del business con le istanze superiori di garanzia e di tutela della salute dei lavoratori, ha messo in atto un'articolata linea di azione per fronteggiare l'emergenza Covid-19. È stata creata una "Task Force Rai Way" per la gestione delle tematiche afferenti la gestione delle risorse nel corso dell'emergenza, oltre che un presidio HR dedicato. A partire da marzo 2020, è stato adottato un modello di lavoro agile emergenziale per il personale della Società abilitato da strumenti e dotazioni, partendo da una configurazione strategica orientata al bilanciamento tra la salvaguardia della continuità della produttività ed operatività aziendale e l'obiettivo di massima tutela della salute del personale, supportata da un'adeguata mappatura dei rischi e da action plan operativi in costante evoluzione e monitoraggio.

Le attività di learning, sia per il management che per il personale operativo, sono state convertite in attività di e-learning e la formazione in presenza è stata limitata, laddove ritenuta imprescindibile, a corsi specificamente individuati sulla salute e sicurezza sul lavoro.

È stata assicurata la comunicazione costante al personale di natura informativa e formativa, sulla base degli strumenti messi a disposizione dal Gruppo, presenti nel sito Rai nella sezione dedicata al Covid-19 e nel sito intranet dedicato Rai Way;

Le soluzioni adottate hanno consentito di coniugare continuità, efficienza ed efficacia della performance aziendale con obiettivi primari di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, traducendo i rischi correlati ad un cambiamento così significativo delle condizioni ambientali ed operative, in opportunità, in termini di modelli di organizzazione del lavoro e strumenti a supporto.



New Ways of Working

Rai Way ha istituito il tavolo tecnico «New Ways of Working», con composizione interfunzionale, con l'obiettivo di sviluppare contributi propedeutici all'analisi dei fattori abilitanti al percorso di trasformazione verso la stabilizzazione di modalità di smart working post-emergenziali. Tale analisi ha richiesto la valutazione dell'intero ecosistema aziendale in termini di spazi, organizzazione e sistemi tecnologici a supporto del lavoro, della logistica e delle modalità di formazione. A supporto delle analisi, la funzione HR ha configurato apposite survey sul lavoro agile, somministrate sia al management che al personale operativo, nonché momenti di formazione dedicati con vari Istituti (tra cui SNA, PCM, POLIMI) sulla readiness digitale.

Accordi di contrattazione collettiva e rapporti con le Organizzazioni Sindacali

Rai Way sviluppa lo scambio e il confronto con le Organizzazioni Sindacali a livello nazionale e locale nella duplice prospettiva dell'efficienza e della valorizzazione, assicurando un dialogo costruttivo e volto alla costante comprensione delle esigenze dell'organizzazione.

Particolare rilevanza è assunta dall'intesa sulla modifica dei parametri relativi al Premio di Risultato aziendale, valido per il triennio 2019-2021, che ha consentito al personale non dirigente della Società di fruire di un incentivo economico collettivo connesso ai risultati di Rai Way, con obiettivi autonomi societari basati sulle specificità tecnico-produttive e di posizionamento competitivo della Società.

Il 100% dei dipendenti della Società è coperto da accordi di contrattazione collettiva.

Connesso a tale meccanismo premiale, è stato implementato un piano welfare rivolto alla totalità dei dipendenti della Società.

Rai Way ha, inoltre, sviluppato ulteriormente il dialogo a livello locale con le Rappresentanze Sindacali Unitarie, volto alla migliore comprensione delle specificità territoriali e delle rispettive esigenze.

La contrattazione collettiva a supporto della situazione emergenziale

Nel corso del 2020, l'insorgenza della pandemia mondiale legata alla diffusione del Covid-19 ha inevitabilmente inciso nella dialettica tipica del confronto con le Organizzazioni Sindacali, richiedendo un costante e continuo allineamento informativo con tutte le Parti Sociali. Tra la Società e le Organizzazioni Sindacali sono state avviate nuove direttrici nel confronto che hanno portato al consolidamento dei rapporti di relazioni industriali, anche per assicurare piena funzionalità ai modelli di organizzazione del lavoro sul territorio sanciti dagli Accordi sottoscritti a livello nazionale e locale.

Nello specifico, a fine 2020, i dipendenti non dirigenti iscritti alle organizzazioni sindacali sono 313, pari al 54% circa della popolazione di riferimento.

Ai fini della tutela dei lavoratori sono previste Policy specifiche, differenziate in base alla casistica di specie, a titolo esemplificativo in materia di chiusura/trasferimento sede, in caso di ricadute occupazionali derivanti dall'implementazione di tecnologie e modelli organizzativi innovativi e per licenziamenti individuali e collettivi, ammortizzatori sociali.

GRI 102-41 - Accordi di contrattazione collettiva

Percentuale del totale dei dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	U.M.	2018			2019			2020		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Percentuale dei dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	N°	100	100	100	100	100	100	100	100	100
Totale dei dipendenti		506	109	615	504	111	615	497	107	604
Dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva		506	109	615	504	111	615	497	107	604

Politica di remunerazione

La Politica di remunerazione supporta le strategie e gli obiettivi aziendali (in coerenza con le linee di sviluppo del Piano Industriale 2020–2023 di Rai Way), promuovendo l'allineamento degli interessi dei Dirigenti con Responsabilità Strategica agli obiettivi di creazione di valore sostenibile per gli Azionisti. In particolare, la performance individuale di ciascun Dirigente con Responsabilità Strategica viene valutata in rapporto ad obiettivi individuali, con i relativi Key Performance Indicators ("KPI"), che sintetizzano gli aspetti economico-finanziari, competitivi, dei sistemi e processi, dell'innovazione, dell'efficienza.

Tali aspetti vengono differenziati in ragione delle diverse competenze ed ambiti di operatività dei destinatari e declinati all'interno delle prospettive strategiche della Società, definite nel Piano Industriale, e del posizionamento societario in materia di sostenibilità (ambiente/sicurezza, sociale, governance ed innovazione).

Per quanto concerne la Politica di remunerazione del management, si elencano di seguito gli elementi cardine:

- selettività dei beneficiari e coerenza interna rispetto alle posizioni, agli ambiti di responsabilità ed ai ruoli svolti;
- competitività con i livelli retributivi espressi dal mercato esterno, attraverso l'analisi delle politiche e le prassi dei principali peers a livello nazionale ed internazionale per orientare ed informare le scelte societarie sulla materia;

correlazione con le strategie ed i principi aziendali, con remunerazione per il profilo variabile sia legata all'evidenza di una generazione di valore aggiuntiva rispetto ai livelli di obiettivi attesi e approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società, sia definita secondo un criterio di "pay for performance" laddove la performance viene valutata secondo una molteplicità di indicatori, contenuti in schede obiettivo, che tengono conto della dimensione economico-finanziaria, della dimensione competitiva, della dimensione dell'efficienza ed innovazione dei processi interni e della dimensione sociale.

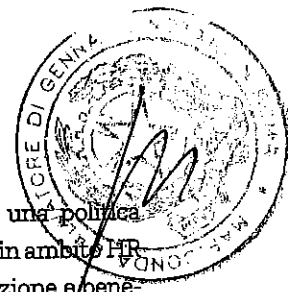
In linea generale, la componente fissa del sistema di remunerazione è commisurata alla complessità del ruolo, al livello della posizione e alle conoscenze/competenze distintive richieste. Il posizionamento retributivo dei destinatari della Politica viene misurato attraverso benchmark individuati con il supporto di consulenti esperti in materia e sulla base delle metodologie certificate che questi adottano per valutazioni di coerenza interna e/o di adeguamento competitivo con conseguenti possibili interventi per attrarre, motivare e trattenere il management.

La componente variabile, invece, è basata su un orizzonte annuale ed è finalizzata a remunerare il raggiungimento e superamento di una combinazione di obiettivi quali-quantitativi che riflettono quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine.

Per il Presidente, Amministratori non esecutivi e Amministratori indipendenti non è prevista la partecipazione a Piani di incentivazione variabili annuali né a medio-lungo termine.

Rai Way garantisce la costante valorizzazione gestionale di risultati e comportamenti espressi dai dipen-

enti quadri/impiegati/operai attivando una politica retributiva coerente con le best practices in ambito HR in termini di strategia dei talenti, retribuzione e benefit. Inoltre, in virtù del Premio di Risultato aziendale Rai Way 2019-2021, il personale usufruisce di un incentivo economico collettivo connesso al raggiungimento degli obiettivi societari, anche di natura qualitativa.



GRI 405-2 - Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini

Dipendenti (headcount)	u.m.	2019*			2020*		
		RAL Uomo	RAL Donna	Rapporto Donna/Uomo	RAL Uomo	RAL Donna	Rapporto Donna/Uomo
Dirigenti	Euro	136.186,63	125.861,40	0,92	135.941,11	126.197,00	0,93
Quadri		57.601,65	60.403,20	1,05	56.982,89	61.670,55	1,08
Impiegati		34.862,92	34.986,80	1,00	35.736,82	35.220,82	0,99
Operai		40.774,13		0,00	39.716,43	0,00	0,00
Tecnici		39.607,82	40.155,38	1,01	39.993,66	42.892,11	1,07

* I valori della RAL espressi si riferiscono alla retribuzione base e non comprendono variabili come: Straordinari, Maggiorazioni, Premi ecc.

Dipendenti (headcount)	u.m.	2020**		
		RAL Uomo	RAL Donna	Rapporto Donna/Uomo
Dirigenti	Euro	176.812,53	151.571,20	0,86
Quadri		64.456,12	63.488,74	0,98
Impiegati		36.883,18	39.910,38	1,08
Operai		49.399,35	0,00	0,00
Tecnici		51.848,53	43.017,84	0,83

** I valori della RAL espressi si riferiscono alla retribuzione totale e comprendono variabili come: Straordinari, Maggiorazioni, Premi ecc.

Welfare

Rai Way è particolarmente sensibile alle istanze di welfare e alle tematiche relative alla conciliazione tra vita privata e vita lavorativa dei propri dipendenti.

In particolare, sul fronte del work-life balance la Società declina la propria azione agendo con una molteplicità di iniziative: dall'attivazione del lavoro agile alla concessione di aspettative e part-time, dall'erogazione di ore supplementari retribuite in occasione di eventi speciali o per specifiche esigenze familiari sino alla configurazione ed implementazione di strumenti innovativi di conciliazione vita-lavoro, quali il riconoscimento annuale del "Time Bonus".

Rai Way partecipa inoltre al sistema "welfare aziendale" e "benefit" adottato in ambito di Gruppo in fa-

vore del personale societario, con estensione, laddove previsto, al nucleo familiare.

In tale contesto, il Contratto Collettivo Rai per Quadri/Impiegati/Operai, a cui è soggetta anche Rai Way, prevede benefit relativi all'assistenza sanitaria, alla previdenza complementare e ulteriori garanzie assicurative a copertura degli infortuni professionali ed extraprofessionali. In aggiunta, rilevano anche convenzioni aziendali a sostegno del potere di acquisto dei dipendenti, per prestazioni e/o servizi a condizioni agevolate. È altresì prevista, per i dipendenti Rai Way, la possibilità di convertire la componente economica del Premio di Risultato aziendale in servizi welfare attraverso la Piattaforma dedicata, condivisa con la Capogruppo Rai.

GRI 401-2 - Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato

Benefit finanziari	2018				2019				2020			
	Contratti a tempo indeterminato		Contratti a tempo determinato		Contratti a tempo indeterminato		Contratti a tempo determinato		Contratti a tempo indeterminato		Contratti a tempo determinato	
	part-time (si/no)	tempo pieno (si/no)	part-time (si/no)	tempo pieno (si/no)	part-time (si/no)	tempo pieno (si/no)	part-time (si/no)	tempo pieno (si/no)	part-time (si/no)	tempo pieno (si/no)	part-time (si/no)	tempo pieno (si/no)
Assicurazione sulla vita/Polizza infortuni*	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
Assistenza sanitaria	si	si	no	no	si	si	no	no	si	si	no	no
Congedo parentale	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
Pensione (Previdenza complementare)**	si	si	no	no	si	si	no	no	si	si	no	no
Partecipazione azionaria	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no

* I Fondi Fasl, Fasdir e Assidai garantiscono agli iscritti la copertura delle spese sanitarie in forma diretta presso le strutture convenzionate ovvero il rimborso delle prestazioni medico-sanitarie effettuate anche ad integrazione del Servizio Sanitario Nazionale. I Fondi sono incrementati dall'Azienda e dai contributi dei dipendenti. In aggiunta alle assicurazioni obbligatorie, sono attive coperture assicurative a tutela dei lavoratori per il rischio di infortunio professionale ed extra-professionale, da cui derivi la morte o l'invalidità permanente totale/p parziale.

** I Fondi Craip e Fipdrai, che garantiscono agli iscritti prestazioni pensionistiche complementari al sistema obbligatorio INPS, sono incrementati dall'Azienda e dai contributi dei dipendenti.

Rai Way a supporto della formazione personale

Rai Way tutela il diritto allo studio e ne facilita l'esercizio concedendo ore di permesso retribuite per lo svolgimento degli esami, in coerenza con le previsioni del Contratto Collettivo Rai per Quadri/Impiegati/Operai.

In particolare, gli studenti lavoratori, anche universitari, che devono sostenere gli esami hanno diritto di usufruire di permessi giornalieri retribuiti per tutti i giorni d'esame e, in caso di superamento dell'esame stesso, per i due giorni precedenti. Per l'esame finalizzato al conseguimento del diploma di scuola media superiore vengono attribuiti complessivamente venti giorni. Sono concessi tre giorni di permessi retribuiti per la discussione della tesi di laurea. Per lo svolgimento dell'esame relativo a Master legalmente riconosciuti dalle Università italiane o analoghi corsi di perfezionamento / perfezionamento post-laurea, viene riconosciuto un permesso giornaliero retribuito per il giorno dell'esame.

La Società individua e dà impulso a corsi di formazione utili all'assolvimento di obblighi di aggiornamento professionale previsti dagli Ordini professionali a cui sono iscritte risorse interne.

Inoltre, nella concessione di aspettative, sono esaminate con particolare favore, compatibilmente con le esigenze aziendali, richieste per la frequenza di corsi di studio tendenti al miglioramento della specifica preparazione professionale del dipendente.

I lavoratori con qualifica dirigenziale possono beneficiare dell'utilizzo dell'automobile aziendale e rimborso delle spese di carburante sostenute fino ad un massimo di 2.000 litri per anno solare, di polizze as-

sicurative e dell'iscrizione a un fondo di previdenza complementare, regolamentata sia dai contratti collettivi nazionali di riferimento che dagli accordi integrativi aziendali.



Nuovi strumenti di conciliazione vita-lavoro, il "time bonus"

Con l'implementazione del "Time Bonus", Rai Way riconosce al lavoratore a tempo indeterminato, che si sia distinto per valore e qualità della performance, ore di permesso supplementari e retribuite, da utilizzare, in un arco temporale definito, per le esigenze della vita personale.

Tale iniziativa innova il sistema di premialità societaria, con uno strumento di gratifica aggiuntiva, non monetaria, che restituisce al lavoratore il tempo di valore prestato in Società.

Congedo parentale

Il congedo parentale è un periodo di astensione facoltativa dal lavoro concesso ai genitori per prendersi cura del bambino nei suoi primi anni di vita e soddisfare i suoi bisogni affettivi e relazionali.

Nel 2020 sono 14 i dipendenti Rai Way che hanno beneficiato del congedo parentale: nel 64,29% dei casi di richieste da parte delle madri e nel restante 35,71% dei padri.

Si segnala che il 100% dei dipendenti che hanno beneficiato del congedo parentale sono rientrati al lavoro nel corso del 2020.

GRI 401-3 - Congedo parentale

Fattispecie	U.m.	2018			2019			2020		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Numero totale di dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale	N°	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Numero totale di dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale		7	17	24	9	15	24	5	9	14
Numero totale di dipendenti che sono tornati al lavoro durante il periodo di rendicontazione dopo aver usufruito del congedo parentale		7	15	22	9	14	23	5	9	14
Numero di dipendenti in servizio 12 mesi dopo aver usufruito del diritto al congedo parentale		10	15	25	7	14	21	9	14	23
Tasso di rientro dopo congedo parentale	%	100,0	88,2	91,7	100,0	93,3	95,8	100,0	100,0	100,0
Tasso di mantenimento del posto di lavoro dopo il congedo parentale		0	0	0	100,0	93,3	95,5	100,0	100,0	100,0

Formazione

Rai Way considera la valorizzazione dei talenti interni un volano imprescindibile per la crescita ed uno strumento di partecipazione attiva ai processi evolutivi di cambiamento.

Il modello di formazione di Rai Way è pensato ed implementato per assicurare un continuo arricchimento della competenza tecnica e manageriale dei collaboratori e un costante allineamento alle previsioni normative, nella cornice delle sfide tecnologiche e di business individuate dal Piano Industriale.

In particolare, il 2020 è stato caratterizzato da una maggiore adozione della modalità "e-learning", con lo sviluppo di percorsi dedicati al potenziamento delle soft skills, della cultura digitale, della visione strategica e di mercato, oltre a percorsi mirati di coaching.

Per Rai Way il potenziamento della cultura digitale è fattore abilitante ad un più profondo cambiamento dei modelli di business e operativi a fronte delle nuove sfide tecnologiche e di business.

Per la popolazione dei quadri aziendali è stata inoltre sviluppata una formazione specifica attraverso l'attivazione di corsi in Digital innovation, Qualità e tematiche di comunicazione e gestione di team a distanza.

L'impegno sulla formazione è costante in particolare con riferimento alle attività di formazione sulla salute e sicurezza sul lavoro, sull'ambiente e sulle conoscenze specialistiche/ linguistiche, in linea con le best practices di mercato.

In materia di salute e sicurezza è stato potenziato il modello di gestione e monitoraggio delle esigenze formative societarie: nello specifico è stato implementato un sistema informativo funzionale al presidio sistematizzato ed automatico delle iniziative di learning in materia, che ottimizza la correlazione tra istanza, erogazione e monitoraggio di corsi base e di aggiornamento, rivolti ad una platea di destinatari previamente censiti in relazione a specificità di ruoli e/o mansioni.

È altresì proseguito il piano di formazione strategica manageriale, volto al potenziamento della leadership, della visione strategica e di mercato e del public speaking, ed arricchito anche con esperienze esterne e di networking.

In linea con le disposizioni normative, Rai Way ha provveduto ad aggiornare il personale societario in merito al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al D.Lgs. n. 231/2001 e Policy Anticorruzione, avviando uno specifico corso di formazione e-learning, con iniziativa pianificata ad hoc per il personale dirigenziale.

Sviluppo delle soft skills dei collaboratori

Con riferimento al potenziamento delle competenze trasversali è stata avviata la seconda edizione del progetto "Soft Skill" con il coinvolgimento di circa 88 risorse di aree tecniche e di staff. Tale progetto mira all'ampliamento della vision lavorativa e della consapevolezza di ruolo, nonché allo sviluppo di comportamenti inclusivi e proattivi nel contesto di modernizzazione digitale. L'iniziativa è stata articolata in modalità distance learning con il supporto di una community di apprendimento che valorizza le potenzialità interattive delle piattaforme social e permette lo sviluppo delle competenze mediante un approccio esperienziale e partecipativo.



Lavoro agile come leva di innovazione

In collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Scuola Nazionale dell'Amministrazione e il Politecnico di Milano, è stato configurato un percorso formativo dedicato al lavoro agile come leva di innovazione manageriale e organizzativa, anche in fase post emergenziale.

GRI 404-1 - Ore medie di formazione annua per dipendente

Ore di formazione per genere e categoria	u.m.	2018			2019			2020		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	N°	676	318	994	802	274	1.076	505	242	747
Quadri		1.721	330	2.051	3.548	692	4.240	4.215	1.272	5.487
Impiegati		484	1.010	1.494	1.388	1.377	2.765	1.476	2.191	3.667
Operai		295	0	295	16	0	16	96	0	96
Tecnici		16.157	193	16.350	13.462	424	13.886	8.235	196	8.431
Totale		19.333	1.851	21.184	19.216	2.767	21.983	14.527	3.901	18.428

Ore medie di formazione per genere e categoria di dipendenti	U.M.	2018			2019			2020		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Numero totale di ore di formazione erogate ai dipendenti	Ore	19.333	1.851	21.184	19.216	2.767	21.983	14.527	3.901	18.428
Numero totale di dipendenti	N°	506	109	615	504	111	615	497	107	604
Ore medie di formazione erogate ai dipendenti	Ore/N°	38,2	17,0	34,4	38,1	24,9	35,7	29,2	36,5	30,5
Numero totale di ore di formazione erogate ai dirigenti	Ore	676	318	994	802	274	1.076	505	242	747
Numero totale di dirigenti	N°	16	5	21	18	5	23	18	5	23
Ore medie di formazione erogate a dirigenti	Ore/N°	42,3	63,6	47,3	44,6	54,8	46,8	28,1	48,4	32,5
Numero totale di ore di formazione erogate a quadri	Ore	1.721	330	2.051	3.548	692	4.240	4.215	1.272	5.487
Numero totale di quadri	N°	114	24	138	137	26	163	137	28	165
Ore medie di formazione erogate a quadri	Ore/N°	15,1	13,8	14,9	25,9	26,6	26,0	30,8	45,4	33,3
Numero totale di ore di formazione erogate a impiegati	Ore	484	1.010	1.494	1.388	1.377	2.765	1.476	2.191	3.667
Numero totale di impiegati	N°	37	75	112	36	74	110	36	69	105
Ore medie di formazione erogate a impiegati	Ore/N°	13,1	13,5	13,3	38,6	18,6	25,1	41,0	31,8	34,9
Numero totale di ore di formazione erogate a operai	Ore	295	0	295	16	0	16	96	0	96
Numero totale di operai	N°	18	0	18	13	0	13	10	0	10
Ore medie di formazione erogate a operai	Ore/N°	16,4	0	16,4	1,2	0	1,2	9,6	0	9,6
Numero totale di ore di formazione erogate a tecnici	Ore	16.157	193	16.350	13.462	424	13.886	8.235	196	8.431
Numero totale di tecnici	N°	321	5	326	300	6	306	296	5	301
Ore medie di formazione erogate a tecnici	Ore/N°	50,3	38,6	50,2	44,9	70,7	45,4	27,8	39,2	28,0



Diritti umani

Nel 2020 il 100% della popolazione aziendale è stato coinvolto in occasioni di formazione sugli standard etici di Rai Way grazie ad iniziative e-learning focalizzate su Modello 231 e Policy Anticorruzione.

Il rischio di discriminazione dei lavoratori è mitigato dall'obbligo del rispetto del Codice Etico, del Modello 231 e delle ulteriori previsioni normative di riferimento per la Società o a cui la Società aderisce.

In particolare, in linea con il principio di non discriminazione delle diversità enunciato nel proprio Codice Etico, Rai Way assicura la creazione di un ambiente di lavoro in cui "le caratteristiche personali non possano costituire il presupposto per discriminazioni di età, sesso, razza, lingua, nazionalità, opinioni politiche e sindacali e credenze religiose".

Inoltre, la Società garantisce e tutela i diritti dei propri lavoratori e ne favorisce l'integrità fisica e morale attraverso ambienti e condizioni di lavoro coerenti con le migliori pratiche e nel rispetto di tutte le vigenti normative nazionali primarie e secondarie che recepiscono, tra le altre, le convenzioni dell'ILO - International Labour Organization - ratificate dall'Italia, inclusa la totalità delle convenzioni fondamentali e di governance.

Nel 2020 il 100% della popolazione aziendale ha avuto occasioni di formazione sugli standard etici di Rai Way grazie ad iniziative e-learning focalizzate su Modello 231 e Policy Anticorruzione.

Con riferimento alla parità di genere, il rispetto delle pari opportunità è garantito, in primis, nella composizione degli organi di amministrazione e di controllo della Società.

Ruoli dirigenziali al femminile sono presenti in ambito audit, aree di staff, risorse umane e business development.

In termini di gestione delle disabilità in Società, oltre al rispetto delle norme sul collocamento obbligatorio e in termini di assolvimento degli obblighi di assunzione ai sensi della Legge 68/99, il CCL RAI e le disposizioni interne disciplinano molteplici istituti a sostegno delle esigenze dei disabili. In questo quadro, viene assicurata la massima attenzione alla gestione di situazioni specifiche portate all'attenzione della funzione Chief Human Resources Officer (CHRO) con misure adeguate rispetto alle esigenze del caso concreto (ad esempio la disposizione di parcheggi interni nelle sedi, permessi straordinari per visite mediche ecc.).

Inoltre, al fine di promuovere le diversità, in aggiunta alle previsioni normative, è stato individuato, alle dirette dipendenze della funzione CHRO, un presidio organizzativo dedicato denominato "Diversity & Community Relations".

A sostegno delle politiche di non discriminazione è stata altresì istituita, a partire dal 2015, la Commissione Pari Opportunità con il compito di contribuire all'attuazione dei principi di uguaglianza e pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori all'interno della Società.

GRI 406-1 - Episodi di discriminazione e misure correttive adottate

Episodi di discriminazione	U.m.	2018	2019	2020
Numero totale di episodi di discriminazione	N°	0	0	0

Rai Way e "Valore D" per la promozione delle diversità

Rai Way ha avviato una collaborazione con Valore D, associazione che si impegna per l'equilibrio di genere e per una cultura inclusiva nelle organizzazioni e nel nostro Paese, al fine di promuovere l'attuazione di politiche di inclusione e di diversità di genere e favorire la condivisione di buone prassi aziendali e percorsi di dialogo con le Istituzioni.

Rai Way promuove percorsi formativi per la creazione di consapevolezza sul tema diversità

Con l'obiettivo di sostenere le scuole italiane nel processo di trasformazione della didattica, dando a professori e studenti l'opportunità di diventare agenti del cambiamento con azioni che facilitino l'orientamento degli studenti sui mestieri del futuro, è stata confermata per il terzo anno la collaborazione con ELIS per formare una community di Role Models (funzionari donna con laurea STEM -Science, Technology, Engineering and Mathematics), portavoce e testimoni dei valori dell'organizzazione e dell'apertura al cambiamento, in una cornice di alleanza con il mondo scolastico per la promozione di percorsi STEM a favore di un riequilibrio prospettico di genere.

Salute e sicurezza sul lavoro

Al fine di garantire la salute e la sicurezza dei suoi dipendenti e di evitare e mitigare gli impatti negativi significativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente connessi alle sue attività operative, prodotti o servizi tramite relazioni di natura commerciale e i relativi pericoli e rischi, Rai Way si è dotata di una "Politica ambiente salute e sicurezza" e struttura ed eroga percorsi formativi a tutto il personale, nel rispetto della normativa vigente.

Indipendentemente dal tipo di contratto in essere (dipendenti, operatori economici esterni, consulenti, stagisti ecc.), tutti i lavoratori presenti in Società sono coperti dal Sistema di Gestione Integrato Ambiente e Sicurezza (ISO 14001 e ISO 45001) per gli aspetti di ambiente e sicurezza negli spazi condivisi.

La formazione in materia di salute e sicurezza a favore dei lavoratori nonché di specifiche figure (es. Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, addetti al primo soccorso ecc.) viene realizzata da Rai Way in coerenza con le normative vigenti e in particolare con gli Accordi della Conferenza Permanente Stato/Regioni/Province Autonome del 21 dicembre 2011 (G.U. n. 8 del 11 gennaio 2012) e del 7 luglio 2016 (G.U. n. 193 del 19 agosto 2016).

Nel 2020 sono state erogate 5.341 ore in materia di Salute, Sicurezza sul lavoro e Ambiente, in modalità e-learning o in presenza, con un aumento del 68% rispetto al 2019. In particolare, nel periodo di riferimento sono state realizzate iniziative di formazione e addestramento (ove previsto) in materia di:



- Formazione Addetti alle Squadre di Primo Intervento
- Formazione Lavoratori
- Formazione in materia di Primo Soccorso
- Formazione Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza
- Corso "Emergenza Covid-19"
- Guida Sicura
- Introduzione alla norma ISO 45001-2018
- Rischio Fulminazione
- Lavoro in quota
- Formazione PES - PAV - PEI
- Formazione Preposti
- Formazione in materia di Duvri
- Rischio Amianto
- Rischio rumore
- Salute e sicurezza dei lavoratori all'estero

In caso di incidente, infortunio, mancato incidente, "near miss" o identificazione di un pericolo la Società ha previsto apposite procedure di comunicazione al fine di intervenire, gestire e risolvere ed evitare il ripetersi delle situazioni di pericolo o scampato pericolo. Il numero dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza nelle Unità Produttive è pari a 17 unità nel 2020. Per tipologia di mansioni svolte, nel 2020 i lavoratori coinvolti in attività professionali che presentano un'alta incidenza di rischio di infortunio, lavori in quota su impianti elettrici, guida automezzi sociali, o di malattia professionale, sono 261 (tecnici operativi).

GRI 403-8 - Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

Dipendenti coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro	U.M.	2018			2019			2020		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Numero dipendenti coperti dal sistema	N°	506	109	615	504	111	615	497	107	604
Totale dipendenti	N°	506	109	615	504	111	615	497	107	604
% dipendenti coperti dal sistema	%	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Dipendenti coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro che sia sottoposto ad audit interno	U.M.	2018			2019			2020		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Numero dipendenti coperti dal sistema	N°	29	3	32	66	2	68	65	10	75
Totale dipendenti	N°	506	109	615	504	111	615	495	109	604
% dipendenti coperti dal sistema	%	6	3	5	13	2	11	13	9	12

Dipendenti coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro che sia stato sottoposto ad audit o certificato da terze parti indipendenti	u.m.	2018			2019			2020		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Numero dipendenti coperti dal sistema	N°	31	3	34	35	2	37	54	10	64
Totale dipendenti	N°	506	109	615	504	111	615	495	109	604
% dipendenti coperti dal sistema	%	6	3	6	7	2	6	11	9	11

GRI 403-9 - Infortuni sul lavoro

Dipendenti	u.m.	2018 ¹⁷			2019			2020		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Numero totale infortuni registrabili	N°	5	1	6	9	1	10	9	0	9
sul lavoro		4	1	5	9	1	10	9	0	9
in itinere		1	0	1	0	0	0	0	0	0
Decessi a seguito di infortuni sul lavoro		0	0	0	0	0	0	1	0	1
sul lavoro		0	0	0	0	0	0	1 ¹⁸	0	1
in itinere		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)		0	0	0	0	0	0	0	0	0
sul lavoro		0	0	0	0	0	0	0	0	0
in itinere		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili ¹⁹		6,3	6,2	6,3	11,1	6,1	10,3	10,9	0	9,0
Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro ²⁰		0	0	0	0	0	0	1,2	0	1,0
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi) ²¹		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Numero totale di ore lavorate	Ore	792.644	162.525	955.169	809.928	162.819	972.747	826.589	172.220	998.809

17 A seguito dell'aggiornamento dello Standard GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018) si è resa necessaria una rivalutazione del dato 2018. I dati includono solo infortuni riconosciuti INAIL con esclusione di:

- 1) comunicazioni inferiori o uguali a 3 giorni;
- 2) infortuni in itinere, se non riferiti a fattispecie organizzate dall'Azienda.

18 In relazione a tale infortunio, la Società ha assicurato da subito massima collaborazione agli organi istituzionali competenti per la

ricostruzione dell'accaduto; l'Autorità giudiziaria ha avviato una dovuta indagine, tuttora in corso.

19 Tasso di infortuni sul lavoro: (n° di infortuni sul lavoro registrabili / n° ore lavorate) * 1.000.000

20 Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro: (n° di decessi risultanti da infortuni sul lavoro / n° di ore lavorate) * 1.000.000

21 Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi): (n° di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi) / n° di ore lavorate) * 1.000.000



Infortunio per tipologia dei dipendenti	U.M.	2018			2019			2020		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Distorsioni, contusioni e traumi	N°	3	1	4	6	1	7	3	0	3
Ferite lacero-contuse		1	0	1	2	0	2	1	0	1
Fratture ed infrazioni ossee		1	0	1	1	0	1	3	0	3
Altre cause		0	0	0	0	0	0	2	0	2
Totale		5	1	6	9	1	10	9	0	9

Per l'attuazione della sorveglianza sanitaria si fa ricorso ai Medici Competenti Locali, coordinati dal Medico Competente Centrale con sede per l'incarico presso la sede Rai di Viale Mazzini 14 - 00195 Roma. I compiti assegnati ai Medici Competenti sono previsti dalla normativa vigente in materia di sorveglianza sanitaria dei lavoratori, con riferimento esplicito a quanto stabilito dall'art. 25 nonché dagli articoli dal 38 al 42 del D.Lgs. n. 81/08. Ogni Medico Competente Locale ha la responsabilità dei controlli sanitari dei lavoratori Rai Way della o delle regioni assegnate. Il Medico Competente Centrale coordina e armonizza gli interventi sanitari e le attività dei Medici Competenti Locali afferenti al Servizio di Medicina del Lavoro, d'intesa con il Datore di Lavoro, i suoi delegati e il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale. Il Medico Competente Centrale e

i Medici Competenti Locali, per gli ambiti di rispettiva pertinenza e comunque coordinati e integrati nell'ambito del Servizio Sanitario Aziendale, aggiornano e custodiscono i protocolli sanitari relativi al programma di sorveglianza sanitaria, connessi alle attività svolte nei siti Rai Way e partecipano alle riunioni periodiche sopra citate (ex art. 35 del D.Lgs. n. 81/08).

Il suddetto programma di sorveglianza sanitaria potrà essere soggetto a revisioni e contenere modifiche funzionali alle specificità che emergeranno, ai fini della salute e della sicurezza del lavoro, durante l'analisi e la valutazione dei rischi, relativamente ai mutamenti organizzativi e produttivi rilevanti dei luoghi di lavoro tenendo in considerazione gli indirizzi scientifici più avanzati.

GRI 403-10 - Malattie professionali

Malattie professionali dei lavoratori dipendenti	u.m.	2018			2019			2020		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Numero di casi di malattie professionali registrabili	N°	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Numero di decessi derivanti da malattie professionali		0	0	0	0	0	0	0	0	0

Indicatore Rai Way - Giorni di assenza per motivi sindacali e per sciopero

Giorni di assenza per motivi sindacali e per sciopero	u.m.	2018			2019			2020		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Giorni di assenza per motivi sindacali	N°	236,5	2,5	239,0	372,9	3,0	375,9	104,9	0,0	104,9
Giorni di assenza per motivi di sciopero		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0



Clienti

In merito alla qualità del servizio e relazioni con la clientela, l'obiettivo perseguito durante l'anno di rendicontazione si può riassumere nella valorizzazione delle relazioni e dei punti di contatto con i clienti business e gli utenti Rai per un miglioramento continuo dei processi di servizio verso il cliente/utente.

Nel corso del 2020 hanno avuto luogo la predisposizione e l'invio di survey: verso clienti area business Tower Rental e verso clienti area business Transmission. Inoltre, è stato avviato il progetto "Contact Center" e comunicata l'assegnazione della fornitura per la sua realizzazione.

È stato adottato un approccio "orizzontale" per la raccolta e la gestione dei feedback e dei reclami business, attivando tutte le aree della struttura commerciale che entrano in contatto con i clienti e valorizzando al contempo il rapporto diretto che i Key Account hanno con essi.

Il raggiungimento dell'obiettivo è strettamente collegato al miglioramento dei processi di servizio. La valorizzazione delle relazioni con i clienti ha consentito di raccogliere feedback e informazioni utili alla ridefinizione dell'offerta Rai Way i cui vantaggi potranno essere apprezzati nei prossimi anni. In via preliminare è stato possibile constatare l'apprezzamento di diversi clienti attraverso i feedback da essi forniti.

Infine, in termini di salute e sicurezza dei clienti, in considerazione della natura dei servizi resi da Rai Way, non si ravvisano, in linea con quanto già rappresentato con riferimento ai precedenti esercizi, casi di non conformità a regolamenti e codici volontari riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei servizi durante il loro ciclo di vita.

Privacy

La politica di Rai Way sulle tematiche inerenti al trattamento ed alla protezione dei dati personali si conforma alle applicabili disposizioni di legge, ovvero in particolare al Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") ed al D.Lgs. n. 193/2006 così come modificato dal

D.Lgs. n. 101/2018, sia in termini organizzativi che di rispetto delle misure di sicurezza.

In particolare, al di là della nomina di taluni responsabili esterni del trattamento, in funzione di rapporti intrattenuti con la Società, il sistema organizzativo interno prevede la nomina da parte del Titolare del trattamento²² di soggetti c.d. Designati a cui vengono fornite dettagliate istruzioni operative e raccomandazioni in merito al rispetto della normativa e che sono tenuti ad aggiornare periodicamente la parte del registro dei trattamenti riferibile alla propria Struttura aziendale.

Nel corso del 2020 è stato effettuato un aggiornamento delle analisi dei processi relativi al modello di gestione dei dati personali e sono state svolte attività mirate a migliorare ulteriormente gli stessi processi, tra cui un aggiornamento delle informative che le diverse Strutture aziendali sono tenute a sottoporre agli interessati ai sensi del GDPR.

Inoltre, sono state predisposte e/o aggiornate specifiche procedure organizzative, gestionali ed operative a supporto della politica della sicurezza dei dati personali.

Al riguardo, nel 2020 e ad inizio 2021 sono state adottate in particolare previsioni procedurali interne:

- (I) in funzione di garantire ulteriormente la sicurezza e l'integrità dei Sistemi Informativi Aziendali rispetto ai rischi distruzione o perdita delle informazioni, accesso non autorizzato e trattamento non consentito, anche nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione/riservatezza dei dati personali, e, nel contempo, la tutela dell'immagine pubblica e della reputazione della Società;
- (II) in funzione di prevedere una guida complessiva, in termini di principi, requisiti e misure generali, in relazione alla predisposizione, mantenimento

²² Identificato, come negli anni precedenti, nella figura dell'Amministratore Delegato.

ed aggiornamento (anche in ottica di ulteriore miglioramento) del modello di gestione adottato da Rai Way per il trattamento dei dati personali al fine di preservarne la loro riservatezza, integrità e disponibilità nel rispetto delle leggi applicabili e delle best practice adottate;

- (III) con riferimento alle modalità di esecuzione delle verifiche relative ai responsabili del trattamento ex art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679.

Per quanto attiene i sistemi di gestione adottati a livello aziendale in materia, questi sono stati oggetto di verifiche di audit interno che hanno identificato azioni di miglioramento sul processo riferite ad aspetti di minor rilevanza.

Infine, in relazione alla raccolta di segnalazioni e reclami è proseguito il monitoraggio delle caselle di posta elettronica dedicate.

GRI 418-1 - Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti

Violazione della privacy e perdita dei dati	u.m.	2018	2019	2020
Reclami ricevuti per violazione della privacy	N°	0	0	0
di cui reclami ricevuti da terzi e riconosciuti dall'organizzazione		0	0	0
di cui reclami ricevuti da parte di organismi di regolamentazione		0	0	0
Fuoriuscite, furti di dati dei clienti, perdite dei dati dei clienti identificati		0	0	0

Indicatore MSCI - Formazione sulla privacy e data security

Percentuale dei dipendenti che hanno ricevuto formazione sulla sicurezza dei dati e / o sui rischi e sulle procedure relative alla privacy	2018	2019	2020
Numero totale di dipendenti	615	615	604
Numero di dipendenti che hanno ricevuto formazione sulla sicurezza dei dati e / o sui rischi e sulle procedure relative alla privacy	401	190	54
Percentuale dei dipendenti che hanno ricevuto formazione sulla sicurezza dei dati e / o sui rischi e sulle procedure relative alla privacy	65	31	9



Catena di fornitura

Rai Way nei propri rapporti contrattuali inerenti all'acquisizione di lavori, servizi e forniture si avvale di operatori in possesso di requisiti di moralità ed affidabilità che operano nel rispetto della normativa e delle politiche interne vigenti.

Nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha operato in conformità con le disposizioni di evidenza pubblica ex artt. 4 e 15 del codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs n. 50/2016 con riferimento all'attività svolta a favore di Rai e comunque ad essa riconnettabile, in adempimento del contratto specificamente stipulato per la fornitura del servizio pubblico radiotelevisivo. Per quanto concerne invece le attività volte alla realizzazione di iniziative di natura commerciale ed industriale destinate alla prestazione di servizi a favore di terzi, nonché di quelle volte al soddisfacimento di esigenze organizzative e di funzionamento proprie ed interne della Società, anche riferite alle operazioni sul mercato borsistico, Rai Way ha operato in regime privatistico.

In continuità con i precedenti anni, anche per il 2020 non si sono registrati, in ambito sociale, impatti negativi lungo tutta la catena di fornitura della Società.

Con riferimento alle attività svolte in regime privatistico, nel 2018 Rai Way ha adottato delle istruzioni interne disciplinanti gli approvvigionamenti correlati a contratti non soggetti ad evidenza pubblica. Tali istruzioni rispettano i fondamentali principi di efficacia, efficienza, concorrenzialità e trasparenza che informano tutta l'attività imprenditoriale della Società.

Sussiste un esteso sistema di controlli sui fornitori che investono i profili di moralità ed affidabilità degli stessi che possono comportare, nei casi più gravi, determinazioni di esclusione delle imprese dalle gare e, se del caso, segnalazione alle competenti Autorità di vigilanza in relazione alla tipologia dell'approvvigionamento (ANAC ed AGCM).

Nel settore delle comunicazioni elettroniche operano produttori e fornitori appartenenti ad aree geografiche e Paesi che non hanno stipulato con l'Italia convenzioni di assistenza e protezione sociale. Nel 2020 Rai Way non ha perfezionato con essi alcun accordo. Qualora, peraltro, la Società necessitasse di intrattenere rapporti con tali produttori e fornitori, in linea con le prescrizioni del Codice Etico aziendale, verrebbero adottate cautele specifiche per la valutazione delle offerte (ad es. criterio OEPV, considerazione dei titoli di merito a favore di produttori e fornitori appartenenti a paesi con i quali l'Italia ha stipulato apposite convenzioni di assistenza e previdenza sociale ecc.).

Nelle procedure di approvvigionamento Rai Way favorisce la partecipazione alle negoziazioni delle piccole e medie imprese locali.

Per la partecipazione ai bandi di gara emanati dalla Società con lo scopo di individuare i migliori fornitori per ciascun progetto e di evitare incongrue barriere all'entrata costituite dai parametri imposti dal bando, sono consentite forme di raggruppamento temporaneo tra piccole e medie imprese (ad es. RTI costituiti e costituiti, consorzio, cooperativa, reti d'impresa ecc.). Nei bandi è inoltre assicurato il rispetto della contrattazione collettiva da parte degli offerenti prevedendo che, come specificato dalla normativa primaria, la base d'asta o l'importo posto a fulcro della negoziazione siano stimati sin dalla progettazione con valutazione specifica del costo della manodopera ed obbligo di indicazione espressa di quest'ultimo onde consentirne le verifiche di congruità finalizzate ad escludere offerte anomale caratterizzate dal mancato rispetto dei minimi contrattuali stabiliti dell'autonomia collettiva.

La Società dispone inoltre di un sistema di e-procurement che negli anni di operatività ha reso pienamente tracciabile il processo di approvvigionamento, con riduzione delle tempistiche procedurali e negoziali, minori oneri per i fornitori e semplificazione documentale che consente il raggiungimento di efficienze in termini di archiviazione e smaltimento di supporti cartacei.

GRI 204-1 - Proporzione di spesa verso fornitori locali

Percentuale del budget di approvvigionamento utilizzato per le sedi operative significative che viene speso per i fornitori locali di tali sedi	u.m.	2018	2019	2020
Totale approvvigionamento utilizzato per le sedi operative significative	Euro	75.237.002	189.404.613	266.875.340
Approvvigionamento utilizzato per le sedi operative significative che viene speso per Acquisti Centralizzati		68.079.406	182.539.272	257.448.472
Approvvigionamento utilizzato per le sedi operative significative che viene speso per Acquisti Locali o altro		7.157.596	6.865.341	9.426.869
Percentuale di approvvigionamento utilizzato per le sedi operative significative che viene speso per Acquisti Centralizzati	%	90	96	96
Percentuale di approvvigionamento utilizzato per le sedi operative significative che viene speso per Acquisti Locali o altro		10	4	4

L'elenco fornitori Rai Way mappa anche le politiche ESG

Rai Way ha altresì attivato e reso operativo nel 2020 l'Elenco fornitori Rai Way sia per i servizi dell'architettura e dell'ingegneria per le torri a traliccio, che per specifiche categorie merceologiche relative a contratti del settore delle comunicazioni elettroniche ex art. 15 del D.Lgs. 50/16.

A tal riguardo, ai fini dell'iscrizione e della permanenza in Elenco Rai Way, a ciascun fornitore viene espressamente richiesto di indicare le politiche ambientali e sociali adottate nell'ambito della propria organizzazione oltre a seguire le specifiche policy adottate da Rai Way in materia. Tutti i fornitori contrattualizzati da Rai Way sono tenuti al rispetto del Codice Etico del gruppo Rai, del Modello di organizzazione, gestione e controllo di Rai Way ex D.Lgs. n.231/2001 e della Policy Anticorruzione, nonché delle obbligazioni dagli stessi derivanti, costituendo l'ipotesi di violazione motivo di iniziale sospensione e, in caso di reiterazione, di eventuale successiva cancellazione dall'Elenco in forza di una clausola risolutiva espressa in linea con quanto previsto dall'art. 1456 c.c.



I fornitori di Rai Way 2020

Rai Way gestisce le proprie esigenze di approvvigionamento principalmente a livello centrale con la struttura di Procurement, in relazione a fabbisogni relativi alle attività di mantenimento dell'infrastruttura di rete, ai servizi, ai noleggi di capacità satellitare, alle utenze, a nuove iniziative di sviluppo, agli affitti e ad altri impegni di spesa.

Gli approvvigionamenti per le attività di manutenzione ed esercizio dei siti e degli impianti di trasmissione e diffusione sono anche gestite direttamente dalle strutture presenti nel territorio, in ragione del

Il valore complessivo dei contratti stipulati nel 2020 è di 266,9 milioni di Euro ripartiti su circa 894 fornitori prevalentemente gestiti a livello centrale dalle strutture della Società con il 96% degli approvvigionamenti.

carattere fortemente delocalizzato su base regionale che contraddistingue Rai Way. A tali strutture è stata infatti affidata la gestione di acquisti connessi al soddisfacimento immediato di esigenze operative di carattere territoriale aventi valore marginale.

Il Covid-19 non ha fermato i processi di approvvigionamento

Nel corso del 2020 il processo di affidamento posto in essere ha garantito maggiori investimenti rispetto agli anni precedenti, con particolare riferimento a quelli connessi al progetto di *refarming* per la transizione al nuovo sistema trasmissivo in tecnologia DVB-T2. Ciò è avvenuto nonostante l'emergenza pandemica intervenuta nel corso dell'anno che non ha determinato alcuna interruzione nei processi di affidamento e che, anche nel rispetto della delibera ANAC n° 312 del 9 aprile 2020 che raccomanda lo svolgimento delle gare con collegamenti da remoto, ha consentito di evidenziare l'efficienza del sistema di e-procurement in dotazione alla struttura competente.

Territorio e Comunità locali

L'impatto del processo di *refarming* richiede l'attivazione di iniziative destinate alle comunità su scala territoriale, in modo da spiegarne gli effetti sociali e ambientali.

Data la presenza capillare sul territorio e consapevole della propria responsabilità non solo economica, ma anche sociale ed ambientale, Rai Way ha rafforzato negli anni la relazione con i diversi attori del territorio anche in chiave di dimensione sociale d'impresa.

La Società opera mediante una rete di diffusione articolata, estesa e complessa che consente di coprire più del 99% della popolazione. Essendo la rete diffusa in tutto il territorio nazionale è in grado di erogare servizi su piattaforma terrestre e satellitare, utilizzando sia la tecnologia analogica, sia la tecnologia digitale e di permettere la distribuzione e trasmissione contemporanea di contenuti diversi in differenti aree del territorio, nonché di proporzionare la capacità richiesta in base alle esigenze del cliente.

Rapporti con il mondo della formazione

Nel corso del 2020 sono stati attivati 4 tirocini, di cui 3 curriculari e 1 extracurriculare.

In particolare, la Società ha consolidato il rapporto avviato con scuole ed università per favorire l'avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro, e sostenerne la crescita.

Nel 2020 Rai Way ha partecipato a due Career Day organizzati interamente in modalità streaming.

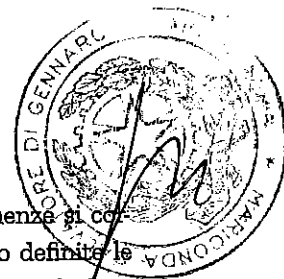
Nel 2020, in un'ottica di continuità con il percorso di collaborazione avviato con gli Istituti Scolastici, sono proseguite le iniziative di alternanza scuola-lavoro.

Rai Way e i giovani - riconoscimento dal consorzio ELIS

Rai Way, in una prospettiva di responsabilità sociale d'impresa, ha consolidato negli anni il rapporto con le scuole e il mondo accademico per favorire e incrementare l'avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro e sostenerne la crescita in un percorso di alternanza scuola-lavoro e tirocinio all'interno della Società.

È stato avviato, a tal proposito, per un nuovo triennio il progetto di "Alternanza scuola lavoro: the Way to the future", con il coinvolgimento di sei istituti scolastici dislocati sul territorio nazionale.

Grazie alla co-progettazione di piani didattici formativi con i docenti incaricati, i "Maestri di Mestiere" erogano annualmente trenta ore di formazione e, per gli studenti maggiormente meritevoli, viene offerta la possibilità di effettuare un'esperienza di lavoro attraverso "Summer JOB" e "Summer CAMP".



Emissioni elettromagnetiche

Rai Way è soggetta ad un'articolata regolamentazione a livello nazionale e comunitario a tutela dell'ambiente e della salute la quale stabilisce tra l'altro, i limiti di esposizione a campi elettromagnetici, imponendo l'obbligo di adozione di misure idonee rispetto agli effetti dannosi che possono derivare da tale esposizione alla salute dei cittadini e dei lavoratori. Il rispetto della normativa rappresenta, peraltro, una delle condizioni per l'ottenimento e il mantenimento delle licenze e delle concessioni all'installazione di apparati con emissioni elettromagnetiche.

Al fine di garantire l'ottemperanza alla normativa vigente in materia e con l'obiettivo di tutelare la popolazione e i lavoratori da possibili effetti negativi derivanti dall'esposizione ai campi elettromagnetici, Rai Way dedica grande attenzione alla verifica delle emissioni elettromagnetiche derivanti dai propri sistemi di radiodiffusione.

In Italia il servizio di diffusione radiotelevisiva broadcasting viene effettuato grazie all'emissione di onde elettromagnetiche la cui frequenza è compresa tra poche centinaia di KHz fino a circa 800MHz. A partire da settembre 2021 è previsto l'abbandono della banda 700-800MHz a favore del servizio cellulare 5G.

La suddivisione è la seguente:

- 526KHz-1620KHz Onde medie (OM): si utilizza la modulazione di ampiezza per il servizio radiofonico analogico e lo standard DRM per alcuni test in radiofonia digitale;
- 88-108 MHz: parte centrale della banda VHF utilizzata per la radiofonia FM dedicata prevalentemente alla ricezione mobile;
- 174-230MHz: parte alta della banda VHF utilizzata sia per la radiofonia digitale DAB-T sia attualmente per la diffusione televisiva digitale in DVB-T;
- 470-800MHz: parte della banda UHF utilizzata per la diffusione televisiva digitale terrestre. Lo standard attualmente utilizzato in Italia è il DVB-T che sarà abbandonato a favore del DVB-T2 a giugno 2022. Tra settembre 2021 e giugno 2022 avverrà il graduale abbandono delle frequenze comprese tra 700MHz e 800MHz.

Nello spettro radioelettrico queste frequenze si collocano nell'ambito di quelle che vengono definite le Radiazioni Non Ionizzanti (NIR), in quanto la loro energia è insufficiente per produrre ionizzazione della materia, in contrapposizione con le radiazioni ionizzanti (raggi X, raggi Gamma ecc.).

L'esperienza di Rai Way sull'impatto elettromagnetico

Le Linee Guida ICNIRP (International Committee Non Ionizing Radiation Protection) che stabiliscono i limiti di esposizione alle radiazioni non ionizzanti per i lavoratori e per la popolazione, costituiscono un punto di riferimento internazionale per la valutazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici prodotti dagli impianti di Rai Way.

Le Linee Guida ICNIRP sono state riprese anche a livello comunitario per redigere un quadro normativo atto alla protezione dall'esposizione ai campi elettromagnetici sia per quanto riguarda la popolazione (Raccomandazione del Consiglio Europeo 1999/519/EC), sia per quanto riguarda i lavoratori (Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 2013/35/EC).

Il sistema legislativo italiano ha recepito integralmente la Direttiva Europea relativa ai lavoratori, mentre per quanto riguarda la popolazione ha imposto limiti di esposizione più restrittivi rispetto alla normativa europea. In aggiunta sono stati introdotti i concetti di valore di attenzione (uguale per tutte le bande di frequenze, che deve essere rispettato nei luoghi con permanenza continuativa superiore alle 4h giornaliere) e di obiettivi di qualità (uguale per tutte le bande di frequenza, che deve essere applicato "in aree intensamente frequentate" come ospedali, scuole ecc.).

L'operato di Rai Way è stato fortemente influenzato dalla stringente normativa italiana che ha imposto dunque ai soggetti interessati di dotarsi di strumenti di misura adatti allo scopo.

Rai Way ha sempre dimostrato un particolare impegno nel rispettare la normativa vigente in materia, ottimizzando le soluzioni individuate rispetto agli

Rai Way ha partecipato allo sviluppo degli strumenti di misurazione dei campi elettromagnetici

Rai Way è stata uno dei principali attori dello sviluppo della strumentazione richiesta per tali misurazioni ed ha partecipato a gruppi di lavoro per la definizione degli standard di misura a livello nazionale ed internazionale (CEI; Cenelec), acquisendo in questo modo un eccellente know-how relativo alle tecniche di misurazione, in particolare del campo elettrico, del campo magnetico e della densità di potenza, oltre che dell'impatto dei sistemi di radiodiffusione sull'ambiente.

impegni derivanti dalla propria missione istituzionale di garantire il servizio su tutto il territorio nazionale con l'obiettivo primario di tutelare la popolazione e i lavoratori da possibili effetti negativi derivanti dall'esposizione ai campi elettromagnetici, ma anche considerando che il rispetto della normativa rappresenta una delle condizioni per l'ottenimento e il mantenimento delle licenze e delle concessioni all'installazione di apparati con emissioni elettromagnetiche.

I due strumenti fondamentali per monitorare e ridurre gli impatti delle emissioni elettromagnetiche e gestire eventuali criticità sono stati: il Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001:2015 ed il Sistema di Gestione per la Sicurezza dei Lavoratori certificato ISO 45001. Nel caso in cui Rai Way dovesse rilevare l'avvicinamento alle soglie limite imposte dalla legge pone in atto tutte le accortezze necessarie per rispettare la normativa di riferimento.

Il monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche

Rai Way, alla luce di quanto sopra esposto, è un'azienda di riferimento per quanto riguarda processo di misurazione, risanamento dei siti e di razionalizzazione delle emissioni elettromagnetiche nel settore broadcast dell'intero territorio italiano. Nel 2020, oltre alla sorveglianza sistematica effettuata dai tecnici delle Regioni sul territorio, la Società ha compiuto con risorse interne:

- 4 interventi di misura per la verifica della compliance delle emissioni Rai Way con la legislazione vigente per l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici (L.Q. 36/2001 e D.P.C.M. 08/07/2003);
- 45 interventi di misura per l'attivazione nuovi impianti DVB-T o DAB+ e post-attivazione;
- 27 interventi di zonizzazione dei luoghi di lavoro, in conformità a quanto previsto dalla Norma CEI EN 50496, presso siti trasmettenti Rai Way inclusivi degli interventi per la verifica dell'esposizione dei lavoratori ai campi elettromagnetici presso uffici.

Gli interventi di zonizzazione sopracitati sono stati condotti secondo quanto stabilito dalla legislazione vigente, il D.Lgs. n. 159/2016 entrato in vigore il 2 settembre 2016 in recepimento della Direttiva Europea 35/2013/CE e vanno ad aggiungersi ai 23 effettuati nel 2017 ed altrettanti nel 2018, sempre inclusivi degli interventi presso uffici. Negli anni precedenti, anche in assenza di una legislazione vigente (in quanto l'entrata in vigore della Direttiva 2004/40/CE è stata più volte rimandata ma mai attuata), Rai Way aveva comunque iniziato il processo di zonizzazione dei propri luoghi di lavoro, in conformità alle Norme CEI EN 50499 e CEI EN 50496 (per un totale di oltre 30 insediamenti).



Gli interventi di contenimento dell'impatto elettromagnetico

Insieme alle attività di monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche Rai Way ha anche operato numerosi interventi atti al contenimento delle emissioni elettromagnetiche. Tali interventi vengono attuati su diversi livelli, nello specifico la Società si è impegnata:

- a) nella valutazione dell'impatto NIR (Non-Ionizing Radiations) in fase di progettazione degli impianti e verifica in fase di attivazione;
- b) nel monitoraggio sistematico delle emissioni degli impianti di radiodiffusione da parte delle Regioni, per quanto riguarda l'esposizione della popolazione con il coinvolgimento dell'area specialistica di Rai Way per la verifica delle situazioni più complesse;
- c) nella gestione delle problematiche NIR segnalate dagli Enti preposti;
- d) negli interventi di risanamento quando opportuno;
- e) nella mappatura dei luoghi di lavoro per la zonizzazione degli stessi in conformità alla Normativa internazionale recepita nel T.U.S. 81/2008, come modificato dal D.L. 159/2016.

La progettazione degli impianti di diffusione

Una strumentazione ad alto profilo tecnologico è alla base della progettazione radioelettrica degli impianti di diffusione da parte di Rai Way. In particolare, per questa attività la Società utilizza, in aggiunta a software commerciali, un software specialistico sviluppato sulla base di specifiche definite da Rai Way stessa. Il software definisce il dimensionamento d'impianto (potenza impianto, numero antenne, cavi ecc.) e sintetizza il diagramma dell'antenna di diffusione (progettazione eco-compatibile). L'uso del software specialistico permette di garantire, anche in relazione ad una valutazione degli impatti ambientali, il corretto valore dei campi elettromagnetici (CEM), sia nelle aree di servizio (*far field*) dove è indirizzato il segnale, che nelle immediate prossimità delle stazioni trasmettenti (*near field*). Rai Way si premura in ogni caso di verificare sul campo la reale situazione prima e dopo la realizzazione degli interventi come ulteriore garanzia insieme all'utilizzo del software apposito.

Il monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico in sede di nuove attivazioni e nel progetto di *refarming*

Rai Way si pone l'obiettivo di rispettare la Legge 259/2003 e s.m. e relative leggi regionali in materia di inquinamento elettromagnetico e radioprotezione nei confronti della popolazione nell'ambito generale dei permessi richiesti per le nuove attivazioni e, nel caso specifico, nell'ambito del progetto di *refarming*. Per raggiungere tale obiettivo Rai Way ha svolto le seguenti attività:

- formalizzazione di otto contratti quadro finalizzati alla produzione della documentazione necessaria all'ottenimento del titolo autorizzativo, con attività che comprendono le misure di fondo, la produzione delle AIE e le eventuali misure a sito acceso;
- aumento dell'organico del settore incaricato alle misure NIR;
- attività periodica dei comitati Go.Nir e Co.De.Nir con revisione e aggiornamento delle procedure relative ad essi.

Con lo scopo di raggiungere tale obiettivo, Rai Way, ha inoltre adottato alcune politiche e procedure e, in particolare, ha istituito i comitati interni Go. Nir. e Co.de.Nir. Il Comitato Go. Nir. è il gruppo operativo che riceve la segnalazione della problematica, la analizza e propone una o più soluzioni al Comitato decisionale Co.de.Nir. Sulla base delle decisioni di quest'ultimo, il Go.Nir. implementa la soluzione richiesta. I comitati Go.Nir e Co.De.Nir. analizzano le problematiche anche in ambito ERM e definiscono le relative azioni correttive.

Altri impatti monitorati: acustico e paesaggistico

Oltre all'impatto elettromagnetico, Rai Way nel proprio business gestisce responsabilmente gli impatti acustici, determinati principalmente dal rumore delle unità di condensazione negli impianti di condizionamento, di ventilazione e nei gruppi elettrogeni di emergenza.

Con specifico riferimento al sistema di raffreddamento degli apparati presenti presso le stazioni, la propagazione del rumore nell'ambiente esterno è generata dal ricambio d'aria mediante appositi aspiratori elicoidali o centrifughi ad espulsione diretta, posizionati su una delle pareti perimetrali dei fabbricati in muratura o su quelle in lamiera degli *shelter*.

L'estensione territoriale della Società non consente una verifica dell'impatto acustico puntuale su tutti i siti dell'organizzazione, dunque è stato ritenuto opportuno ricorrere ad un metodo "a campione" che ha permesso di acquisire dati sulle emissioni sonore. Grazie a tale campionamento, l'organizzazione ha acquisito gli elementi necessari per pianificare ed attuare:

- un piano di rilevazione dell'impatto acustico relativamente alle situazioni a maggior rilevanza;
- un piano di monitoraggio nel tempo delle situazioni che presentano rilevanza ai fini acustici;
- un piano di adeguamento ove richiesto, predisposto e aggiornato sulla base dei risultati dei rilievi acustici.

Tali piani, definiti grazie al campionamento preliminare, prevedono la valutazione dei seguenti criteri per la definizione della rilevanza di una stazione:

- il contesto territoriale (eventuale presenza della zonizzazione acustica comunale);
- la rilevanza ambientale (vicinanza degli impianti a luoghi "sensibili" quali abitazioni, scuole uffici, aree protette);
- le dimensioni degli impianti (stazioni grandi, medie, piccole);
- la copertura territoriale del campionamento.

Sulla base di tali criteri Rai Way ha valutato la rilevanza delle proprie stazioni.

Le attività periodiche di monitoraggio avvengono sugli impianti con rilevanza da uno a tre. Tale monitoraggio avviene sul 100% delle stazioni di grandi e medie dimensioni, nonché per alcune stazioni piccole scelte "a campione".

Si precisa che, indipendentemente dalla situazione di rilevanza, l'eventuale presenza di segnalazioni interne ed esterne rende la stazione oggetto di valutazione diretta dell'impatto acustico.

Le specifiche misure di mitigazione dell'impatto che di volta in volta vengono implementate, sono svolte da personale con una formazione specifica e in possesso dei necessari requisiti.

Nel corso del 2020 non sono state necessarie azioni di mitigazione in quanto non sono state segnalate criticità da personale interno o reclami esterni.

Sono stati effettuati limitati interventi di sostituzione di ventilatori nelle attività di manutenzione ordinaria.

La rilevanza acustica delle stazioni



1

Situazioni di prima rilevanza

Stazioni che si trovano a ridosso o a distanza <100m da abitazioni e/o luoghi pubblici in un'area di Classe I con riferimento alla Zonizzazione Acustica Comunale.



2

Situazioni di seconda rilevanza

Stazioni che si trovano a ridosso o a distanza <100m da abitazioni e/o luoghi pubblici in un'area di Classe II con riferimento alla Zonizzazione Acustica Comunale.



3

Situazioni di terza rilevanza

Stazioni che si trovano nel medesimo contesto territoriale delle precedenti, ma in Classe III oppure in Comuni che non hanno adottato la zonizzazione acustica. Ai fini dell'impatto acustico tali situazioni, in caso di mancata zonizzazione, potrebbero presentare criticità analoghe a situazioni di seconda rilevanza.



4

Situazioni di quarta rilevanza

Stazioni situate a distanza maggiore di 100m e minore di 200m da abitazioni e/o luoghi pubblici, indipendentemente dalla Classe di appartenenza.



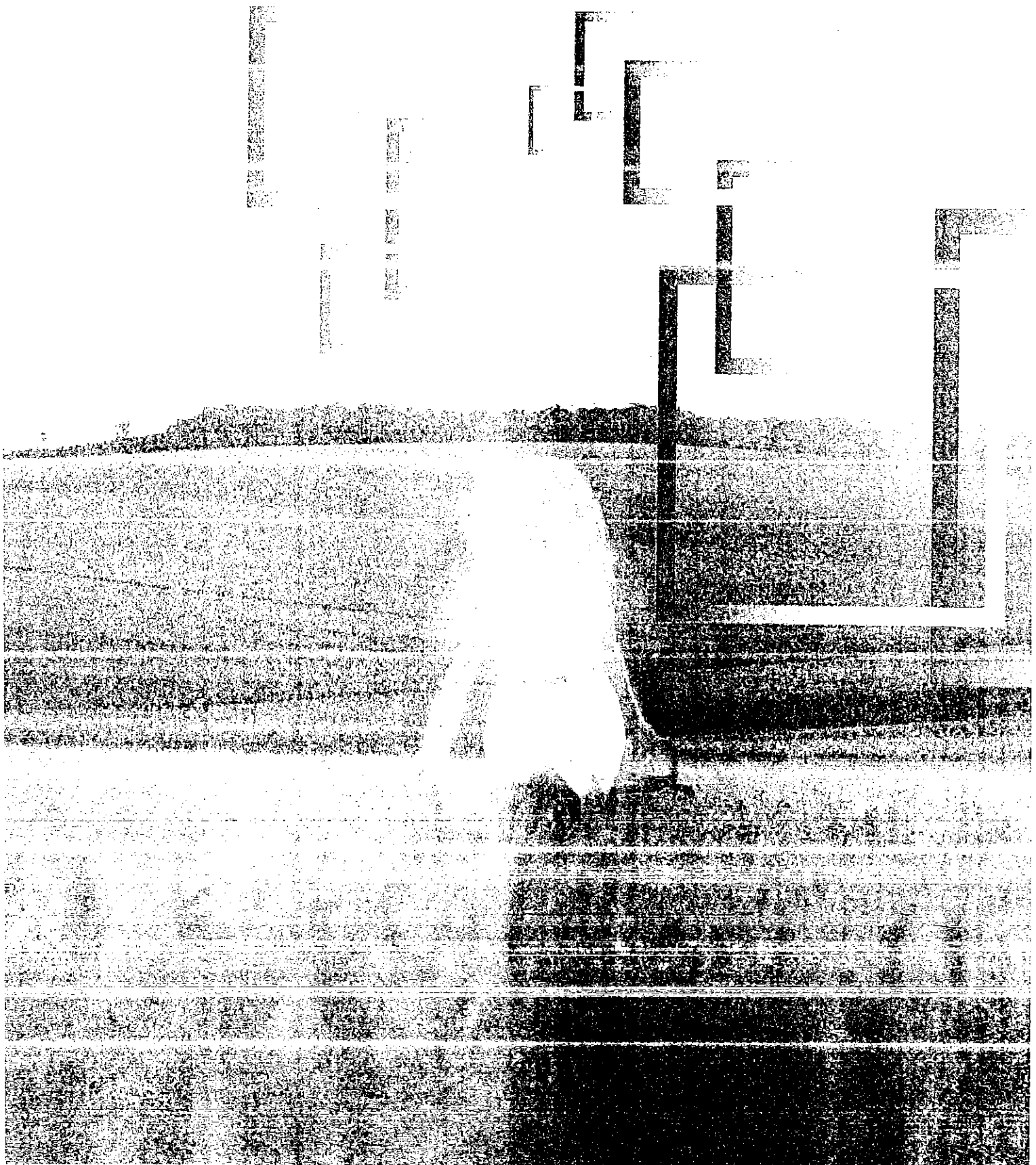
5

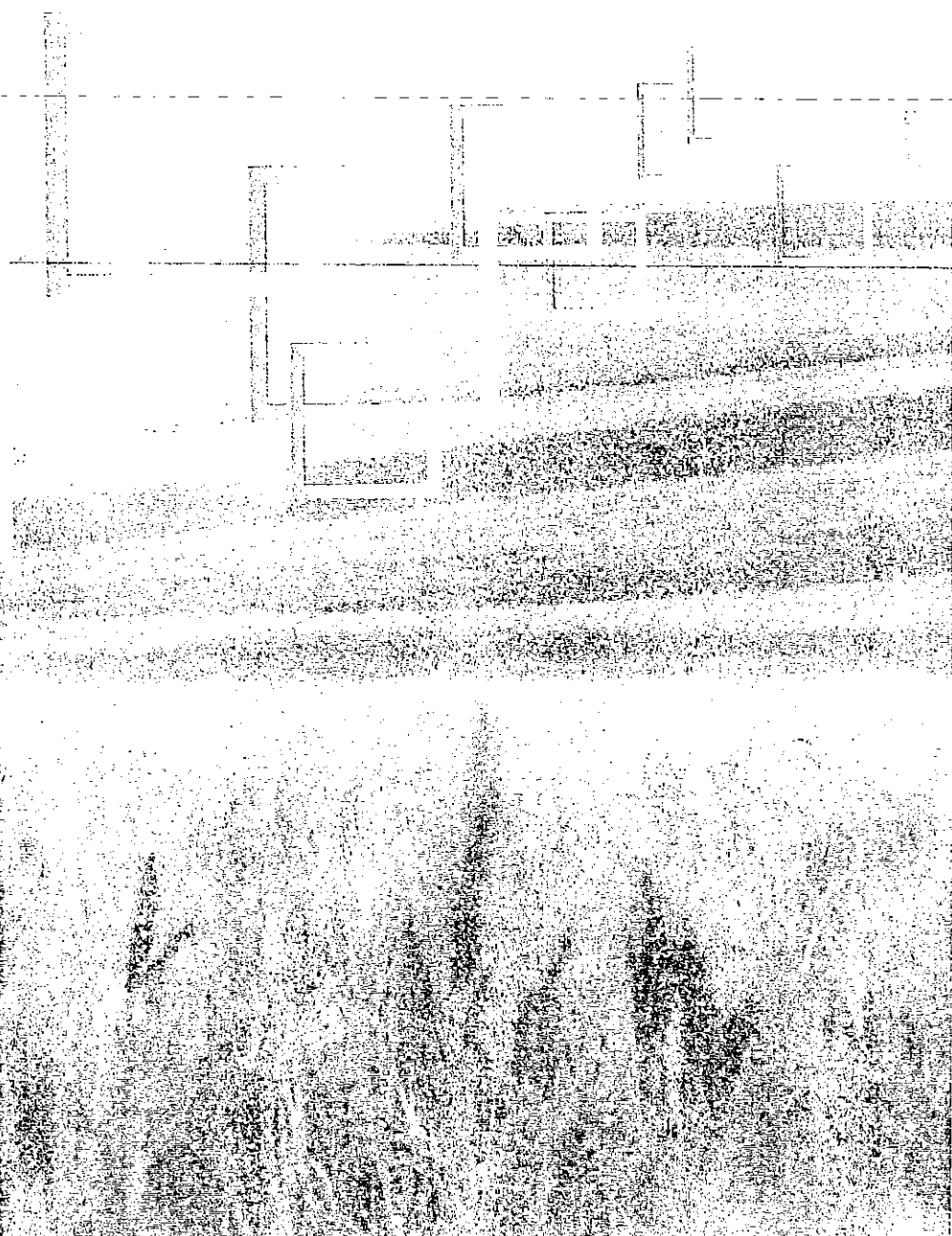
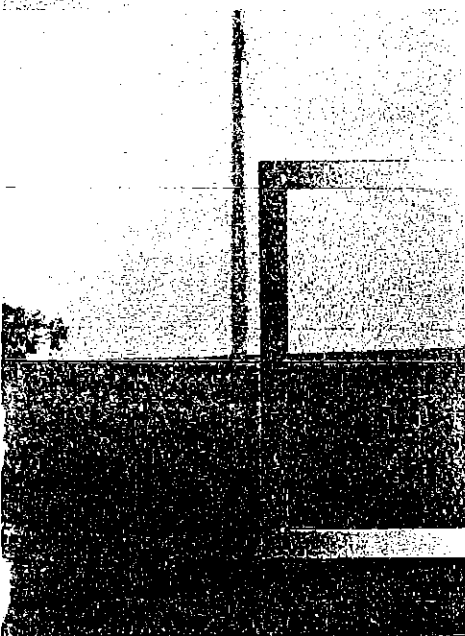
Situazioni non rilevanti

Stazioni situate in luoghi isolati, a distanze maggiori di 200m, in vicinanze di casolari abitati saltuariamente o adibiti ad attività stagionali (agricole).

Impatto paesaggistico

Rai Way valuta in modo accurato l'impatto paesaggistico delle proprie strutture e, laddove possibile, realizza accorpamenti fino alla saturazione degli spazi disponibili, con l'obiettivo di ridurre la proliferazione di nuove torri. Tali torri, per la tecnologia attualmente disponibile di trasmissione e diffusione del segnale radiotelevisivo, devono avere visibilità ottica tra installazioni consecutive e producono pertanto un'interruzione della continuità delle quinte paesaggistiche naturali. Inoltre, per ridurre ulteriormente l'impatto di tali strutture, in caso di installazioni di nuove antenne su tralicci esistenti, e se tecnicamente possibile, i pannelli di diffusione sono protetti da coperture con colorazioni che si integrino con i colori del paesaggio circostante.

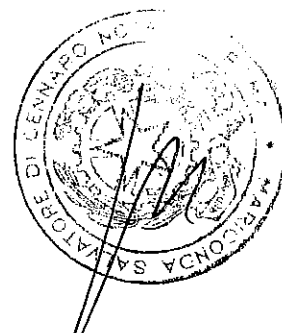




Appendice

Tabella di raccordo

Temi materiali identificati da Rai Way	Ambiti del D. Lgs. 254/2016	Topic-specific GRI Standards di riferimento	Perimetro degli Impatti	
			Interno	Esterno
Consumi energetici	Aspetti ambientali	Energia (GRI 103, GRI 302-1)	Rai Way	Comunità e ambiente
Diversità, inclusione e pari opportunità	Aspetti attinenti alla gestione del personale	Diversità e pari opportunità (GRI 103, GRI 405-1, 405-2)	Rai Way	Dipendenti e rappresentanze sindacali
Emissioni di gas serra	Aspetti ambientali	Emissioni (GRI 305-1, GRI 305-2, 305-4, 305-6)	Rai Way	Comunità e ambiente
Emissioni elettromagnetiche	Aspetti ambientali e sociali	-	Rai Way	Comunità e ambiente
Etica e trasparenza nella conduzione del business	Aspetti sociali, corruzione	Anticorruzione (GRI 103, GRI 205-1, 205-2, 205-3), Compliance (GRI 103, GRI 419-1), Compliance ambientale (GRI 103, GRI 307-1), Imposte (GRI 207-1, 207-2, 207-3, 207-4)	Rai Way	Investitori e comunità finanziaria Istituzioni e pubbliche normative Concorrenti Clienti Fornitori
Gestione responsabile dei rifiuti	Aspetti ambientali	Rifiuti (GRI 103, GRI 306-1, 306-2, 306-3, 306-4, 306-5)	Rai Way	Comunità e ambiente
Gestione responsabile della supply chain	Aspetti sociali, Corruzione	Libertà di associazione e contrattazione collettiva (GRI 103, GRI 407-1), Pratiche di approvvigionamento (GRI 103, GRI 204-1)	Rai Way	Fornitori
Gestione sostenibile delle risorse idriche	Aspetti ambientali	Acqua (GRI 103, GRI 303-1, 303-2, 303-3)	Rai Way	Comunità e ambiente
Impatti sul territorio e le comunità locali	Aspetti ambientali e sociali	Comunità locali (GRI 103, GRI 413-1)	Rai Way	Comunità e ambiente
Innovazione e sviluppo di nuove tecnologie	Aspetti sociali	(GRI 103)	Rai Way	Investitori e comunità finanziaria Istituzioni e pubbliche normative Concorrenti Clienti Fornitori
Politiche pubbliche e relazioni con le istituzioni	Aspetti sociali	Politica pubblica (GRI 103, GRI 415-1)	Rai Way	Istituzioni e pubbliche normative
Qualità del servizio e relazioni con la clientela	Aspetti sociali	Salute e sicurezza dei clienti (GRI 103, GRI 416-1, 416-2)	Rai Way	Clienti
Relazioni con le parti sociali	Aspetti attinenti alla gestione del personale	Relazioni tra lavoratori e management (GRI 103, GRI 402-1)	Rai Way	Dipendenti e rappresentanze sindacali
Salute e sicurezza sul lavoro	Aspetti attinenti alla gestione del personale	Salute e sicurezza sul lavoro (GRI 103, GRI 403-1, 403-2, 403-3, 403-4, 403-5, 403-6, 403-7, 403-8, 403-9, 403-10)	Rai Way	Dipendenti e rappresentanze sindacali
Sicurezza dei dati e tutela della privacy	Aspetti sociali	Privacy dei clienti (GRI 103, GRI 418-1)	Rai Way	Clienti
Tutela dei diritti umani	Aspetti attinenti alla gestione del personale	Non discriminazione (GRI 103, GRI 406-1)	Rai Way	Dipendenti e rappresentanze sindacali
Valorizzazione del capitale umano	Aspetti attinenti alla gestione del personale	Formazione e istruzione (GRI 103, GRI 404-1, 404-2), Occupazione (GRI 103, GRI 401-1, 401-2, 401-3)	Rai Way	Dipendenti e rappresentanze sindacali



GRI Content Index

Standard Disclosure	Descrizione dell'indicatore	Numero di pagina	Note
GENERAL STANDARD DISCLOSURES			
Profilo dell'organizzazione			
102-1	Nome dell'organizzazione	Pag. 12-13	
102-2	Attività, principali marchi, prodotti e/o servizi	Pag. 12-13	
102-3	Luogo della sede principale	Pag. 118	
102-4	Luogo delle attività	Pag. 12-13	
102-5	Proprietà e forma giuridica	Pag. 21	
102-6	Mercati serviti	Pag. 18-21	
102-7	Dimensioni dell'organizzazione (es. dipendenti, ricavi netti, ecc.)	Pag. 5; 31-32	
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	Pag. 74-75	
102-9	Catena di fornitura	Pag. 93-95	
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	Pag. 9	Non ci sono state modifiche significative all'organizzazione o alla sua catena di fornitura
102-11	Principio di precauzione	Pag. 37	
102-12	Iniziative esterne	Pag. 43	
102-13	Adesione ad associazioni	Pag. 43	
Strategia			
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	Pag. 6	
102-15	Impatti chiave, rischi e opportunità	Pag. 37	
Etica e integrità			
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	Pag. 21	
Governance			
102-18	Struttura della governance	Pag. 24	
102-22	Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati	Pag. 24	
102-24	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Pag. 24	
Politiche di remunerazione			
102-35	Politiche retributive	Pag. 78-79	
102-36	Processo per determinare la retribuzione	Pag. 78-79	

Standard Disclosure	Descrizione dell'indicatore	Numero di pagina	Note
---------------------	-----------------------------	------------------	------

GENERAL STANDARD DISCLOSURES

Coinvolgimento degli stakeholder

102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	Pag. 39	
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	Pag. 78	
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	Pag. 39	
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	Pag. 39	
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	Pag. 39-41	

Parametri del report

102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Pag. 9	
102-46	Definizione dei contenuti del report e perimetri	Pag. 9	
102-47	Elenco dei temi materiali	Pag. 39-41	
102-48	Revisione delle informazioni	Pag. 9	
102-49	Modifiche nella rendicontazione	Pag. 9	
102-50	Periodo di rendicontazione	Pag. 9	
102-51	Data del report più recente	Pag. 106	Dichiarazione Non Finanziaria 2019
102-52	Periodicità di rendicontazione	Pag. 9	
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	Pag. 106	http://www.raiway.it/contatti-utili
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	Pag. 9	
102-55	Indice dei contenuti GRI	Pag. 105-110	
102-56	Assurance esterna	Pag. 114-116	

SPECIFIC STANDARD DISCLOSURES

Categoria: Performance economica

Performance economica

201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Pag. 49	
-------	--	---------	--

Pratiche di approvvigionamento

GRI 103	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro di impatto, modalità di gestione del tema materiale e valutazione dell'efficacia della modalità di gestione del tema materiale	Pag. 93-95	
204-1	Proporzione di spesa verso i fornitori locali	Pag. 93	



Standard Disclosure	Descrizione dell'Indicatore	Numero di pagina	Note
SPECIFIC STANDARD DISCLOSURES			

Categoria: Performance economica

Anticorruzione

GRI 103	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro di impatto, modalità di gestione del tema materiale e valutazione dell'efficacia della modalità di gestione del tema materiale	Pag. 32	
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	Pag. 33	
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	Pag. 34-36	
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Pag. 33	

Imposte

207-1	Approccio alla fiscalità	Pag. 31-32	
207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	Pag. 31-32	
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	Pag. 31-32	
207-4	Rendicontazione Paese per Paese	Pag. 31	

Categoria: Performance ambientale

Energia

GRI 103	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro di impatto, modalità di gestione del tema materiale e valutazione dell'efficacia della modalità di gestione del tema materiale	Pag. 61-62	
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Pag. 61-62	

Acqua

GRI 103	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro di impatto, modalità di gestione del tema materiale e valutazione dell'efficacia della modalità di gestione del tema materiale	Pag. 70-71	
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Pag. 70-71	
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Pag. 70-71	
303-3	Prelievo idrico	Pag. 70-71	

Emissioni

305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Pag. 63	
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Pag. 63	
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	Pag. 64	
305-6	Emissioni di sostanze dannose per ozono (ODS, "ozone-depleting substances")	Pag. 65	

Standard Disclosure	Descrizione dell'Indicatore	Numero di pagina	Note
SPECIFIC STANDARD DISCLOSURES			

Categoria: Performance ambientale

Rifiuti

GRI 103	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro di impatto, modalità di gestione del tema materiale e valutazione dell'efficacia della modalità di gestione del tema materiale	Pag. 66-69	
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Pag. 66-69	
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	Pag. 66-69	
306-3	Rifiuti prodotti	Pag. 67-69	
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	Pag. 67-69	
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	Pag. 67-69	

Compliance ambientale

GRI 103	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro di impatto, modalità di gestione del tema materiale e valutazione dell'efficacia della modalità di gestione del tema materiale	Pag. 60	
307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	Pag. 60	

Categoria: Performance sociale

Occupazione

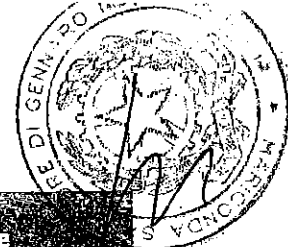
GRI 103	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro di impatto, modalità di gestione del tema materiale e valutazione dell'efficacia della modalità di gestione del tema materiale	Pag. 74	
401-1	Nuove assunzioni e turnover	Pag. 75-76	
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Pag. 80	
401-3	Congedo parentale	Pag. 81	

Relazioni tra lavoratori e management

GRI 103	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro di impatto, modalità di gestione del tema materiale e valutazione dell'efficacia della modalità di gestione del tema materiale	Pag. 77-78	
402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	Pag. 77-78	

Salute e sicurezza sul lavoro

GRI 103	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro di impatto, modalità di gestione del tema materiale e valutazione dell'efficacia della modalità di gestione del tema materiale	Pag. 86-90	
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 86-90	
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Pag. 86-90	
403-3	Servizi di medicina del lavoro	Pag. 86-90	



Standard Disclosure	Descrizione dell'indicatore	Numero di pagina	Note
SPECIFIC STANDARD DISCLOSURES			

Categoria: Performance sociale

Salute e sicurezza sul lavoro

403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 86-90	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 86-90	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Pag. 86-90	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Pag. 86-90	
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 87-88	La Società sta lavorando ad un censimento preciso degli aspetti di salute e sicurezza riguardanti i lavoratori non dipendenti, che tuttavia, per il 2020, non costituiscono un impatto materiale sul business della Società.
403-9	Infortuni sul lavoro	Pag. 88-89	La Società sta lavorando ad un censimento preciso degli aspetti di salute e sicurezza riguardanti i lavoratori non dipendenti, che tuttavia, per il 2020, non costituiscono un impatto materiale sul business della Società.
403-10	Malattie professionali	Pag. 90	

Formazione e istruzione

GRI 103	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro di impatto, modalità di gestione del tema materiale e valutazione dell'efficacia della modalità di gestione del tema materiale	Pag. 82-84	
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Pag. 83-84	
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	Pag. 82-84	

Diversità e pari opportunità

GRI 103	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro di impatto, modalità di gestione del tema materiale e valutazione dell'efficacia della modalità di gestione del tema materiale	Pag. 85-86	
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Pag. 27-29	
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Pag. 79	

Standard Disclosure	Descrizione dell'indicatore	Numero di pagina	Note
SPECIFIC STANDARD DISCLOSURES			

Categoria: Performance sociale

Non discriminazione

GRI 103	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro di impatto, modalità di gestione del tema materiale e valutazione dell'efficacia della modalità di gestione del tema materiale	Pag. 85-86	
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Pag. 86	

Libertà di associazione e contrattazione collettiva

GRI 103	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro di impatto, modalità di gestione del tema materiale e valutazione dell'efficacia della modalità di gestione del tema materiale	Pag. 93-95	
407-1	Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	Pag. 93-95	

Comunità locali

GRI 103	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro di impatto, modalità di gestione del tema materiale e valutazione dell'efficacia della modalità di gestione del tema materiale	Pag. 96-100	
103-2	Descrizione della modalità di gestione dell'impatto elettromagnetico	Pag. 97-99	
413-1	Attività che prevedono un coinvolgimento della comunità locale, valutazioni d'impatto e/o programmi di sviluppo	Pag. 96	

Politica pubblica

GRI 103	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro di impatto, modalità di gestione del tema materiale e valutazione dell'efficacia della modalità di gestione del tema materiale	Pag. 43	
415-1	Contributi politici	Pag. 43	

Salute e sicurezza dei clienti

GRI 103	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro di impatto, modalità di gestione del tema materiale e valutazione dell'efficacia della modalità di gestione del tema materiale	Pag. 91	
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	Pag. 91	
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	Pag. 91	

Privacy dei clienti

GRI 103	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro di impatto, modalità di gestione del tema materiale e valutazione dell'efficacia della modalità di gestione del tema materiale	Pag. 91-92	
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Pag. 92	

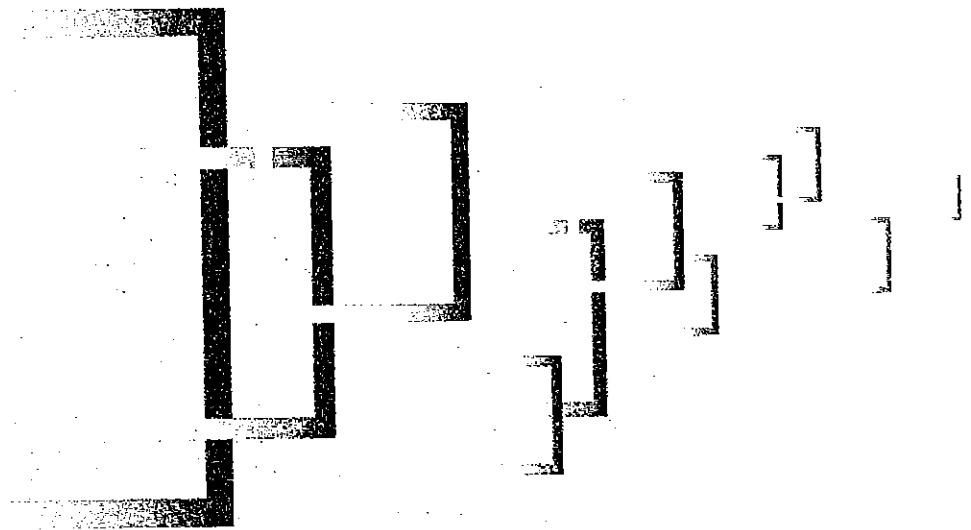
Compliance

GRI 103	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro di impatto, modalità di gestione del tema materiale e valutazione dell'efficacia della modalità di gestione del tema materiale	Pag. 30-31	
419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	Pag. 30	

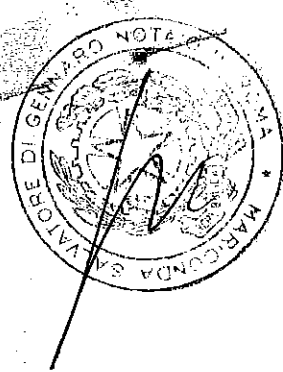
per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giuseppe Pasciucco







Relazione della Società di gestione



Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione individuale di carattere non finanziario

ai sensi dell'articolo 3, c. 10, DLgs 254/2016 e dell'articolo 5 Regolamento Consob adottato con delibera n° 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di Rai Way SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n° 254 (di seguito il "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento Consob n° 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione individuale di carattere non finanziario di Rai Way SpA (di seguito, anche, la "Società") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 predisposta ai sensi dell'articolo 3 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 marzo 2021 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dall'articolo 3 del Decreto e dai GRI-Sustainability Reporting Standards definiti nel 2016 e aggiornati al 2020 (di seguito "GRI Standards"), indicati nel paragrafo "Nota metodologica" della DNF, da essi individuati come standard di rendicontazione, con riferimento alla selezione di GRI Standards in essa riportati.

Gli amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività della Società, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotto.

Gli amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività della Società, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dalla Società e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dalla stessa.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Fellissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche della Società rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'articolo 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
- 2 Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel bilancio della Società.

3 Comprensione dei seguenti aspetti:

- modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività della Società, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'articolo 3 del Decreto;
- politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
- principali rischi, generati o subito connessi ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 4, lett. a).

4 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della direzione della Società e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

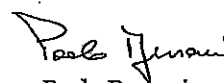
Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF della Rai Way SpA relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dall'articolo 3 del Decreto e con riferimento alla selezione di GRI Standards in essa riportati.

Roma, 1 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA


Pier Luigi Vitelli
(Revisore legale)


Paolo Bersani
(Procuratore)

F.TI: GIUSEPPE PASCIUCCO
SALVATORE PARICONDA, NOTAIO